ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5 Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6 I Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 19 Febbraio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5657

Il Ventennale di Vittorio Veneto

Un comitato nazionale costituito dal DUCE per le celebrazioni - Due periodi: dal 15 al 22 giugno e dal 29 ottobre al 4 novembre

ROMA, 18

Per commemorare il ventennale di Vittorio Veneto, che cade nel corrente anno, il Duce — atteso che la celebrazione di una così solenne ricorrenza non può essere lasciata alle iniziative locali — ha ordinato la costituzione di un Comitato presieduto dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e composto dei rappresentanti del Partito, dei Ministeri interessati, nonchè delle associazioni dei reduci e delle famiglie dei Caduti. Detto Comitato dopo aver tenuto, l'8 corrente, una seduta preliminare, si è nuovamente riunito a Palazzo Viminale il giorno 17 corrente, sotto la presidenza del marchese Medici del Vascello.

Sono intervenuti, l'on. Bastianini, Sottosegretario per gli Esteri, l'on. Buffarini, Sottosegretario per l'Interno, il Generale Pariani, Sottosegretario per la Guerra, il Generale Russo, Capo di S. M. della Milizia, l'on. Serena Vicesegretario del P. N. F., l'on. Delcroix presidente dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, l'on. Rossi presidente dell'Associazione nazionale combattenti, la dottoressa Menzinger, presidente dell'associazione nazionale famiglie Caduti in guerra, ed i rappresentanti dei Ministeri della Marina, dell'Aeronautica e della C. P.

Dopo uno scambio di vedute è stato deciso che la celebrazione abbia luogo in due periodi: dal 15 al 22 giugno, settimana della battaglia del Piave, e dal 29 ottobre al 4 novembre, settimana della battaglia di Vittorio Veneto.

Nelle sedute successive sarà stabilito il programma di dettaglio e ne saranno determinate le modalità di svolgimento. In attesa che il Comitato impartisca le direttive del caso, nessuna iniziativa diretta alla celebrazione del ventennale della Vittoria dovrà essere comunque autorizzata o favorita.

Dove sorgerà Pomezia
quinto centro dell'Agro redento

ROMA, 18

La fondazione di Pomezia come è noto avrà luogo il 22 aprile di quest'anno. L'Opera combattenti ha prescelto per questo nuovo Comune una località fra le più adatte a tre chilometri da Pratica di mare, a non molta distanza dalla strada della Petronella, la quale da Pratica mena alla via Laurentina e quindi in diretta comunicazione con Roma. Un'altra ottima via ausiliaria che soccorrerà da vicino il traffico sarà la costruenda via Mediana, destinata ad allacciare, partendosi dall'Aurelia e attraversando la bassa valle del Tevere, Littoria e la via Appia. Così saggiamente sono stati assicurati i nodi stradali che daranno al quinto centro dell'Agro redento il vitale respiro.

La configurazione del terreno darà modo di collocare l'abitato sul limitare di una valle, permettendo così l'ampia visione della campagna romana e dei colli Albani. Due arterie ortogonali condurranno dalla via della Petronella e della Mediana alla piazza del Comune, intorno a cui saranno raccolti gli edifici più rappresentativi e più in contatto con la vita cittadina: il Municipio, la Chiesa, la Casa del Fascio, l'edificio postale, la trattoria-locanda, il caffè, i negozi. La piazza dominata dalla torre comunale, avrà forma rettangolare con prolungamento a «L» in corrispondenza della strada proveniente dalla Mediana e sarà chiusa come molte nostre piazze medioevali, su tre lati. Il quarto lato, inquadrato da due edifici con portici, si aprirà verso il giardino pubblico.

Nella immediata vicinanza della piazza saranno disposti, in modo da formare un nucleo edilizio compatto e di notevole importanza il cinematografo, la caserma dei RR. CC., la sede dell'azienda agraria dell'O. N. C., la scuola, l'edificio della G. I. L., l'asilo infantile e gli edifici privati. Tutte queste costruzioni saranno in muratura mista a tufo e mattoni, niente cemento armato, quelle principali avranno un rivestimento di tufo e di pietra sperone e di travertino mentre le altre minori di intonacato comune.

La resurrezione di Ostia
Firma della convenzione che regola l'attuazione dei grandiosi lavori

ROMA, 18

Sotto la presidenza del Ministro dell'Educazione Nazionale si è riunita la commissione costituita per i nuovi scali di Ostia antica. E' stata approvata e firmata da S. E. Bottai e dal senatore Cini presidente dell'Ente autonomo «Esposizione Universale di Roma», la convenzione con cui vengono regolate la progettazione e la esecuzione di grandiosi lavori che porteranno alla scoperta di quasi tutta l'antica città.

Le opere in progetto riguardano lo sbancamento di circa mezzo milione di metri cubi di terra e la sistemazione archeologica, nonchè il restauro delle rovine, il tutto con l'impiego di oltre 260.000 giornate lavorative. La commissione ha esaminato il progetto di massima della sistemazione a parco ed a giardino di tutta la zona monumentale e quello di una suggestiva illuminazione delle rovine e del ripristino di fontane, piscine e ninfei. Ha infine approvato in via di massima, la costruzione di una strada panoramica fra le rovine

L'organizzazione delle ditte
per il commercio con l'Impero

ROMA, 18

Gli aspetti più importanti del commercio in Etiopia sono stati esaminati e discussi in una assemblea delle case per il commercio d'oltre mare. A conclusione dei lavori sono stati espressi alcuni voti tendenti ad ottenere le condizioni indispensabili per una migliore utilizzazione dell'organizzazione delle ditte, in modo che esse possano rapidamente e definitivamente consolidarsi e provvedere, con sempre maggiore efficacia, alla loro funzione, sia nel campo della importazione sia in quello dell'esportazione all'estero, per la quale dispongono di attrezzatura adeguata e pronta.

In relazione a questa specifica funzione è stata messa in evidenza la necessità che alle ditte, che operano l'acquisto dei prodotti locali, vengano concessi adeguati quantitativi di quelle merci che in Etiopia sono veri e propri mezzi di scambio e cioè sale, cotone eccetera. Dai dati forniti dalla Federazione delle case per il commercio d'oltre mare è risultato che le aziende già operanti in A. O. I. rappresentano un complesso ragguardevole di attività saldamente organizzate, tecnicamente preparate ed appoggiate a capitali adeguati, e perciò capaci di soddisfare tutte le esigenze del commercio internazionale dell'Impero e rendere all'economia imperiale notevoli servigi.

Dopo alcune dichiarazioni del presidente della Confederazione on. Racheli, che ha illustrato i problemi fondamentali che interessano lo sviluppo dell'economia dell'Impero, l'assemblea si è chiusa con la presentazione di un o. d. g. nel quale viene riaffermata la sicura fiducia delle case del commercio d'oltre mare nel luminoso avvenire dei nuovi territori conquistati dalla Patria fascista.

Un protocollo italo-polacco
per gli scambi nel 1938

ROMA, 18

Oggi, ha chiuso i lavori della sua prima sessione il comitato misto italo-polacco per gli scambi commerciali. Al termine dei lavori è stato firmato un protocollo che determina i traffici commerciali fra i due Paesi per il corrente anno. Hanno firmato per la Polonia i signori J. Wszelaki consigliere economico al Ministero degli Esteri e T. Riediger presidente della commissione governativa polacca. Per l'Italia il sen. Giannini.

Le udienze di Mussolini
Il dott. Bucciante, il prof. Fantini, il prof. Rebelli

ROMA, 18

Il Duce ha ricevuto il giornalista dott. Giuseppe Bucciante il quale gli ha fatto omaggio dell'annata 1937 della rivista *il Mediterraneo* da lui fondata e diretta.

Il Duce si è compiaciuto per gli scopi ed i risultati raggiunti dalla pubblicazione.

Ha ricevuto il prof. Oddone Fantini il quale gli ha fatto omaggio della collezione de *L'Università fascista.*

Ha ricevuto il prof. Paolo Rebelli, ordinario di geografia alla Università di Genova, il quale gli ha fatto omaggio di un importante ed esauriente volume su «Cristoforo Colombo e la scuola cartografica genovese».

Solenne consegna a Balbo
della Gran Croce dell'Aquila tedesca

TRIPOLI, 19

L'addetto aeronautico presso la Ambasciata di Germania a Roma, qui giunto in volo, ha consegnato al Governatore Generale, per ordine del Feldmaresciallo Göring, l'altissima decorazione germanica della Gran Croce dell'Aquila tedesca di cui il Führer ha voluto insignire il Maresciallo Balbo. Alla cerimonia svoltasi al Castello, hanno assistito le gerarchie civili e militari. L'addetto aeronautico ha pronunciato un breve indirizzo di omaggio, cui ha risposto il Maresciallo Balbo elevando infine il pensiero al Führer ed alla Nazione tedesca.

Starace riceve il Consiglio dell'ente
di previdenza per i salariati dello Stato

ROMA, 18

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto oggi, nel Palazzo del Littorio, presentatogli dal presidente, il Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale fascista di previdenza Umberto I per i salariati dello Stato.

La mutualità agricola nel '37
5 milioni e mezzo di iscritti 245.000 lavoratori assistiti

ROMA, 18

Presso la sede della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, si è riunito il Consiglio nazionale della Federazione delle mutue di malattia per i lavoratori agricoli per l'esame della attività svolta dalle mutue provinciali nel loro primo anno di funzionamento. Il presidente, on. Angelini, ha fatto innanzi tutto una ampia esposizione sugli sviluppi che la mutualità agricola ha segnato nel corso del 1937.

Egli ha rilevato che durante lo scorso anno le mutue di malattia si sono estese, in aggiunta alle categorie che già ne beneficiavano, a tutti i lavoratori della terra e cioè ai coloni e mezzadri e loro familiari e ai lavoratori agricoli dipendenti dalle aziende industriali. Attraverso gli elenchi anagrafici delle diverse categorie ed il censimento dei coloni e loro familiari, a ben 4.976.435 unità viene ad ammontare al 31 dicembre u. s. il complesso degli iscritti alle mutue di malattia. Questo numero, nel corso del presente anno, è destinato ad avvicinarsi per la pratica inclusione negli elenchi degli agricoli occupati nelle aziende industriali e delle famiglie coloniche non ancora censite, al 5 milioni e mezzo di iscritti.

Dopo aver accennato all'efficiente attrezzatura realizzata nei riguardi dei diversi servizi e degli uffici delle mutue e della Federazione, il presidente ha comunicato le previsioni sul gettito dei contribuenti per il corrente anno, che segnano un importo di 60 milioni di lire per i salariati fissi, braccianti e compartecipanti e di 50 milioni per i coloni e mezzadri.

Sebbene le assistenze erogate nel 1937 abbiano riguardato essenzialmente i salariati e braccianti, dato che la mutualità per i coloni si è iniziata soltanto negli ultimi due mesi dell'esercizio, pure notevoli sono stati i dati registrati in questo settore. Risultano da essi che 236.695 sono stati i lavoratori assistiti, 8474 gli spedalizzati e più di 9 milioni di lire l'ammontare delle indennità erogate. In conseguenza l'estensione della mutualità ai coloni e del perfezionamento dei servizi per i braccianti, le previsioni per l'anno 1938, per quanto riguarda il numero dei lavoratori assistiti, danno cifre di gran lunga superiori. La sola spedalità porterà dai 50 ai 60 mila i ricoverati, mentre gli assistiti saranno più di 80 mila.

Ricordati il funzionamento dei servizi sanitari ed ospedalieri e i risultati connessi alla pratica attuazione delle convenzioni sanitarie stipulate, l'on. Angelini ha concluso sintetizzando nei seguenti punti le mete di immediato realizzo nel corso del presente anno: 1) miglioramento del trattamento economico, soprattutto per ciò che si riferisce al periodo di carenza; 2) estensione della spedalità, sia medica che chirurgica; 3) attrezzatura dell'assistenza specialistica, sia a scopo diagnostico, come a scopo curativo con la creazione di poliambulanze nei principali centri rurali; 4) intensificazione delle cure balneo-termali.

Al termine della relazione presidenziale, il Consiglio ha rivolto un vivo plauso all'on. Angelini per l'opera svolta dalla Federazione ed ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio 1938 XVI. compagneranno le Principesse fino a Napoli.

Le tre sorelle di Re Zog
partite per Napoli e per l'America

TIRANA, 18

Le Principesse Myzeyen, Ruhije e Maxhide, sorelle di Re Zog, sono partite per Napoli da dove si imbarcheranno per l'America ove si recano per un breve soggiorno. Alla partenza sono state salutate dal Sovrano, dalla contessa Apponyi, dai membri del Governo e dal Ministro d'Italia. Il primo aiutante di campo del Re, Generale Sereggi e il comandante della difesa nazionale Generale Araniti, ac-

Il Duce passa in rivista il battaglione di polizia coloniale
Elogio e incitamento ai militi

ROMA, 18

Questa mattina alle 9 il Duce, presenti il Gen. Teruzzi, Sottosegretario di Stato per l'A. I. ed il comandante generale del corpo, ha passato in rivista il battaglione di marcia della polizia coloniale che domani partirà per raggiungere Addis Abeba. Il battaglione ha sfilato al passo romano di parata.

Il Duce ha espresso il suo alto compiacimento per il modo con il quale il battaglione si è presentato ed ha rivolto ai militi parole di vivo elogio e di incitamento a compiere sempre e dovunque il proprio dovere.

Il nuovo Ministro d'Olanda
partirà il 25 corrente per Roma

AMSTERDAM, 18

Il nuovo Ministro d'Olanda in Italia dott. Hubrecht partirà il 25 corrente per Roma con le lettere patenti della Regina Guglielmina al Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia. *(United Press).*

Tre comunicati
sulle decisioni di Berchtesgaden
I nazisti potranno svolgere attività legale - Ogni intervento di organi di partito nelle questioni interne austriache escluso - Intensificazione dei traffici

VIENNA, 18

Con tre comunicati diramati questa sera viene definitivamente chiarita la portata delle conclusioni raggiunte a Berchtesgaden durante il colloquio fra Hitler e Schuschnigg.

Nel quadro del "Fronte,,

Il primo dice testualmente:

«In base all'accordo stipulato il 12 febbraio a Berchtesgaden fra il Cancelliere austriaco e il Führer e Cancelliere del Reich, anche i nazionalsocialisti austriaci avranno ormai la possibilità di svolgere nel quadro del Fronte patriottico e di tutte le altre istituzioni austriache un'attività legale. Questa attività potrà essere esplicata soltanto sul terreno della costituzione la quale esclude, come per l'innanzi, l'esistenza dei partiti politici ed a parità di condizioni come tutti gli altri gruppi.

In esecuzione del divieto esistente verranno presi dal Reich provvedimenti diretti ad escludere ogni intervento di organi di partito nelle questioni interne austriache, e ciò per contribuire anche in questo modo ad una evoluzione soddisfacente».

Il secondo dice:

«Con un comunicato ufficiale sono state preannunciate varie misure che, ai sensi dell'accordo dell'undici luglio 1936 sono state concordate da ambedue le parti per appianare le difficoltà manifestatesi nell'applicazione dell'accordo e per stabilire stretti rapporti amichevoli tra i due Stati. Con quanto oggi è stato comunicato, l'opinione pubblica è ormai messa al corrente su tutti i provvedimenti la cui applicazione è stata progettata in occasione del colloquio di Berchtesgaden. Le voci affiorate su numerosi giornali e in genere nell'opinione pubblica circa ulteriori provvedimenti, costituiscono frutto di immaginazione e non rispondono in nessun modo alla realtà. Si stabilisce soprattutto che si continuerà ad attenersi assolutamente ai principi fondamentali della politica economica austriaca, i quali non sono stati oggetto di trattative. Corrisponde soltanto a chiarimenti delle relazioni interstatali che si vogliono realizzare, il fatto che vengono continuati gli sforzi in corso da parecchio tempo a vantaggio di tutti gli interessati per conseguire un'intensificazione dei rapporti economici tra l'Austria e il Reich».

Una smentita

Questo accenno del comunicato al problema economico rappresenta evidentemente una smentita alle voci raccolte da qualche giornale di Praga, secondo le quali sarebbe stata progettata un'unione doganale austro-tedesca. Che però si voglia dare un carattere nuovo anche ai rapporti economici, lo sta a dimostrare il fatto che, a quanto informa stasera un terzo comunicato ufficiale, il Ministro per il Commercio ha nominato a consultore del suo dicastero per gli affari riguardanti il traffico commerciale con la Germania, il dott. Hans Fischbeck, direttore di una società di assicurazione, noto elemento filonazista. Il Fischbeck sarà chiamato a fungere da consigliere per le questioni riguardanti l'intensificazione degli scambi austro-germanici.

Tutti i 700 condannati politici che si trovavano nelle carceri di Vienna risultavano oggi nel pomeriggio rimessi in libertà.

Le stazioni radio austriache diffonderanno domenica, per la prima volta, il discorso di Hitler al Reichstag, e le stazioni tedesche diffonderanno giovedì il discorso di Schuschnigg alla Dieta federale.

Meno dramma e più realismo
Un mucchio di stoltezze sul chiarimento austro-tedesco

ROMA, 18

A proposito dell'incontro Hitler-Schuschnigg e dei mutamenti avvenuti nella compagine austriaca, la stampa francese e inglese ha farneticato non poco, giungendo addirittura a rivestire di un manto drammatico ciò che non è stata che una normale evoluzione dei rapporti dei due Paesi di lingua tedesca.

La comprensione italiana

Disperati appelli sarebbero stati rivolti da Schuschnigg al Duce prima di accogliere l'invito di Hitler. Brigate italiane avrebbero preso la via del Brennero e brigate tedesche quella di Kufstein; l'Italia avrebbe dato le dimissioni dalla politica europea con viva sorpresa dei circoli politici austriaci, i quali sono costretti a riconoscere che in mancanza dell'appoggio italiano Schuschnigg non poteva agire che come ha agito.

Tutto ciò è stato scritto a Londra e a Parigi e ancora se ne continua a scrivere.

Inutile dire che nessun appello disperato e nessuna domanda di consigli sono pervenuti a Roma da parte del Cancelliere Schuschnigg. Il Capo del Governo austriaco, il quale non ha bisogno di consigliarsi con alcuno per gli affari interni della sua Nazione, si è limitato ad informare Roma del progettato incontro di Berchtesgaden e poi dei suoi risultati.

L'Italia ha preso atto dei fatti compiuti, constatando con compiacimento che essi corrispondevano esattamente agli interessi nazionali dell'Austria, alla linea politica italiana da anni amichevolmente prospettata e ai bisogni di chiarificazione in un importante lembo dell'Europa danubiana pel quale l'Italia cerca soltanto l'ordine

Una giornata decisiva
per i rapporti italo-britannici
Grandi a Downing Street per invito personale di Chamberlain - Due lunghi colloqui presente Eden - Odierna riunione straordinaria del Governo

LONDRA, 18

Questa mattina l'Ambasciatore Grandi è stato invitato dal Primo Ministro Chamberlain, in Downing Street. Il lungo colloquio che ne è seguito, ed al quale ha assistito anche il signor Eden, è durato oltre un'ora e mezza. Le conversazioni Grandi-Chamberlain-Eden sono state poi riprese nel pomeriggio, protraendosi per oltre un'ora. Il Primo Ministro Chamberlain ha convocato per domani, nel pomeriggio, in sessione straordinaria, il Consiglio dei Ministri, per una discussione di attualità di politica estera. (Stefani).

La via è aperta

LONDRA, 18

E' con un senso di soddisfazione che ogni italiano leggerà domani le notizie da Londra. Il gigantesco bluff che le forze antifasciste di tutto il mondo qui concentrate avevano montato contro di noi, si va sgonfiando, anzi precipitando, come precipita lo sferico cui d'improvviso manchi l'aria calda che lo sostiene. Dinanzi alla realtà dei fatti, dinanzi alla forza dell'asse Roma-Berlino, dinanzi all'infrangibile resistenza della nostra Nazione, all'impiegabile volontà del nostro Duce, persino le sordissime orecchie inglesi sembrano avere riacquistato l'udito.

Primi effetti nella Borsa

Vi ho già segnalato l'ondata di orgasmo che da più giorni agita l'opinione pubblica inglese; ma ora all'orgasmo sta seguendo il pentimento e col pentimento il rapido e quasi universale ritorno a quella realtà di visione che da tempo è mancata a questa gente. Noi non vogliamo abbandonarci ancora all'ottimismo; ma chi vive quassù, chi ha seguito l'Inghilterra di anno in anno nella sua ascesa e nella sua innegabile decadenza, chi ha visto da vicino il montarsi del poderoso bluff dietro al quale si nascondeva la più paurosa preoccupazione per l'avvenire, chi ha visto giorno per giorno il danno enorme che l'Inghilterra e il suo Impero ha avuto per la cocciuta ostilità contro il Fascismo, chi ha constatato giorno per giorno gli scacchi politici ed economici dell'Inghilterra subiti in questi ultimi anni, non può certo meravigliarsi che il bluff tenda a terminare e che la voce del buonsenso e del realismo induca a fare quel passo che da tanto tempo sarebbe stato necessario.

Già i giornali del mattino avevano sottolineato con sintomatici commenti le parole pronunciate ieri da Lord Halifax alla Camera dei Lord; ma quest'oggi il cordiale invito, giunto dal Primo Ministro in persona, al nostro Ambasciatore, chiedendogli di recarsi a Downing Street, ha destato in tutta l'Inghilterra un senso di sollievo, che in un baleno è corso dal West end alla City, dal mondo politico a quello degli affari.

Parleremo in seguito di questo colloquio, ma notiamo subito che esso si era appena iniziato e già in Borsa tutti i titoli guadagnavano vari punti. Un'ora più tardi uscivano le prime edizioni dei giornali della sera.

"Cielo più sereno,,

L'*Evening Standard* scrive con un grosso titolo su tre colonne: «Il Primo Ministro, deciso di terminare «l'impasse» dell'Europa, riceve in udienza il conte Grandi», sotto il titolo: «Una breve dichiarazione» in grassetto dice testualmente così:

«E' intenzione del Primo Ministro di tagliar corto alle quisquilie diplomatiche e di affrontare immediatamente nella sua pienezza la questione dei rapporti anglo-italiani. La situazione in Europa è troppo critica perchè gli uomini di Stato possano soffermarsi su limitazioni convenzionali. Il Primo Ministro è deciso di continuare la linea di condotta che egli espresse nel suo messaggio al signor Mussolini nel luglio scorso e che riconfermò in un messaggio ulteriore negli ultimi giorni di ottobre. Il signor Anthony Eden è stato presente al colloquio col conte Grandi e il Primo Ministro. La conversazione è durata un'ora e mezza al mattino ed è stata ripresa nel pomeriggio».

Nell'interno del giornale, l'*Evening Standard* dedica il suo lungo editoriale a quello che esso chiama «un cielo più sereno» e, dopo essersi riferito ai colloqui di Grandi con Chamberlain, passa in una generale rassegna la situazione europea:

«Vi è qualcuno — si domanda — che possa credere davvero che la sistemazione europea del dopoguerra fosse destinata a durare per sempre? Tutte le persone intelligenti di questo Paese hanno sempre considerato con scetticismo le divisioni imposte sul continente europeo dopo la guerra. Oggi questa sistemazione sta crollando».

Il giornale continua poi dicendo come molti fossero coloro che volevano farsi delle rosee visioni intorno ad un'Europa stabile ed armonica per l'eternità. Parafrasando le parole di Lord Halifax, aggiunge che esse rappresentano il punto di vista calmo e sobrio che deve seguire il pubblico intelligente:

«Certamente — aggiunge il giornale — non vi è ragione per allarmarsi eccessivamente per una situazione europea che non possiamo affatto guidare, anche se lo volessimo. Non dobbiamo essere tratti in inganno. Questo è il mondo dei forti, il mondo in cui la forza è il sicuro baluardo di pace e di trasformazione pacifica».

Le parole di Halifax

Proseguendo nello stesso tono, il giornale insiste nell'assoluta impossibilità per l'Inghilterra di fare nulla che possa in qualche modo giovare all'Europa. Meglio è, conclude melanconicamente, rinchiuderci nell'ambito del nostro Impero dimenticando l'Europa.

Da parte sua, l'*Evening News* dedica anch'esso un lungo editoriale alle parole di Lord Halifax intitolato «L'idealismo è terminato»:

«Un rude realismo guida oggi il mondo — dice il giornale. — In simile atmosfera la Granbretagna non può rimanere idealista che a proprie spese. L'idealismo britannico si è in questi ultimi pochi anni piegato sempre di fronte al soffio gelido degli avvenimenti. Guerre di qua, rivoluzioni di là, aggressioni e oppressioni ed ovunque riarmo, e la convinzione che le bombe sono l'unico argomento che le Nazioni sappiano ascoltare. Le circostanze e il Primo Ministro, complottando insieme, hanno fatto un realista persino del signor Eden. Sono ora soltanto i nostri parlamentari che si cullano in un sentimento ostinato e clamoroso, e quando il più piccolo avvenimento si verifica nel mondo, essi domandano ad alta voce che cosa intende fare il Governo britannico. Nessuno di questi riformatori del mondo a 600 sterline l'anno si è reso conto che noi non possiamo fare nulla, che questi avvenimenti non sono affar nostro, che in ogni caso i popoli interessati sono perfettamente capaci di accudire ai loro affari senza di noi. Questa pretesa che noi siamo superiori a tutti gli altri, moralmente ed intellettualmente, fa sì che tutto il mondo vuol prenderci a calci. E' chi gli darebbe torto? Questa saccenteria non è affatto idealismo. Può essere che il vero idealismo abbia ancora una forza, ma dovrebbe essere inculcato in silenzio e non predicato ad un mondo che non sa cosa farsene e per di più da una Nazione che non è in grado di metterlo in pratica».

Lo *Star* non commenta, ma aggiunge anch'egli che Chamberlain è più che mai ansioso di aprire negoziati per un riavvicinamento con l'Italia e che il colloquio odierno ha spazzato la via a nuovi preliminari.

Una voce tendenziosa

Quanto ai due colloqui che Chamberlain e Grandi hanno avuto insieme stamane e nel pomeriggio, va rilevato, come notano i giornali inglesi, che queste visite sono avvenute per iniziativa del Primo Ministro, fatto che denota, a parte ogni altra considerazione, la volontà del Primo Ministro di imprimere ad essi quel carattere di personale cordialità che tanto giova in discussioni di simile circostanza.

E' bene anche far rilevare, come dicono i tre giornali della sera, che il colloquio si è aggirato esclusivamente sugli elementi che compongono i complessi rapporti italo-inglesi.

L'*Evening News* lo mette anzi specialmente in rilievo e l'*Evening Standard* specifica anche meglio che il Governo francese era stato informato fin da ieri sera da Chamberlain della sua intenzione di incontrarsi con l'Ambasciatore italiano per una piena discussione dei problemi anglo-italiani.

Non si potrebbe quindi essere più espliciti nè più chiari di così e cadono le assurde voci che i soliti gruppi antitaliani avevano già fatto spargere, per dire che il colloquio odierno aveva affrontato anche gli avvenimenti austriaci.

In sostanza, l'Inghilterra continua a cercarci e a ridomandare la nostra amicizia.

Chamberlain parla a Birmingham
«Vogliamo rimuovere le cause di una qualunque guerra»

LONDRA, 18

Questa sera Chamberlain ha pronunciato a Birmingham un discorso nel quale, definendo lo scopo cui mira il Governo britannico, ha detto che questo consiste nel mantenere la pace rendendo nel tempo stesso la Granbretagna così forte che nessuno osi aggredirla.

Vogliamo, ha continuato il Ministro, che i conflitti in Europa ed in Estremo Oriente non si estendano e vogliamo evitare che la Granbretagna possa un giorno trovarsi coinvolta in tali conflitti. Ma non intendiamo accontentarci di stare fermi e di sperare nella pace; riteniamo nostro dovere cogliere tutte le occasioni per fare passi attivi onde rimuovere quelle che possono essere le cause di una qualunque guerra.

Il Primo Ministro ha poi smentito le voci secondo cui sarebbero prossime le elezioni generali. Abbiamo ancora molto lavoro da fare, ha detto, prima che il nostro mandato sia finito.

L'ultima parte del discorso è stata dedicata al progresso del programma del riarmo britannico.

Il redattore diplomatico del *Daily Express* conferma che nel Consiglio dei Ministri convocato in sessione straordinaria dal signor Chamberlain verranno anche discusse le conversazioni a tre svoltesi oggi fra il conte Grandi, Chamberlain ed Eden.

Il Ministro jugoslavo Spaho giunto a Milano

MILANO, 18

Proveniente da Venezia è qui giunto alle 13.20 il Ministro delle Comunicazioni jugoslavo, S. E. Spaho, il quale, accompagnato dal Ministro aggiunto, dott. Sneler, dall'incaricato d'Affari d'Italia a Belgrado e da altre personalità, viene in Italia allo scopo di visitare stabilimenti ed impianti industriali e ferroviari, con particolare riguardo alla motorizzazione ed alla elettrificazione. A ricevere gli ospiti erano convenuti alla stazione S. E. il Prefetto, il Console generale di Jugoslavia e l'addetto commerciale jugoslavo. Erano pure presenti i rappresentanti delle altre autorità cittadine.

S. E. Spaho con il seguito, accompagnato dal capocompartimento delle Ferrovie di Milano e da altre personalità, ha visitato nel pomeriggio a Milano e Sesto San Giovanni, alcuni stabilimenti per la fabbricazione di motori

Il problema coloniale tedesco
Sintomatica dichiarazione del Generale Herzog

CITTA' DEL CAPO, 18

Il colonnello Hamman, che aveva accompagnato una delegazione dell'Africa del sud ovest dal Presidente del Consiglio dell'Unione Sudafricana, Generale Herzog, per sollecitare che il territorio del sud ovest fosse incorporato nell'Unione come sesta provincia, ha riferito oggi che il Herzog «non ha ritenuto opportuno attualmente dare soddisfazione ai desiderata di cui la delegazione si è fatta interprete, perchè l'intero problema coloniale con tutta probabilità sarà discusso molto presto».

Quest'ultima frase ha avuto grande eco in tutti gli ambienti politici sudafricani. Si pensa infatti che se il Hamman ha esattamente riferito il pensiero del Generale Herzog, il problema coloniale tedesco sia già materia di discussione delle Cancellerie. *(United Press).*

L'Olanda non ha patti militari con l'Inghilterra

L'AJA, 18

Il Ministro della Guerra van Dijk, parlando davanti alla Camera, ha smentito categoricamente le voci secondo cui l'Olanda avrebbe concluso un patto militare con l'Inghilterra.

"Amici del Giappone,,
Il Duca di Pistoia al Principe Nashimoto

ROMA, 18

S. A. R. il Duca di Pistoia, presidente onorario dell'Associazione Amici del Giappone, ha fatto pervenire per il tramite del Ministero degli Esteri, il seguente telegramma al Principe Nashimoto:

«Nell'assumere la presidenza onoraria della Società Amici del Giappone, rivolgo a V. A. I., augusto patrono della corrispondente Associazione Amici dell'Italia, il mio più fervido augurio, con la certezza che in avvenire l'intensificarsi di scambi di carattere culturale varrà a sempre più rafforzare i vincoli di amicizia felicemente esistenti fra i nostri due saldi Paesi dell'ordine. Nel rivolgere il mio pensiero alla Maestà dell'Imperatore, mi segno di V. A. I. affezionatissimo Filiberto di Savoia Genova».

Le armi rastrellate in Etiopia
dal 3-X-1935 al 1-II-1938

ROMA, 18

Dal 3 ottobre 1935 al primo febbraio 1938 sono staet catturate o rastrellate in Etiopia le seguenti quantità di armi: 171 cannoni, 1110 mitragliatrici, 298 mila fucili, 1500 pistole.

Il raccolto del grano in Francia
Costante diminuzione attribuita all'urbanasimo e al disordine sociale

PARIGI, 18

Il *Giornale Ufficiale* pubblica i risultati approssimativi del raccolto del grano nel 1937 desunti dai calcoli dei Comitati dipartimentali dei cereali; esso risulta di quintali 69.002.215 per la intera Francia, ossia con una diminuzione di 294.000 quintali in confronto del 1936. Il raccolto del grano in Francia era stato di 98.611.200 quintali nel 1933, di 92.129.060 nel 1934, di 77.551.620 nel 1935, e di 69.296.305 nel 1936.

Negli ambienti agrari questa progressiva diminuzione è attribuita, più che a cause stagionali, al continuo esodo dalla campagne verso le grandi città, al disordine ed agli scioperi agricoli imperversanti negli ultimi due anni anche nei lavori dei campi.

Justo offre un pranzo di commiato
alle rappresentanze diplomatiche

BUENOS AIRES, 18

Nella sala bianca del Palazzo del Governo il Presidente della Repubblica Justo, ha offerto un pranzo di commiato al quale sono intervenute tutte le rappresentanze diplomatiche accreditate presso la Repubblica Argentina.

Il partito nazionale di opposizione
sospeso nella circoscrizione di Wilno

VARSAVIA, 18

L'autorità ha sospeso da qualsiasi attività in tutta la circoscrizione di Wilno il partito nazionalista di opposizione. Tre dirigenti sono stati inviati in un campo di concentramento. Il provvedimento è stato deciso in seguito a manifestazioni pubbliche e di stampa organizzate dalla Sezione di Wilno del partito, manifestazioni atte a turbare la tranquillità del Paese.

e la collaborazione e non i primati o la confusione.

Ma l'impudenza di un giornale giunge ad asserire che l'Italia non è intervenuta contro la Germania perchè «è profondamente coinvolta in una guerra in Spagna e mantiene un grande esercito in Libia.»

Il giornale fa male i suoi conti perchè gli uomini italiani in Etiopia e in Libia con le meno che quattro diecine di migliaia di volontari in Spagna non superano i 150.000: cifra quasi insignificante al confronto degli otto milioni di armati in perfetta efficienza che l'Italia può mobilitare.

Nessun baratto

I soliti squatteri dell'affarismo vogliono a loro volta ricercare quale compenso l'Italia abbia ricevuto dalla Germania per la sua astensione in Austria. E un giornale francese lo scopre nel «baratto di Mussolini e Hitler fra la Spagna e l'Austria», nel senso che la Germania per avere le mani libere in Austria si sarebbe impegnata a mandare nuove forze in Spagna e accredita la sua insensata favola in altri giornali parigini. Questa gente che non sa elevare la politica al di là del commercio e della speculazione e non muove dito se non per un suo immediato vantaggio, non rinuncierà mai a comprendere i fini generali e generosi di una politica che pensa alla pace solo a beneficio dell'Europa intera.

Ma in definitiva che cosa vorrebbero costoro? Che l'Italia si levasse contro la Germania perchè il Governo austriaco ha mutato qualcuno dei suoi uomini di Governo, che l'Italia si gettasse a capofitto in una guerra per violentare il pensiero di larghe masse austriache e distruggere così, ed ecco il desiderio incomposto, quell'asse Roma-Berlino contro il quale invano cozzano le cosiddette grandi democrazie!

Osserva giustamente il *Giornale d'Italia* che l'Italia fa una politica rispettosa dei diritti nazionali di tutti i popoli e non meno delle realtà storiche e contemporanee. Sarebbe più che insensato, criminoso, sollevare l'Austria coi suoi sette milioni di abitanti contro i 66 milioni di germanici: soprattutto in una questione che ha per suo sfondo l'unità nazionale.

Altre Potenze possono lanciare i piccoli e indifesi Stati contro le grandi avventure e poi piantarli in asso nel momento estremo dell'urto. Questo sistema non appartiene all'onestà della politica italiana. Ma la geografia, con la contiguità dei suoi territori e la nazionalità con la voce prepotente del suo sangue hanno i loro diritti e impongono le loro condizioni che il realismo politico deve comprendere e accettare.

Colloqui di Seyss Inquart con Hess e Lauterbacker

BERLINO, 18

Il Ministro degli Interni austriaco Seyss Inquart ha avuto colloqui con il luogotenente del Führer Rodolfo Hess e con il capo regionale della Gioventù hitleriana Lauterbacker.

Gratitudine in Germania per l'atteggiamento italiano

BERLINO, 18

Una nota della *Corrispondenza politico-diplomatica* analizza la ripercussione avuta all'estero dalla intesa intervenuta fra l'Austria e la Germania. Con particolare soddisfazione, scrive, va registrata anzitutto la eco dell'amica Italia, attestante il senso di giustizia di un popolo che, per esperienza fattane nella sua propria storia, conosce l'alto valore etico e le esigenze della coscienza nazionale e ravvisa, quindi, nei risultati del 12 febbraio un evento naturale e se ne rallegra.

L'Italia, che fin dall'immediato dopoguerra ha dato numerose prove di correttezza nei riguardi degli ex nemici, respinge dunque il cinico punto di vista di coloro che negano agli altri ciò che rivendicano a se stessi come cosa ovvia. Al nuovo atteggiamento dell'Italia, che mostra amichevole comprensione per le necessità altrui, si contrappongono in altri Paesi voci ben differenti. Invece di rallegrarsi per l'avvenuto ristabilimento dell'armonia fra i due Stati tedeschi, le Potenze occidentali non nascondono il proprio malumore.

Il trattato di Versaglia le aveva abituate all'idea di poter disporre liberamente delle sorti dei Paesi tedeschi. Giustamente, da parte italiana, si fa osservare che, per queste Potenze, il concetto di indipendenza dell'Austria implicava il mantenimento di dissidi e di tensione. Anche il Parlamento britannico non ha saputo celare il proprio disappunto e sembra rifletta sull'opportunità di intervenire in questo progetto di pacificazione austro - tedesco con mezzi che non oserebbe applicare nemmeno nei confronti dei propri «dominions».

L'ufficiosa agenzia della Wilhelmstrasse richiama, infine, la dichiarazione fatta ieri dal Ministro austriaco Zernatto, secondo cui l'Austria può essere lieta ed orgogliosa degli eventi di questi giorni e così conclude: I tempi nei quali si poteva credere di esercitare con un pretesto e con l'altro un diritto di tutela sulla Nazione tedesca sono tramontati per sempre».

L'„Emden" nei porti jugoslavi

BELGRADO, 18

E' atteso nel porto di Ragusa l'incrociatore-scuola tedesco «Emden», che recentemente visitò il porto di Massaua. L'incrociatore tedesco si tratterrà sulla costa dalmata 15 giorni. Domani partirà alla volta di Ragusa il Ministro di Germania a Belgrado, dove si tratterrà per un certo numero di giorni.

In maggio a Roma

La più grande adunata della gioventù fascista in armi

ROMA, 18

Le forze giovanili del Partito offriranno in Roma nei primi giorni del prossimo maggio uno spettacolo d'imponenza e di forza senza precedenti. Molte diecine di migliaia di giovani della G. I. L. prenderanno parte ad una grande adunata e ad alcune importanti esercitazioni alle quali parteciperanno Giovani Fascisti della classe 1918 e Avanguardisti moschettieri.

Terra, mare, aria

Il Comando generale della G. I. L. ha già impartito le necessarie disposizioni ai Comandi federali per la costituzione di speciali reparti e per l'addestramento dei giovani. Ogni singolo Comando federale provvederà pertanto alla costituzione e all'addestramento di un battaglione di giovani fucilieri, ciascun battaglione su tre compagnie, di un plotone mitraglieri, di una centuria di Avanguardisti moschettieri, di un drappello di Giovani Fascisti per ciascuna delle seguenti specialità: cavalieri, artiglieri, genieri, telefonisti, telegrafisti, segnalatori con bandiere, radiotelegrafisti, automobilisti, motociclisti, fototelegrafisti, motomitraglieri e motocarristi.

I singoli Comandi federali provvederanno inoltre alla costituzione di due fanfare federali. Tutte le varie unità saranno inquadrate con ufficiali della Milizia. A queste imponenti masse di forze che chiameremo terrestri saranno affiancate le formazioni premarinare e altre centurie di Avanguardisti anche premarinari. Ventidue Comandi federali forniranno alla grande adunata romana una compagnia di premarinari, mentre i Comandi di Venezia, Torino e Napoli ne offriranno due e tre quelli di Brescia, Genova e Milano. Dieci Comandi federali offriranno, oltre la compagnia di premarinari, altrettante centurie di Avanguardisti marinai.

Oltre tutte le forze di terra e di mare saranno presenti in Roma i reparti della preaeronautica, a dimostrazione del perfetto inquadramento delle forze giovanili del Partito e dell'altissimo grado di efficienza raggiunto da tutti i reparti nei quali i giovani preparano il fisico e lo spirito al servizio militare e alla formazione del cittadino-soldato. Ogni Comando federale provvederà alla formazione di una compagnia di Giovani Fascisti preaeronautici e di un plotone di Avanguardisti preaeronautici.

Nella compagnia saranno compresi i giovani già brevettati dai corsi di specializzazione, i piloti di aliante e di aeroplani e gli operai degli stabilimenti aeronautici. Le prescrizioni di carattere generale riguardano l'uniforme, che sarà per tutti quella di marcia.

Completeranno l'ammassamento delle forze sei squadroni a cavallo, tre di Giovani Fascisti e tre di Avanguardisti che eseguiranno speciali evoluzioni al passo, al trotto e al galoppo.

L'immensa tendopoli

La manifestazione, che sarà grandiosa per numero di partecipanti e per molteplicità di esercizi, consisterà in movimenti in ordine chiuso e nel maneggio delle armi.

Subito dopo, ogni specialità eseguirà degli esercizi collettivi di ginnastica militare.

La seconda parte della manifestazione comprende un concerto di insieme delle 188 fanfare federali, che sarà seguito dai canti corali di tutti i partecipanti alla grandiosa adunata.

L'equipaggiamento per i Giovani Fascisti sarà costituito dalla borsa a zaino, della borraccia e della gavetta e per gli Avanguardisti il sacco alpino al posto dello zaino. I diversi materiali per i servizi di alloggiamento e per gli altri servizi logistici saranno forniti dai singoli Comandi federali, mentre il Comando provvederà all'impianto del campo.

Tutte le forze, nessuna esclusa, saranno infatti accampate in una località prossima alla Capitale, salubre e ridente, che sarà trasformata in una colossale tendopoli abitata dalla migliore giovinezza d'Italia.

Il lavoro, già alacremente iniziato presso tutti i Comandi federali, procede attivissimo per la selezione degli elementi che dovranno convenire nella Capitale per una manifestazione che non ha precedenti dalla costituzione dei reparti giovanili.

Sarà la prima volta inoltre da che è stata costituita la G. I. L. che le forze giovanili saranno concentrate in così rilevante numero per una manifestazione di carattere nazionale a testimoniare, non solo la perfetta preparazione materiale e spirituale, ma il clima di ardente passione e di fede in cui i giovani di Mussolini si preparano per le future grandezze della Patria.

Concorso della Reale Accademia per uno studio sugli Atenei italiani

ROMA, 18

La Reale Accademia d'Italia bandisce un concorso nazionale per uno studio di autore italiano sul tema: «Storia delle Università italiane». Al vincitore del concorso sarà aggiudicato il premio di lire 10 mila offerto dal prof. dott. Prassitele Piccinini in memoria del padre prof. Piccinini, al cui nome il premio è intitolato. Il concorso si chiuderà improrogabilmente il 30 dicembre 1940. Il regolamento del premio può essere chiesto alla Cancelleria della Accademia di Italia.

«Foglio di disposizioni»

Offerte di uniformi per la G. I. L.

ROMA, 18

Il *Foglio di disposizioni* del Segretario del P. N. F. reca:

Offerte di uniformi per la G.I.L.: Provincia di Ancona: addetti al Comando federale (una giornata di lavoro). Provincia di Ascoli Piceno: gerarchi ed addetti alla Federazione dei Fasci di Combattimento e del Comando federale della G.I.L.: Augusto Depi, Telesforo Ciaffardoni, Leone Cardi, Emidio de Bernardinis, Rodolfo Girardi, Achille Guerrini, Nino Lasogni, Adorno Massimi, Adriano Menghi, Giuseppe Montori, Concetta Paoletti, Carlo Stelluti Scala, Antonio Valli, Comandante federale, Giovanni Zannoni. Provincia di Asti: Federazione provinciale combattenti, Associazione dei mutilati. Provincia di Cuneo: direttore redazione, amministrazione, impiegati e operai dello Stabilimento poligrafico editoriale del giornale *Sentinella d'Italia*. Provincia di Grosseto: Enrico Biaggini, Alessandro Badii, Mario Caciai, Carlo Faenzi, Angelo Ferretti, Gino Gremignani, Guido Malfatti, Osvaldo Martelli, Ferruccio Malandrini, Luigi Nebbia, Giuseppe Tamburini, Mario Vallutini (addetti alla Federazione dei Fasci di Combattimento) Maria Grazia Biaggini, Anna Faenzi, Angelo Maestrini. Provincia di Mantova: ditta Bottega del Balilla di Darò Umberto. Provincia di Messina: operai adibiti ai lavori di ampliamento della stazione ferroviaria di Vigliatore, impresa Trimboli, cinque organizzati della G.I.L. di Sinagra, alcuni fascisti di Giardini. Provincia di Torino: Cassa di Risparmio di Torino. Provincia di Trento: ditta Feltrinelli di Milano, Attilio Piccoli, fiduciario del rione, Aldo Sette. Provincia di Vercelli: presidente Unione industriali, Consorzio esercenti dazio, Fontanetto, Comune di Palazzolo, Comune di Tricerro, Cassa di risparmio di Vercelli (succursale di Santhià), Andrea Bellarole, Carlo Cannone, Giovanni Chessa, legionario combattente in O.M.S., Francesca de Ambrogio, Francesco Pozzo, fascisti che desiderano mantenere l'incognito.

Moda italiana

Dichiarazioni dell'on. Parolari sulle direttive della Corporazione

ROMA, 18

Il Vicepresidente della Corporazione dell'abbigliamento on. Parolari ha fatto alcune dichiarazioni sulle direttive alle quali la Corporazione si uniforma per la battaglia autarchica, direttive naturalmente collimanti con quelle superiori che indirizzano oggi tutte le attività italiane verso la stessa meta: l'affrancamento del nostro Paese da ogni influenza morale e da ogni interferenza materiale di altri Paesi.

Per la Corporazione dell'abbigliamento, ha detto l'on. Parolari, il campo da bonificare è particolarmente delicato e difficile.

E' noto infatti come questo ramo d'attività abbia sottostato da molti anni ad una vasta e profonda infiltrazione da parte delle attività forestiere e particolarmente da parte di quella francese per l'abbigliamento femminile e di quella inglese per l'abbigliamento maschile.

D'altra parte la Mostra del tessile ha mostrato all'Italia e al mondo gli ottimi risultati cui sono giunte la chimica e l'industria del nostro Paese, producendo fibre e tessuti che, nati per essere surrogati di fibre e di tessuti tradizionali ma legati alle necessità della importazione, si sono talmente affinati e perfezionati da diventare a giudizio di tutti fibre e tessuti degni di essere considerati a sè stanti e capaci di rispondere a bisogni pratici e a gusti estetici della massima pretesa.

E per quanto riguarda l'attività dei confezionisti la stessa Mostra del tessile nel cui salone si sono svolte con grande successo alcune presentazioni di modelli italiani, ha dato prova validissima della raggiunta indipendenza, sia materiale che artistica.

Possiamo dunque dire di avere finalmente una moda italiana. Una moda che si vale esclusivamente di tessuti e di accessori fabbricati in Italia con materiale italiano e, per quanto concerne i suoi valori estetici, si stacca dalla moda internazionale per quel tanto di personale o meglio di «italiano» che i nostri sarti inventano sotto la naturale influenza del nostro buon gusto, della tradizione italiana e anche dalle leggi morali che governano oggi la nostra vita.

Nei confronti dell'influenza morale d'altri Paesi sulla nostra moda la Corporazione ha in corso, oltre ad una azione continua affidata all'Ente moda e alla sua propaganda che si realizza in vari modi e specialmente tenendo con la stampa italiana un continuo contatto per mezzo di un bollettino d'informazioni, un progetto di controllo sulle riviste e sui giornali di moda, sia allo scopo di potenziarla, che a quello di liberarla nei limiti del possibile dalla concorrenza delle pubblicazioni straniere affini, che purtroppo trovano ancora simpatie in quella parte della clientela italiana tuttora sottomessa alla sciocca esteromania di ieri.

La causa Girola-Intaglietta

L'arringa del patrono di P. C.

MILANO, 18

Nel processo per l'eredità Girola ha preso la parola questa mattina l'on. Farinacci rappresentante della parte civile cioè di Maria Girola Intaglietta. Egli ha premesso di sostenere in pieno i capi di imputazione e tosto ha esaminato le condizioni in cui avvenne il fidanzamento di Maria Girola con Michele Intaglietta, ponendo in rilievo come l'ostilità del defunto cav. Girola contro il giornalista si sia manifestata soltanto dopo l'internamento nella casa di cura, mentre la posizione del giornalista restava quanto mai lusinghiera.

L'on. Farinacci ha giustificato i motivi per cui Maria Intaglietta lasciò la casa paterna ove di continuo era osteggiata e insultata. Il rappresentante della parte civile che sostiene l'infermità di mente del Girola, affetto da paralisi progressiva e che neppure le iniezioni di malaria avrebbero potuto guarire in un modo definitivo, dimostra le contraddizioni in cui sono caduti i diversi clinici anche nel corso del dibattimento. Il cav. Girola non acquistò mai più le sue facoltà mentali e tanto meno, come alcuni testi vorrebbero far credere, le riacquistò dopo i tre mesi di ricovero a Villa Fiorita.

L'on. Farinacci ascoltato sempre da una folla strabocchevole ha proseguito l'arringa anche nel pomeriggio ed ha concluso esprimendo il convincimento che la sua tesi avrà pieno trionfo presso il Tribunale.

Alle 17 ha poi iniziato la sua arringa il rappresentante della pubblica accusa cav. uff. Vaccari che però ha dovuto sospendere la forbita requisitoria verso le venti, rinviando il proseguimento a domattina.

Il processo contro i "lupi„

A lunedì la sentenza

MILANO, 18

Giornata interamente dedicata alle arringhe della difesa alla Corte d'Assise dove i componenti la famosa banda dei «lupi» sono in attesa di giudizio.

Quest'oggi hanno parlato tre difensori rispettivamente per il Rabaglio, per il Giovanola e per il Pinzi. La sentenza si avrà soltanto lunedì mattina per dare modo al collegio giudicante di ponderare lungamente sui quesiti sottoposti dal presidente.

Vecchio malato di mente fuggito di casa

MILANO, 18

Alle autorità di P. S. è stata denunciata la scomparsa di Alessandro Wolfsson di 75 anni da Fiume. Il vecchio qui giunto da una quindicina di giorni col figlio traslocato per volere della sua ditta dalla sede di Fiume alla filiale di Milano, aveva manifestato il proposito di far ritorno nella sua città. Ma trattandosi di un malato di mente i familiari del Wolfsson non avevano dato eccessivo peso alla determinazione espressa dal vecchio.

Quest'oggi il Wolfsson, eludendo la vigilanza della nuora, si allontanava dall'abitazione di Piazza 6 Febbraio senza denaro e senza documenti e non ha fatto finora ritorno presso il figlio angosciato. Si ritiene che il Wolfsson, colpito improvvisamente da una delle solite amnesie, vaghi tuttora per la città senza neppure ricordare l'indirizzo di casa.

L'attività mondiale della "Dante„ nella relazione dell'on. Felicioni al Duce

540 comitati dei quali 200 all'estero - 350 manifestazioni culturali nel '37, 15.000 studenti ai corsi d'italiano

ROMA, 18

Il Duce ha ricevuto l'on. Felice Felicioni, presidente della «Dante Alighieri» che gli ha presentato una relazione sulle attività svolte dall'Associazione durante il decorso anno 1937 XV. Dalla relazione presentata al Duce risulta che attualmente le forze sociali della «Dante Alighieri» sono le seguenti: 13.227 soci perpetui, 33.809 soci ordinari presso i Comitati del Regno e dell'Africa Italiana e 23.000 soci ordinari all'estero, 196.777 soci studenti e 469.475 aderenti scolastici. La «Dante» ha realizzato quindi un notevolissimo sviluppo in tutti i settori della sua organizzazione rispetto all'anno 1936 XV. La «Dante Alighieri» conta attualmente ben 540 Comitati, dei quali 340 all'interno del Regno ed in Africa e 200 all'estero, sparsi in Europa, nel bacino del Mediterraneo, in Asia, nelle due Americhe ed in Australia. Nel decorso anno la sede centrale ha organizzato presso i suoi Comitati in Europa e nel bacino del Mediterraneo 350 manifestazioni culturali. Gli studenti italiani e stranieri frequentanti i corsi di lingua istituiti dalla «Dante» o funzionanti sotto i suoi auspici hanno superato il numero di 15 mila. La sede centrale durante il 1937 XV ha inviato alle biblioteche dei suoi Comitati all'estero oltre undicimila volumi, ed ha provveduto ad abbonare le sue sedi all'estero alle più importanti riviste italiane.

A Palazzo Firenze è stata inoltre inaugurata la Mostra storica della «Dante», compito particolare del vicepresidente camerata Enrico Scodnik e che sarà prossimamente completata con l'illustrazione del periodo più recente dell'attività dell'Associazione. La sede centrale ha inoltre distribuito, in occasione della ricorrenza del 28 ottobre anno XV numero 400 borse-premio agli alunni delle scuole primarie e popolari delle provincie di confine, particolarmente distintisi nello studio della lingua italiana.

L'on. Felicioni ha riferito al Duce sull'esito del raduno tenutosi a Napoli sotto l'alto patronato di S. A. R. il Principe di Piemonte nei giorni 8, 9, 10, 11 e 12 settembre anno XV. L'on. Felicioni ha quindi fatto omaggio al Duce dei primi tre volumi della collana «Civiltà italiana nel mondo» edita a cura della «Dante Alighieri»; della raccolta della rivista «Pagine della Dante» e di altre pubblicazioni dell'Associazione.

Il Duce ha elogiato l'attività svolta dall'on. Felicioni e dai suoi collaboratori.

La "Ghepeù„ organizza e comanda le bande cinesi nel Manciukuo

Padre Geraldo Donavan trucidato perchè non poteva seguire i rapitori rossi

TOKIO, 18

Un dispaccio ufficiale del Console generale nipponico ad Autung nel Manciukuo chiarisce finalmente il mistero del rapimento e della morte del missionario cattolico, padre Gerardo Donavan.

La confessione di Wang Fi Saeng

Il dispaccio informa che la colonna giapponese Nagashima, in una delle sue battute, ha fatto prigioniero un bandito comunista, certo Wang Fi Saeng, dell'esercito comunista cinese, il quale messo alle strette, ha confessato che il ratto del missionario cattolico fu organizzato ed eseguito da lui stesso e da altri comunisti, mentre il sacerdote si trovava alla stazione della ferrovia di Fushan. Il rapimento era contemporaneamente gesto di brigantaggio, perchè si sperava di poter avere una pingue somma dalle autorità consolari americane per il riscatto del sacerdote, e un odioso gesto antireligioso, mirante a privare la missione cattolica di un fervente propagandista di bene. Al ratto, come l'arrestato ha confessato, è seguito l'assassinio del missionario perchè questi era ammalato e nell'impossibilità di seguire i banditi.

La colonna Nagashima prosegue nella ricerca dei complici del misfatto, cui è riserbata una punizione esemplare. A Fushan, intanto, è stata celebrata una funzione religiosa in suffragio del missionario martire. Il Console generale degli Stati Uniti Amukden ha fatto pervenire al Comando militare giapponese i suoi ringraziamenti per gli sforzi onde rintracciare Padre Donovan e per la cattura dei suoi assassini.

L'impressione per il ratto e il feroce assassinio del missionario cattolico padre Geraldo Donovan è vivissima anche nel Manciukuo, tanto più che dalle indagini eseguite dalle autorità è risultato che Wang Fi Saeng — il bandito cinese arrestato dai giapponesi — era agli ordini della «Ghepeù», la quale ha assoldato tra gli elementi comunisti cinesi numerosi agenti. Secondo quanto si afferma, costoro avrebbero ricevuto l'incarico non solo di sostenere la propaganda antinipponica, ma dovrebbero esercitare un vigoroso controllo sugli stranieri che si trovano nel Manciukuo. L'azione esplicata da questi agenti nel Manciukuo ha già avuto i suoi tristi effetti, perchè — oltre all'assassinio di padre Geraldo Donovan — si lamentano altre violenze in danno di bianchi, violenze che sono certamente opera di questi banditi che operano per ispirazione e non di rado sotto la diretta influenza degli agenti moscoviti.

Agenti sovietici tra i banditi

La preoccupazione del Governo è quindi spiegabilissima, dato che, a quanto si è potuto stabilire, numerosi funzionari della «Ghepeù» sarebbero sotto vari travestimenti riusciti ad attraversare il confine ed a penetrare nel Manciukuo allo scopo di dirigere personalmente e di fiancheggiare i movimenti dei comunisti cinesi. Essendo risultato in modo certo che altri dieci agenti sovietici hanno ultimamente sconfinato la frontiera tra l'Urss e il Manciucuo nei pressi di Luinfobo, il Governo Manciù ha inviato una energica protesta telegrafica a Mosca ed ha, nello stesso tempo, — in stretta collaborazione con le truppe nipponiche — iniziato attivissime indagini per rintracciare i dieci agenti. Questa operazione sarà tutt'altro che facile, poichè è fuori dubbio che costoro, appena varcato il confine, avranno raggiunto le bande cinesi al soldo della «Ghepeù» che, in una bene intesa fusione degli interessi sovietici e del più feroce brigantaggio, scorazzano per le campagne saccheggiando paesi e villaggi, sequestrando, ricattando e, qualche volta, uccidendo personalità manciù e straniere ritenute contrarie ai nanchinesi e, soprattutto alla politica imperialistica rossa in Asia.

Le date per gli esami ad avvocato

ROMA, 18

Con decreto del Ministro Guardasigilli, in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e nel *Bollettino Ufficiale* del Ministero di Grazia e Giustizia, sono stati fissati gli esami di avvocato per il 1938. Le prove scritte avranno luogo presso il detto Ministero di Grazia e Giustizia nei giorni 27, 28, 30 e 31 maggio 1938

Posti in concorso nella P. S.

ROMA, 18

Il Ministro dell'Interno ha indetto un concorso per esami per l'ammissione di 50 volontari nella carriera degli ufficiali di P. S. Gli aspiranti debbono essere in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche e amministrative.

Quattro morti a Brindisi in un disgraziato ammaraggio

ROMA, 18

Il giorno 12 febbraio un idrovolante dell'aeroporto di Brindisi, pilotato dal sottotenente Andrea Di Paoli e dal sergente maggiore Caronazzo Marcello e avente a bordo il sergente maggiore pilota Conforti Libero e gli avieri motoristi Vonacere Francesco e Lanza Umberto, durante la manovra di ammaraggio urtava contro la banchina dell'idroscalo. Tutti i componenti dell'equipaggio, a eccezione dell'aviere scelto motorista Lanza, sono deceduti in seguito alle ferite riportate.

La tassa di soggiorno abolita a Zara

ZARA, 18

La Consulta municipale, riunitasi per prendere in esame importanti quesiti, ha approvato la deliberazione podestarile con la quale viene abolita l'imposta di soggiorno. Questo aggravio fiscale prima delle presente decisione, equivaleva al 5 per cento del valore locativo.

E' stato inoltre offerto un appezzamento di proprietà comunale per la costruzione della casa della G.I.L.

Ispezione del Federale di Fiume a Elsane e a Villa del Nevoso

FIUME, 18

Stamane il Federale del Carnaro dott. De Maineri ha effettuato una rapida ed improvvisa ispezione sullo svolgimento della refezione scolastica ad Elsane e a Villa del Nevoso.

Il Federale è stato ricevuto ad Elsane dal Podestà e dal segretario del Fascio. Dopo la visita delle cucine e dei locali, gli organizzati sono stati fatti entrare inquadrati nel refettorio ove hanno consumato un'ottima minestra. Prima d'iniziare la refezione tutti hanno rivolto il pensiero al Duce, e rituale preghiera è stata pronunziata con voce schietta ed alta tra una giovialità sana e sincera. Prima di lasciare la sede della scuola di Elsane, il Federale, si è intrattenuto con gli scolari, chiedendo notizie delle loro famiglie e di come accolgono la recente forma assistenziale voluta dal Duce e svolta dalla G. I. L.

Dopo la visita ispettiva di Elsane, il Federale si è recato a Villa del Nevoso. Erano qui giunti nel frattempo il Podestà, il segretario del Fascio e il direttore Bertotti, Podestà di Fontana del Conte. Era pure presente il col. Abbati nuovo comandante di quel settore militare.

La prima visita il Federale l'ha fatta al Convento delle povere suore di Nostra Signora di Sion. In questo convento, il Federale, prima di accomiatarsi, ha voluto esprimere alla Suora Madre il suo plauso, per la perfetta organizzazione della refezione scolastica. Egli è stato al suo uscire, salutato col saluto al Duce, da parte di tutte le allieve del Convento di Nostra Signora, che sono circa centosessanta tra quelle che frequentano le scuole elementari e quelle che, in forma privata, frequentano un corso privato di avviamento al lavoro ad indirizzo commerciale.

Subito dopo, il Federale, ha ispezionato la refezione della G.I.L., nella scuola comunale, ed anche qui il Federale ha dato il suo completo plauso.

Ad ispezione ultimata, tutte le autorità si sono allontanate, mentre la scolaresca elevava il suo entusiastico saluto al Duce.

Notiziario istriano

POLA, 18

Protezione antiaerea

Fra qualche giorno sarà eseguito nella nostra città un censimento per lo studio preparatorio dell'eventuale sfollamento della popolazione ai fini della protezione antiaerea in caso di guerra.

Le notizie che verranno raccolte non hanno nessun carattere di indagine fiscale o familiare e servono unicamente per la composizione di statistiche che potranno servire qualora si rendesse necessario lo sfollamento della popolazione civile, allontanando dalla città coloro che non abbiano qualifiche o ragioni che ne rendano indispensabile la permanenza.

Il locale Municipio, incaricato di tale censimento, ha già ultimato il lavoro preparatorio e sono pronti i fogli di famiglia il cui questionario dovrà essere riempito dal capo di famiglia. I fogli saranno recapitati alle famiglie e poi ritirati da esperti ufficiali del censimento che daranno tutte le istruzioni al riguardo.

Conferenza

Auspice il Centro di cultura cattolica, mercoledì prossimo, al Circolo Savoia, il gr. uff. G. De Mori, terrà una conferenza sul tema di attualità e di grande interesse: «Esercito e Nazione».

La conferenza avrà inizio alle 18.45.

Incidenti e disgrazie

A Monticchio, la bimba Nevia Scuffich, di appena 19 mesi, cadeva in un mastello d'acqua bollente, che la madre aveva preparato per lavare i panni. La povera creaturina riportava gravi ustioni in tutto il corpo. Trasportata al nostro ospedale, è stata ricoverata nella sezione chirurgica in gravissimo stato. Infatti, quest'oggi la bambina ha cessato di vivere.

— Sulla via Carducci tale Giovanni Demarchi, di 50 anni, è stato quest'oggi investito da un camion. Egli ha riportato ferite non gravi ed è stato ricoverato nella sezione chirurgica dell'ospedale.

Si va preparando in Cina la maggiore battaglia della guerra

Sul nodo ferroviario Lunghai - Pechino - Hankou

TOKIO, 18

Secondo notizie provenienti dal fronte, si annuncia imminente una grande battaglia, delineantesi come la più importante di tutte quelle che si sono combattute finora dall'inizio dell'attuale conflitto cino-nipponico.

Speranze cinesi malfondate

La grande battaglia si svolgerà per la conquista di Hsuchowal, congiungimento della ferrovia di Lunghai con la ferrovia Tien Tsin-Pukou e, dell'altro nodo ferroviario, non meno importante, di Chengchou, congiungente la ferrovia di Lnghai con la linea Pechino-Hankou.

Informazioni da fonte cinese riferiscono che gli eserciti cinesi hanno potuto manovrare con tanto successo, da riuscire a stroncare l'avanzata dei giapponesi verso il sud lungo la linea ferroviaria Pechino-Hankou, nonchè a eliminare la possibilità che i nipponici convergano dal nord e dal sud verso Hsuchou, lungo la linea ferroviaria Tien Tsin-Pukou.

Negli ambienti bene informati di questa capitale si afferma, invece, che tale quadro troppo roseo della situazione che i cinesi presentano, non corrisponde alla verità. Se è vero che aeroplani cinesi, quasi sempre pilotati da stranieri, hanno effettuato qualche incursione sulle truppe giapponesi, non si può negare tuttavia lo scoraggiamento che ha invaso gli eserciti cinesi, malgrado la propaganda ufficiale del loro Governo che vorrebbe dimostrare il contrario. Secondo informazioni da fonte sicura, si apprende infatti che il Comando superiore degli eserciti cinesi starebbe per abbandonare non solo Hsuchou, ma la stessa Hankou, dove si starebbero verificando attualmente gravi disordini. La popolazione cinese comincia ad allarmarsi non solo degli attacchi aerei giapponesi, ma anche e soprattutto della continua avanzata dei giapponesi lungo lo Yang-Tze. Frattanto le unità della Marina nipponica si sono già assicurate il controllo del fiume Yang-Tze per varie diecine di miglia a nord di Nanchino, eliminando le barriere che vi erano state poste dai cinesi e smantellando le posizioni di questi ultimi sulle due rive del fiume.

Secondo le ultime notizie giunte a Sciangai, sembra che la grande offensiva giapponese tenda all'investimento di Cheng-Chou, all'incrocio della Pechino-Hankou con la Lunghai nell'Honan. Le operazioni proseguono metodicamente, secondo il piano prestabilito. Il movimento delle colonne in marcia non subisce che qualche lievissima sosta per dar tempo alle salmerie e ai rifornimenti di munizioni di raggiungere i reparti combattenti. Il morale delle truppe è elevatissimo e l'organizzazione di tutti i vari servizi è perfetto.

Un centinaio di aeroplani nipponici hanno sottoposto a un nuovo intenso bombardamento gli aerodromi e le costruzioni militari di Canton e di Shamen, con evidenti disastrosi risultati per i cinesi. Anche le linee ferroviarie e le strade camionabili del Kwantung sono state bombardate da stormi di aeroplani. Gravissimi danni sono stati prodotti dal bombardamento dei velivoli nipponici alla linea ferroviaria Canton-Hong-Kong.

La colonna giapponese Morita — si comunica da Pechino — è entrata a Sinsiang, contro della linea di difesa cinese a nord del Fiume Giallo. L'avanguardia della colonna sta ora premendo energicamente su Swoki, a metà strada tra Sinsiang e Siuwu, mentre un'altra colonna giapponese, la colonna Sakanishi, ha tagliato la linea ferroviaria Pechino-Hankou, a sud di Siansing. E' stata pure occupata Feugeue, nella provincia dello Sciansing.

Il cambio delle unità combattenti

Il Quartiere Generale imperiale comunica che, per prepararsi ad ostilità prolungate, l'armata nipponica ha deciso di sostituire una porzione dei contingenti che combattono in Cina e, a questo scopo, ha aumentato le forze mobilitate.

Il Ministro dell'Interno, Ammiraglio Suetsugu, in un comunicato ai capi dei partiti Minseito e Seyukai, dichiara di aver combinato l'apertura di una inchiesta in piena regola contro 130 persone tra quelle recatesi ieri nelle sedi centrali dei due partiti, allo scopo di accertare le ragioni del loro operato. Il Ministro ha aggiunto che saranno prese misure onde evitare il ripetersi di incidenti del genere.

Il ritorno a Sciangai di tre grandi banchieri cinesi che si erano recati ad Hong Kong ha suscitato vivissimo interesse. A quanto riferisce, costoro inizieranno immediatamente una grande attività per rimettere in efficienza gli ambienti finanziari cinesi, in collaborazione con Hsu Hsinit, un grande banchiere della provincia del Che Kiang.

Il secondo prestito patriottico di 50 milioni di yen in titoli di piccolo taglio da 25 yen l'uno, messi in vendita dagli uffici postali, è stato coperto in soli 80 minuti.

L'*Hochi*, interessandosi della questione degli armamenti, dice che giudicando il problema attraverso l'attuale situazione anglo-americana, sembra che questi due Paesi vogliano dedicare tutti i loro sforzi al riarmo marittimo ed aereo, mentre sembra pure che agiscano per provocare il Giappone, mettendolo nella necessità di preoccuparsi di rinforzare i suoi armamenti, proprio mentre è impegnato con spese non indifferenti a svolgere la sua politica cinese.

Auriti da Horinouchi

Evidentemente — continua il giornale — gli anglo-americani cercano l'indebolimento economico e finanziario del Giappone, ma essi non riusciranno nel loro scopo, giacchè il Giappone segue una politica di difesa nazionale tale alla sua difesa con un minimo di che gli consente di poter pensare spesa. E' questo — conclude il giornale — il maggior dispiacere per l'Inghilterra e per l'America.

Il R. Ambasciatore d'Italia Auriti si è recato dal Viceministro degli Esteri Horinouchi, col quale si è intrattenuto a colloquio.

La formula di Roosevelt per i debiti di guerra non trova troppi consensi

WASHINGTON, 18

Si afferma che in una conferenza segreta Roosevelt ha sottoposto a Hull, Morgenthau, al Vicepresidente Garner e ai Presidenti delle Commissioni delle Finanze delle due Camere una nuova formula per il regolamento dei debiti di guerra. Sembra che detta formula sia stata accolta con poco entusiasmo, temendosi, in questi momenti, iniziative capaci di provocare complicazioni non desiderabili.

Bollettino militare

ROMA, 18

Ufficiali in s. p. e.: Generale di Brigata Rossi promosso Generale di Divisione e nominato comandante della Divisione fanteria «Sabauda».

Corpo di Stato Maggiore: Col. Liberati, a disposizione Ministero Africa Italiana. Ten. col. Camosso, nominato capo S. M. Comando Divisione granatieri di Sardegna.

Arma fanteria: Col. Torresan, Comando Corpo S. M. Tenenti colonnelli: Catolfi, comandato Ministero Esteri Consolato Valona; Costa, trasferito Comando Corpo S. M.

Arma cavalleria (ruolo comando): Ten. col. Maioli, Comando 2.a Divisione celere «Emanuele Filiberto Testa di Ferro».

Arma artiglieria (ruolo mobilitazione): Ten. col. Melis, Commissariato generale fabbricazioni guerra.

Arma genio (ruolo mobilitazione): Ten. col. Favilla, Comando Corpo Armata Roma.

Corpo sanitario militare: Col. Frisoni, collocato in ausiliaria per età.

Il «Bollettino» contiene inoltre un elenco di aspiranti ufficiali di complemento dell'arma di fanteria che sono confermati sottotenenti di complemento nell'arma stessa.

Bollettino meteorologico

18 febbraio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	staz.	cop., m.	+11	+ 7
Roma....	aum.	misto, m.	+11	+ 5
Milano...	staz.	coperto	+ 9	+ 1
Torino...	staz.	nevoso	+ 4	0
Genova..	aum.	piov., m.	+ 7	+ 4
Sanremo	dim.	piov., cal.	+10	+ 6
Venezia.	aum.	piov., m.	+ 8	+ 1
Trento...	dim.	coperto	+ 9	+ 1
Bolzano.	staz.	misto	+12	— 3
Bologna.	dim.	piovoso	+ 8	+ 3
Firenze.	staz.	misto, m.	+ 7	+ 3
Rimini...	aum.	misto, m.	+ 9	+ 4
Ancona..	aum.	cop., m.	+11	+ 5
Napoli...	aum.	misto	+11	+ 4
Foggia...	aum.	misto, cal.	+12	+ 8
Bari......	dim.	piovoso	+13	+ 8
Lecce.....	dim.	cop., m.	+13	+ 7
Taranto.	var.	misto, m.	+15	+ 9
Messina.	staz.	misto, ag.	+13	+ 7
Palermo	—	—	—	—
Catania..	—	—	—	—
Cagliari.	var.	misto, cal.	+11	+ 3
Sassari..	staz.	sereno	+13	+ 7
Tripoli..	var.	cop., m.	+15	+ 7
Bengasi.	aum.	misto, m.	+20	+ 8
Rodi.....	dim.	ser., m.	+17	+14

Previsioni del tempo per il 19 febbraio (Tre Venezie). Anticiclone sulle isole britanniche con fascia di pressioni relativamente basse sul Mediterraneo. Affiusso di aria temperata continentale. Venti generalmente settentrionali. Cielo vario. Temperatura stazionaria. Mare mosso. (Assistaereo).

COMUNICATI

CONSORZIO REGISTRATO
a garanzia limitata per risparmio e sovvenzioni degli addetti al Lloyd Triestino & Adriatica

La Direzione del Consorzio informa i signori consortisti che il LXVI Congresso Generale Ordinario avrà luogo il 29 marzo 1938-XVI, alle ore 19, nella sala del D.I.M.M. (Sezione A) col seguente

Ordine di pertrattazione:

1) Nomina di due verificatori del protocollo;
2) Relazione al bilancio e rapporto dei sindaci;
3) Elezione di due direttori effettivi e di due sostituti al posto di quattro direttori effettivi uscenti per scadenza di mandato;
4) Eventuali.

Trieste 18 febraio 1938-XVI.

La DIREZIONE

AVVISO

E' noto che, per disposizione di legge, un allievo che si ritiri dalla scuola la pubblica entro il 5 marzo può presentarsi quale privatista agli esami di fine d'anno.

A tale proposito, ulteriori e più dettagliate informazioni si possono ricevere presso la Scuola Enenkel, via Carducci N. 40 - Telefono 88-00.

AVVISO D'ASTA - Il giorno 26 febbraio 1938, alle ore 9.30, in Trieste, via Coroneo n. 16, nella sala incanti si procederà alla vendita di una macchina da cucire, un pianoforte verticale, un apparecchio radio «Telefunken» e mobili diversi. Il Cancelliere della R. Pretura.

Buda OROLOGERIA - OREFICERIA Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 6096
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

RENDITE
BUONI TESORO
PRESTITO IMMOBILIARE (CASE)
A. BOLAFFIO - VIA DANTE, 6

80-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

Butenko alla radio

Stasera alle 20.30: l'esperienza bolscevica e la drammatica avventura dalla viva voce del fuggiasco

ROMA, 18

L'ex incaricato d'affari sovietico a Bucarest, Teodoro Butenko, ha lasciato stamane Roma ed è partito per ignota destinazione. Egli, che alloggiava all'Albergo Plaza, si è svegliato stamane alle 7.30. Vestitosi in pochi minuti, ha pagato il conto ed ha fatto chiamare un tassì dove è salito ordinando all'autista di recarsi alla stazione di Termini.

L'improvvisa decisione di Butenko va ricercata probabilmente nella necessità da parte dell'ex diplomatico sovietico, di sottrarsi alle manifestazioni di curiosità cui era soggetto. Teodoro Butenko ha trascorso la mattinata di ieri facendo una rapida visita della città in automobile. All'ora della colazione ha fatto ritorno in albergo dove, dopo aver mangiato, si è ritirato nella sua stanza, avvertendo la portineria di annunciargli gli eventuali visitatori, senza però introdurli.

Verso le 15.30 si sono presentati due eleganti signori che, qualificatisi per segretari dell'Ambasciata russa, hanno chiesto di parlare col Butenko, adducendo motivi sentimentali per ottenere di essere ricevuti, ma il Butenko, esperto dai tentativi di cui fu oggetto anche a Bucarest, si è rifiutato di riceverli. Un funzionario della polizia romana con il quale i due hanno parlato ha detto loro che il Butenko non era in albergo e che sarebbe rientrato solo a tarda sera. I due allora hanno detto che sarebbero ritornati stamane e hanno lasciato l'albergo.

Nel tardo pomeriggio l'ex incaricato di affari della Legazione sovietica in Romania ha ricevuto nuovamente i giornalisti italani e stranieri coi quali si è intrattenuto sull'eco suscitata dalle sue dichiarazioni.

Più tardi in albergo si spargeva la voce che la moglie e la figlia del Butenko fossero già cadute vittime dell'odio inesorabile del sanguinario dittatore del Cremlino. Butenko si è chiuso nella sua camera e non ha voluto ricevere nessuno. Stamane, come abbiamo detto più sopra, ha lasciato l'albergo ed è partito per ignota destinazione.

E' probabile però che il Butenko sia tuttora a Roma e abbia scelto un luogo di soggiorno meno in vista per sottrarsi, come si diceva, alla curiosità. Si annunzia che domani sera, alle 20.30, egli parlerà alla radio.

Sdegno a Bucarest
per il diversivo sovietico

BUCAREST, 18

Il caso Butenko, per ovvie ragioni di opportunità internazionali e per non eccitare l'opinione pubblica, è stato tenuto quasi del tutto nascosto dal Governo e dalla stampa locale, la quale ultima si è limitata a pubblicare il magro comunicato ufficiale romeno che accertava essere falso che Butenko era stato soppresso.

Ma, ad onta di tutte le precauzioni e di tutto il riserbo, le affermazioni dell'Agenzia ufficiale sovietica erano stasera universalmente conosciute e commentate con indignazione.

Identificazione irrefutabile

In sostanza l'Agenzia *Tass*, su ordini superiori, ha nettamente e specificatamente accusato un partito politico romeno di avere ucciso il diplomatico russo con la complicità del Governo della Romania.

E' facile comprendere quali complicazioni può preparare simile falsa affermazione. Ma il comunicato, dopo la parte grave e drammatica, passa alla farsa quando asserisce che alle autorità italiane si è presentato un falso Buntenko e lascia intendere e supporre che le autorità italiane siano state conniventi nel complotto della scomparsa del diplomatico.

E' chiaro che il famoso Butenko ha avuto per i bolscevichi di Mosca due obiettivi: il primo di creare gravi difficoltà al Governo di Goga, allora in carica a Bucarest e sospettato di eccessive simpatie per le Potenze autoritarie, e in un secondo tempo, quello che si attraversa ora, di gettare il sospetto sul Governo fascista.

In Romania però e certo altrove, queste manovre non hanno alcuna presa. Il Butenko scomparve il 6 febbraio. Il seguito è noto: il Butenko, dopo aver peregrinato in vari Paesi, passando forse da Budapest a Vienna — si disse in quei giorni che la sua presenza era stata segnalata colà — si presentò alle autorità italiane «in Italia» per averne protezione.

Le nostre autorità, prima di dare la notizia della ricomparsa, accertarono in modo inconfutabile la sua identià, come a Bucarest era stato accertato che le lettere firmate Butenko erano assolutamente autentiche; indagini e conclusioni confermate anche da un funzionario della Legazione sovietica di qui.

Arrivo di Alexandrowski

Il Governo di Mosca insiste nella sua accusa attraverso l'Agenzia ufficiale, nel suo disperato tentativo di sviare l'attenzione mondiale dallo scandalo. Le asserzioni del Butenko, di essere stato spiato e minacciato da agenti della Ghepeù, confermano, con la testimonianza di un vivente, che altri diplomatici sovietici scomparsi misteriosamente, sono stati vittime del loro Governo. E' una terribile testimonianza che può avere conseguenze internazionali ed è logico che Mosca se ne preoccupi.

A Londra, ad esempio, ci si chiede come la Francia e altri Paesi mantengono la loro fiducia e la loro alleanza con un Paese che usa simili metodi. Ma le affermazioni pubbliche del Governo di Mosca sono fiancheggiate da un'azione ufficiale e segreta del Governo stesso.

Il Ministro sovietico a Praga, Alexandrowski, si è precipitato a Bucarest, arrivando stamane per una inchiesta fra i funzionari della Legazione di Bucarest e per avere informazioni dalle autorità romene.

Gli elementi responsabili di Bucarest continuano a mantenere uno stretto riserbo. Bucarest continua la sua politica di non concorrere ad allargare lo scandalo, ma questo c'è e clamorosissimo, e in tutti i ritrovi di Bucarest l'indignazione contro Mosca aumenta via via che si apprendono nuovi particolari, specie considerando che una settimana fa si è perfino parlato, e forse fondatamente, di truppe sovietiche minacciosamente inviate verso la frontiera romena.

"Una grossa tegola sulla testa di Litvinof,,

BERLINO, 18

Il caso Butenko continua ad interessare vivacissimamente l'opinione pubblica tedesca, come peraltro quella di tutti i Paesi. Sebbene i governanti dell'Unione sovietica abbiano preparato ben altre sorprese e nessuno meglio del popolo tedesco sappia valutare di che cosa sia capace Mosca, neppure qui si riteneva possibile che Litvinof avesse la faccia tosta, come dice la *Börsenzeitung*, di fare all'incaricato d'affari romeno le dichiarazioni che ha fatto.

Mentre Litvinof mette in dubbio che Butenko sia Butenko o ha l'aria di far credere che le sue dichiarazioni gli sieno state estorte scambiando evidentemente il comodo albergo romano del diplomatico sovietico con le carceri della Lubjanka e i sistemi che vi si praticano, il Butenko ha concesso una intervista anche al corrispondente romano dell'*Angriff*, riaffermando punto per punto quanto ebbe già a dichiarare, Ma, si nota a Berlino, questa volta Litvinof ha avuto la mano poco felice. Le sue menzogne non hanno conseguito altro risultato che quello di accrescere lo scandalo. Di lui si ride persino a Parigi e i giornali francesi notoriamente al servizio di Mosca vanno facendo prodigi per occultare ai lettori le sue dichiarazioni.

Siamo d'accordo: il caso Butenko è un tegolone che fiocca sul capo del povero Litvinof, specialmente se fosse vera la notizia che il fuggiasco era un suo prediletto; ma un tegolone di quella fatta si può anche parare meglio. Forse che Litvinof ha perduto la testa per la grande paura che egli ha preso di perderla materialmente? E' possibile e solo così si spiega che egli sia scappato fuori con l'ingenuo strattagemma di attirare Butenko in un «Paese libero» con le quali parole, secondo la *Börsenzeitung*, si deve intendere naturalmente la Francia, dove gli agenti della Ghepeù godono della massima libertà di azione e il diplomatico sovietico non tarderebbe a subire la fine toccata ad altri.

Per Litvinof, si osserva da altre parti è inconcepibile che un diplomatico sovietico possa riparare in un Paese sicuro, quasi che nelle ultime settimane Ambasciatori, Ministri ed altri uomini rappresentativi della diplomazia dell'Unione non sieno stati richiamati con ogni mezzo in patria, ricorrendo persino alla minaccia di trucidare i loro familiari, e non sieno stati incarcerati e giustiziati. Butenko si guarderà bene dall'esporsi alle vendette moscovite, come gli eroi della Ghepeù si guarderanno bene in Italia di tentare qualcuna delle loro gesta.

I Corsi di lingue dell'Istituto
per il Medio ed Estremo Oriente

ROMA, 18

Un decreto del Capo del Governo, pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* istituisce presso l'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente corsi pratici biennali di lingue parlate nei Paesi dei quali s'interessa l'Istituto stesso. Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto stabilisce anno per anno quali corsi debbano essere svolti. Per ciascuno dei detti Corsi l'insegnamento della disciplina rispettiva sarà integrato da insegnamenti elementari di ragioneria e di geografia economica e da conferenze sulla vita e sull'organizzazione dei Paesi del Medio ed Estremo Oriente.

Gli insegnanti per i corsi sono nominati annualmente dal direttore, fra i cittadini italiani iscritti al P. N. F. In via eccezionale essi possono essere scelti anche fra persone di nazionalità straniera. I Corsi si svolgono dal primo gennaio al 30 giugno.

Alla domanda per iscrizione al primo anno devono essere allegati il certificato di nascita e il titolo di studio prescritto dall'art. 2 del R. D. 21 ottobre 1937-XV, N. 1887. Per l'ammissione al secondo anno di ciascun Corso, nonchè, per il conseguimento del diploma alla fine del biennio, gli iscritti devono superare esami scritti e orali, tanto per le lingue che per gli insegnamenti integrativi. Gli esami hanno luogo in due sessioni: estiva e autunnale. Le spese per il funzionamento dei Corsi sono a carico dell'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente. Nella prima applicazione del presente decreto potranno ottenere l'ammissione al secondo corso coloro che abbiano frequentato il primo anno dei Corsi tenuti precedentemente dall'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente e ne abbiano superato i relativi esami.

Il concordato
Protesta della S. Sede a Belgrado contro la mancata applicazione

CITTA' DEL VATICANO, 18

L'*Osservatore Romano* nell'editoriale si occupa oggi del concordato jugoslavo. Dopo aver ricordato che tale concordato fu solennemente firmato nella Città del Vaticano il 25 luglio 1935, il giornale nota che tale firma avvenne dopo una lunghissima preparazione da parte dei vari Governi succedutesi in Jugoslavia a partire dal 1922. Con la firma di questo importantissimo atto, in cui l'art. 38 stabiliva che lo scambio delle ratifiche avrebbe avuto luogo a Roma il più presto possibile, si veniva a regolare definitivamente di fronte allo Stato la situazione dei cattolici della Jugoslavia, e ciò in corrispondenza alla sistemazione legale delle altre confessioni religiose che era avvenuta nel frattempo per mezzo di regolamenti.

A questo punto l'*Osservatore Romano* rileva che i cattolici della Jugoslavia formano una notevolissima parte della popolazione del Regno e costituiscono le due masse dei croati e degli sloveni. Solo nel novembre 1936, ossia quasi un anno e mezzo dopo la firma il progetto di legge per la ratifica fu presentato al Parlamento che lo approvò.

Il Governo avrebbe dovuto sottoporre il progetto alla discussione del Senato, ma contrariamente all'aspettativa della Santa Sede il 1.o febbraio corrente il Presidente del Consiglio dichiarò per iscritto al Santo Concilio Episcopale serbo-ortodosso che «il Concordato col Vaticano non sarà più presentato dinanzi alla rappresentanza nazionale per la legalizzazione».

L'*Osservatore Romano* dichiara che, in virtù della situazione nuova creatasi a motivo della suddetta dichiarazione, la Santa Sede si è trovata nella dolorosa necessità di elevare per mezzo di un promemoria in data 15 corrente una protesta formale contro il trattamento di cui è stata oggetto, ricordando al Governo: 1.o La firma apposta all'atto solenne del 25 luglio 1935 e l'obbligo che per esso ne deriva; 2.o Il diritto imperscrittibile dei cattolici della Jugoslavia di non essere posti in una condizione di inferiorità e di eccezione rispetto alle altre confessioni del Regno.

Consensi in Egitto
alla nota italiana sugli ebrei

CAIRO, 18

Tutta la stampa mette in rilievo la nota dell'*Informazione Diplomatica* sull'atteggiamento del Governo italiano verso gli ebrei. L'*Ahram* scrive che esso dimostra il coraggio e la saggezza con i quali l'Italia affronta i più diversi problemi. Riconoscere agli ebrei il diritto a una Patria altrove che in Palestina — scrive il giornale — non solo è una prova di amicizia per gli arabi, ma dimostra il vivo desiderio che il problema ebraico venga risolto su una base di equità internazionale.

Nozze della contessina Baldeschi con il Ministro Vinci Gigliucci

ASSISI, 18

Nella Basilica di San Francesco si sono uniti in matrimonio la contessina Giulia Baldeschi Serlupi con il conte Luigi Vinci Gigliucci, Ministro plenipotenziario. Alla nobile coppia vive felicitazioni.

La seconda fase del ciclo operativo in pieno sviluppo oltre l'Alfambra

Nuove posizioni occupate dallo slancio dei nazionali

SALAMANCA, 18

Il Gran Quartier generale di Salamanca alle ohe 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il bollettino

«Le nostre truppe che ieri hanno attraversato il Rio Alfambra e che con brillante slancio hanno occupato i due lati della carrozzabile di Villalba e Corbalan e le quote 1083 e 1141, oggi, continuando la loro avanzata e vincendo la tenace resistenza del nemico, hanno occupato il vertice di El Tocon, Campillo, L'alto de la Torana, el Chopo, le quote 1271 e 1273, tutto il massiccio della Sierra Gorda, le quote 1061, 1015, la Venta del Lobo e tutte le posizioni a sud della Sierra Gorda.

Lo slancio delle nostre truppe è stato magnifico e gravissima la sconfitta subita dal nemico che sul terreno della lotta ha lasciato oltre mille cadaveri. Sono stati fatti 875 prigionieri ed è stato catturato un gran numero di armi e munizioni. Una delle brigate nemiche che ha tentato di resistere è stata totalmente distrutta. E' da menzionare l'intensa attività dell'aviazione che non ha abbandonato un istante il cielo della battaglia.

Nel settore di La Serena il nemico durante la notte scorsa ha tentato tre attacchi contro le nostre posizioni nella Sierra di Argallen ed è stato sanguinosamente respinto. Oggi i nostri soldati hanno occupato una importante posizione sulla Loma de Cortijo.

Per il Capo di Stato Maggiore: il colonnello Francisco Maria Moreno».

La morsa

A proposito della nuova offensiva nazionale sul fronte dell'Alfambra si ricevono inoltre i seguenti particolari:

Da mezzogiorno di ieri a stasera 36 ore di battaglia: tre colonne delle Divisioni nazionali comandate dal Gen. Vigon hanno raggiunto e occupato una vasta zona montagnosa oltre il fiume Alfambra. L'offensiva, la seconda fase di quel vasto ciclo operativo che prende il nome dal fiume Alfambra, tende a chiudere in una grande morsa la città e i dintorni di Teruel dove il nemico aveva concentrato il meglio del suo esercito.

Passato a guado il fiume in tre punti all'altezza di Escorihuela, di Perelejos e di Villalba Baja, le tre colonne sono piombate sul nemico e lo hanno costretto ad abbandonare le posizioni che teneva da più di un anno sulla riva sinistra dell'Alfambra. Lo scontro è stato violento e cruento. L'aviazione nazionale e legionaria, 90 apparecchi da bombardamento, 50 da caccia e mezza dozzina di squadriglie di ricognizione, verso le undici di ieri, appena la nebbia diradatasi consentiva di scorgere i bersagli, dava il via alla battaglia. Mezz'ora dopo tutta la zona sull'altra sponda del fiume era coperta da una immensa colonna di fumo.

Volontari stranieri

L'offensiva che nel pomeriggio di oggi aveva raggiunto il suo massimo sviluppo si svolge su un fronte di circa 15 km. L'avanzata dei nazionali era calcolata stasera da sette a nove chilometri in profondità a seconda dei punti. I prigionieri ammontano già a 1200 e il bottino di guerra a oltre 100 tonnellate di materiale bellico. Fra ieri e oggi i servizi sanitari hanno seppellito nella zona varie centinaia di cadaveri di miliziani; nelle tasche di costoro sono stati trovati documenti e tessere di identificazione ai quali si è potuto calcolare che l'ottanta per cento di essi non sono spagnoli ma russi, cescoslovacchi, inglesi, belgi, americani e francesi.

L'aviazione nazionale ha inoltre bombardato oggi Port Bou ed ha distrutto il ponte Culera sul quale dovevano passare tutti i rifornimenti che giungono in Spagna dalla Francia per via terra.

Importante Consiglio dei Ministri presieduto dal Re in Romania

BUCAREST, 18

Alle 18 si è riunito il Consiglio dei Ministri, presieduto dal Sovrano. Alla riunione viene attribuita, negli ambienti politici, una grande importanza.

Continuando l'azione per la soppressione di ogni attività da parte dei partiti politici, il Governo ha proibito la produzione d'insegne, distintivi, cliché, fotografie e altri lavori del genere che potrebbero servire alla propaganda di gruppi politici o a scopi simili. E' stato deciso inoltre di dare la più larga pubblicazione ai draconiani provvedimenti per la tutela dell'ordine pubblico presi ieri, disponendone l'affissione in tutto il Paese. Si annunzia anche la revisione delle giornate festive, al fine di ridurne il numero eccessivo.

Il Ministro degli Interni ha da ultimo sospeso tutti i giornali scritti in russo e in ucraino, oltre a quelli scritti in «yiddish» e in altri dialetti ebraici. Sono così altri 35 organi di stampa che non vedranno più la luce.

Gli autonomisti slovacchi
contro la partecipazione al Governo

PRAGA, 18

In una riunione del Comitato esecutivo del partito autonomista slovacco a Bratislavia, il capo del partito mons. Hlinka ha energicamente respinta ogni possibilità di partecipazione del suo partito al Governo centrale di Praga, senza che prima siano garantite le esigenze autonomiste slovacche. Il deputato Sidor, per parte sua, ha annunciato una lotta senza quartiere per il raggiungimento della autonomia.

Sconfinamento di armati dalla Transgiordania in Palestina
Un vano assedio a Naplusa

CAIRO, 18

Secondo notizie pervenute a questi circoli giornalistici, grossi nuclei di armati, tra i quali centinaia di cavalieri, eludendo la sorveglianza delle truppe inglesi, sarebbero riusciti a passare dalla Transgiordania in Palestina. Si dice che le autorità britanniche avrebbero inviati numerosi rinforzi di truppe nelle regioni settentrionali onde evitare il passaggio di altre bande arabe.

L'*Ahram* ha da Gerusalemme che truppe britanniche hanno assediato una vasta zona nei dintorni di Naplusa, ove ritenevano si fossero concentrati degli arabi armati. L'assedio è risultato inutile perchè gli arabi si erano già allontanati. Il *Misri* narra che una banda armata ha assalito la polizia ad Acca. Gli arabi hanno incendiato alcune masserie delle colonie ebraiche.

Il tribunale militare britannico di Caifa ha condannato a morte l'arabo Ramadan Abdul Khamam di Gazi, sorpreso mentre puntava una rivoltella contro due ispettori di polizia britannici che stavano per entrare nelle prigioni di Acri per assistere all'esecuzione dell'arabo Mahmud Hussein Aburab. Il condannato odierno fu arrestato mercoledì mattina.

Il *Mokattam* scrive che se gl'inglesi non intendono modificare la loro politica in Palestina fino a quando gli arabi non avranno rinunciato al terrorismo, gli arabi viceversa non hanno alcuna intenzione di desistere dal loro atteggiamento e sono decisi ad andare avanti con la stessa fermezza fino al trionfo di quelli che sono i loro incontestabili diritti.

Altri giornali rilevano che la commissione egiziana pro Palestina ha ricevuto numerose lettere con le quali dai Paesi islamici si chiedono notizie sullo sviluppo della situazione in Palestina. La commissione ha lanciato un appello per una sottoscrizione in favore degli arabi della Palestina ai mussulmani di tutto il mondo.

Secondo statistiche ufficiali il numero degli immigrati ebrei in Palestina solo nel 1937 è stato di 9855 uomini, che hanno acquistato 29.000 dunan di terreno. Il numero delle vittime della rivoluzione nello stesso anno è stato di 194.

Un capitano inglese ucciso
in un'imboscata araba sulla Tel Aviv-Caifa

GERUSALEMME, 18

Un ufficiale medico dell'aviazione inglese, il capitano Alderson, è rimasto ucciso e una signora che lo accompagnava, anch'essa inglese, gravemente ferita, in un'imboscata che gruppi di arabi hanno teso a un autobus ebraico sulla strada da Tel Aviv a Caifa, nei pressi di Athlit, proprio vicinissimo alla residenza estiva dell'Alto Commissario britannico per la Palestina.

Gli arabi, a quanto hanno narrato i superstiti, hanno sparato sull'autobus da tre direzioni e, ai primissimi colpi, oltre al capitano e alla signora, è rimasto colpito anche l'autista: un proiettile gli ha fracassato il polpaccio della gamba destra. Nel punto in cui l'episodio si è verificato, la strada corre fra due pareti altissime ed ha numerose curve che obbligano gli autisti a mantenere una velocità moderata.

La polizia si è subito recata sul posto con i cani, ma degli arabi, fino a questa sera, non si hanno tracce di sorta.

Scontro a Alessandria d'Egitto fra "Camicie verdi,, e wafdisti

ALESSANDRIA D'EGITTO, 18

Gravi disordini si sono verificati in città, nel pomeriggio, fra gruppi di «Camicie verdi» e elementi wafdisti. Le prime tenevano un'adunata lungo la passeggiata a mare quando si sono scontrate con membri del Wafd che, secondo alcuni, intendevano disturbare la dimostrazione e, secondo altri, dileggiavano e provocavano le «Camicie verdi».

Nella sassaiola che ne è seguita, tutti i vetri della Borsa sono andati in frantumi e altrettanto è avvenuto di quelli dei negozi di pressochè tutto il quartiere. Le vie sono cosparse di frammenti di vetro in quantità eccezionale.

La polizia è subito accorsa in autocarri sul posto e con energiche evoluzioni è riuscita a disperdere i due gruppi. E' apparso molto significativo che il pubblico nella grande maggioranza ha preso partito per le «Camicie verdi», organizzazione fedelissima all'attuale Presidente del Consiglio. *(United Press)*.

Gli S. U. costruirebbero piroscafi
per fronteggiare la concorrenza europea

NEW YORK, 18

Il presidente della Commissione per la Marina mercantile, Kennedy, prima di assumere la carica di Ambasciatore a Londra si dispone a migliorare i servizi delle comunicazioni con il sud-America onde combattere la vittoriosa concorrenza delle Marine italiana, inglese, francese e tedesca

La scuola militare di S. Maixent
distrutta da un incendio

PARIGI, 18

Un violento incendio ha distrutto la notte scorsa la scuola militare di Saint Maixent. Tutti i militari che si trovavano nelle caserme hanno potuto salvarsi in tempo, ma i danni sono rilevantissimi, nonostante che una parte notevole di materiale sia stata sottratta alle fiamme.

Salone di Berlino 1938

L'auto a 800 marchi preannunziata da Hitler

Nuove leghe e nuove materie prime
La carrozzeria di resina artificiale

BERLINO, 18

L'annuale Mostra dell'automobile è stata inaugurata stamane a Berlino dallo stesso Hitler alla presenza di tutti i Ministri e dei membri del corpo diplomatico attestandosi così ancora una volta la grande importanza annessa in Germania al problema della motorizzazione che ha avuto dal Regime un enorme impulso.

Alluminio e magnesio

La Mostra attuale è più imponente delle precedenti, anche se la produzione estera vi è poco rappresentata.

Le case italiane sono però quasi tutte presenti. La «Fiat» espone 12 vetture di diverso tipo di linea modernissima; della «Lancia» si vedono diverse Aprilia che in Germania hanno incontrato da tempo molto favore; assai ammirate come sempre le «Alfa Romeo». Non c'è bisogno di ricordare che l'industria automobilistica italiana si è potentemente affermata nel Reich forse più di ogni altro Paese, assicurandosi un notevole mercato.

La Mostra berlinese acquista un particolare interesse per l'applicazione su larga scala di nuove materie prime e delle quali ha diffusamente parlato nel suo discorso inaugurale il presidente dell'industria automobilistica tedesca Almersa». Gli acciai al nichelio sono stati sostituiti da altre leghe che hanno dato prove anche migliori. Leghe di rame hanno ceduto il posto a leghe di alluminio e di magnesio. Ottone e bronzo sono pure stati in grandissima parte eliminati. Parimenti le stoffe per carrozzerie sono ottenute dalle nuove fibre artificiali. La cosiddetat resina artificiale viene pure largamente usata per l'incorniciatura delle finestre e per i cruscotti e Almers ha perfino preannunciato la non lontana costruzione dell'intera carrozzeria con tale materia, col vantaggio di ridurre il peso della metà e di eliminare ogni scricchiolio.

Il dott. Göbbels a sua volta ha passato in rassegna gli sviluppi dell'automobilismo nel corso di cinque anni di regime ed ha fornito diversi dati per altro già noti. Göbbels ha illustrato anche il potente contributo dato allo sviluppo della motorizzazione dal grandioso piano di autostrade in via di rapida attuazione.

La vettura per il popolo

Ha preso infine la parola il Führer, che fra l'altro ha sostenuto la necessità di accrescere continuamente la produzione nazionale per consentire un aumento del livello di vita. Egli ha poi annunciato che è prossima la costruzione in grande serie di un tipo popolare di automobili fabbricate in un apposito stabilimento di cui si espone alla Mostra il modello.

Il problema di un'automobile popolare è da alcuni anni allo studio in Germania e secondo quanto ha detto oggi Hitler sarà l'automobile più a buon prezzo esistente sul mercato mondiale. Da un tale tipo popolare ci si attende un incalcolabile sviluppo dell'automobilismo.

A quanto apprendiamo la macchina studiata dal noto costruttore Porsche è ormai ultimata. Si tratta di una quattro cilindri di modesta cilindrata naturalmente e di poco consumo, molto semplice, ma di solida costruzione. Si spera di poterla mettere in vendita a un prezzo di circa 800 marchi, cioè poco più di 6000 lire.

Speciali officine saranno edificate in tutta la Germania esclusivamente per provvedere alle riparazioni delle macchine popolari, la cui carrozzeria a quattro posti potrà essere facilmente trasformata in camioncino, vantaggio apprezzabilissimo nell'eventualità di una guerra.

In occasione della Mostra dell'automobile il Führer ha istituito un distintivo sportivo da conferirsi ai campioni tedeschi e a quanti si renderanno particolarmente meritevoli nello sviluppo e nell'esercizia dello sport.

Il preteso primato di un aereo inglese

ROMA, 18

La stampa internazionale ha fatto molto chiasso su un preteso primato di velocità per apparecchi terrestri, che sarebbe stato battuto dall'aeroplano inglese Hawker Hurricane monomotore Rolls Royce Merlin da 1050 cavalli, nel corso di un volo da Edimburgo a Londra, durante il quale sarebbe stata raggiunta la media di 655 km. all'ora.

E' inutile rilevare come tutto ciò è completamente gratuito, in quanto un primato può essere battuto soltanto sulla base regolamentare e non su un qualsiasi percorso in linea retta usufruendo dei vantaggi del vento spirante sempre nella stessa direzione.

Inoltre è interessante notare quanto segue: l'apparecchio in questione aveva immediatamente prima compiuto il percorso inverso Londra-Edimburgo alla velocità oraria di 287 km. all'ora. Facendo una media con la velocità nel percorso di ritorno di 655 km. all'ora si vede che la media complessiva non supera i 471 km. all'ora, cosa tutta normale.

Gli inglesi stessi confessano di essere stati parzialmente aiutati dal vento. Tutto è relativo del resto. Anche il significato degli avverbi.

5 dei 6 aerei americani
giunti a Buenos Aires

BUENOS AIRES, 18

Cinque dei sei apparecchi da bombardamento degli Stati Uniti che hanno compiuto il volo in formazione attraverso l'America centrale e meridionale fino allo Stato dell'Argentina hanno atterrato all'aeroporto di El Palomar alle ore 13.20 locali. Il sesto ha dovuto ritardare il decollo dal campo di Lima a causa di difetti di funzionamento nel gruppo motopropulsore ed è partito dalla capitale peruviana stamane alle 6.25 tempo medio dell'Atlantico. Non è ancora giunto nella capitale argentina ma segnala che il volo procede regolarmente. *(United Press)*.

I Reali di Bulgaria
offrono un pranzo diplomatico

SOFIA, 18

Il Re e la Regina hanno offerto a Palazzo Reale un gran pranzo diplomatico al quale hanno partecipato la Principessa Eudossia, il Principe Cirillo, i membri del Governo e i capi delle missioni estere con le consorti.

E' seguito un ricevimento cui hanno partecipato gli Addetti militari, i segretari di Legazione ed altri funzionari del Ministero degli Esteri.

22 cospiratori sovversivi
arrestati in Bulgaria

SOFIA, 18

La polizia ha scoperto a Sopot una cospirazione comunista ed ha arrestato 22 sovversivi.

Attentato a Brusselle contro un ex Ammiraglio russo
L'aggressore è un agente della Ghepeù?

BRUSSELLE, 18

Il Viceammiraglio Alessandro Sobaleff, già addetto navale della Marina sovietica a Costantinopoli e a Stoccolma, è stato fatto segno e un attentato. Uno sconosciuto ha assalito l'Ammiraglio a colpi di martello alla testa ferendolo gravemente. Il Sobaleff era caduto in disgrazia del Cremlino già dal 1930 ed era stato condannato a morte in contumacia. L'attentato attuale non è il primo che viene compiuto contro l'Ammiraglio e non vi è dubbio che esso, come gli altri precedenti, debba attribuirsi alla Ghepeù.

Maestranze tessili inglesi
che minacciano lo sciopero

LONDRA, 18

A Burnsley, otto tessitori di cotone disoccupati sono stati privati del sussidio perchè si recavano a riscuoterlo in tassì. Gli operai tessili di tutta la provincia, ora, minacciano lo sciopero se gli otto disoccupati non riceveranno il sussidio.

Sentenza della Corte d'Assise di Fiume
confermata dalla Cassazione

ROMA, 16

E' stato oggi discusso alla I sezione penale della Corte di Cassazione, il ricorso proposto da tale Vincenzo Baraga e Francesco Kurk, avverso la sentenza della Corte d'Assise di Fiume, che condannò il primo alla pena di morte e il secondo all'ergastolo, quali colpevoli di un fosco episodio di delinquenza svoltosi il 22 marzo 1936 sulle pendici del Monte Nevoso e in cui trovò la morte la guardia di Finanza Giuseppe Manca e rimase gravemente ferito un altro milite.

Le indagini prontamente eseguite accertarono che autori del brigantesco delitto erano il Baraga, noto contrabbandiere, e il suo compagno Kurk. Le ricerche per rintracciare il primo riuscirono però infruttuose onde il processo dinanzi alla Corte d'Assise si svolse con la dichiarazione di contumacia nei suoi confronti. Altri tre presunti complici non furono ritenuti colpevoli.

Avverso la sentenza è stato proposto ricorso tanto nell'interesse del condannato a morte quanto del Kurk.

Difensore del primo, tuttora latitante, è stato nominato d'ufficio l'avv. Liuzzi. La Corte era presieduta da S. E. Aloisi, relatore il consigliere Tellini. Il P. M. comm. Musillame ha concluso per l'inammissibilità del ricorso del Baraga perchè latitante e per il rigetto dell'altro.

La Corte Suprema ha deciso in conformità, confermando così la sentenza della Corte d'Assise di Fiume.

notturni

L'iperstanchezza del piede dovuta allo stare lungamente ritti oppure alla pesantezza del corpo, si manifesta anzitutto con dolori nella muscolatura della gamba. Altra conseguenza sono i **crampi notturni** al polpaccio che danno una sensazione dolorosa di lunga durata. Questi sono i sintomi preannunciatori dell'abbassamento dell'arco del piede.

Bisogna curarsi subito.

La calzatura «Conforta» del Calzaturificio di Varese, grazie alla sua forma scientificamente studiata e alla brevettata apparecchiatura interna, arresta il male, libera dai dolori, dai crampi notturni, evita la stanchezza.

«Conforta» la calzatura che ad ogni passo una virtù rivela.

CONFORTA CONFORTA

A tutto Febbraio annuale grandiosa seria liquidazione
LA VITRUM di M. Martini
UDINE

SINOVIAL RIVALTA

La GOTTA, l'ARTRITE, i REUMI, la SCIATICA, le NEVRITI e la SINOVITE, migliorano prontamente col SINOVIAL, che scioglie l'acido urico e in poco tempo fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimettere in piedi l'ammalato. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco non disturba l'intestino. Ricevendo L. 16 spedisco scatola racc. franco, per 6 scat. L. 94. *Prof. Dott. P. RIVALTA Corso Magenta, 10 - Milano (9).*
(Aut. Pref. Milano 42972: 6-7-37-XV)

R. Prefettura di Trieste 14-12-1935-XIV n. 4219-29763
Il cioccolatino
ARRIBA
Provato una volta non lo si abbandona più e ogni famiglia previdente ne tiene sempre in casa una scorta.
sia vermifugo, sia purgativo ha il grande privilegio di raccomandarsi da sè, perchè già da molti anni in commercio.

CARNEVALE A
SAN REMO
OSPEDALETTI BORDIGHERA
GRANDI MANIFESTAZIONI
San Remo 20-25 Febbraio
Campionati di Golf Nazionale Omnium ed Internazionale della Riviera (Dilettanti) - Bastone d'Oro dono della S. A. I. T.
CASINO MUNICIPALE
15-27 Febb. - Compagnia F.lli De Filippo
22 » - EURITMIA del Teatro del Goetheanum di Dornach
28 » - Debutto Comp. Grandi Riviste - Veglionissimo di Carnevale
Informazioni: AZIENDA DI SOGGIORNO

SAN REMO
Grandiosa attrezzatura alberghiera - 70 Alberghi di tutte le categorie - 300 Ville
ENIT
ALBERGO ROYAL L'Albergo signorile sulla Passeggiata a mare a 200 metri dal Casino - Pens. da L. 92.
ALBERGO SAVOIA Aperto tutto l'anno - Rinnovato - Vicino al Casino - Parco - Comod. - Pens. da L. 76.
Excelsior Bellevue Albergo d'eccez. signorilità - Pieno mezzog. - Parco - Vista mare - Pens. da L. 76
Grande Albergo (già des Anglais) I. cat. - Splendida posiz. sul Corso Imper. - Autor. L. Ravizza - Pens. da L. 50
Alb. Lido Mediterraneo Piscina olimp. acqua mare - Bagni d'inv. - Parco - Pens. da L. 61
Pensione Felice Cucina rituale - Aperto tutto l'anno - Pensione da L. 40

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4. tel. 97-33

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto gerarchie della provincia

Oggi, 19 corr., alle 17 precise, nella sala del Littorio, il Segretario federale terrà rapporto ai componenti il Direttorio federale, alla fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili ed ispettrice federale della G.I.L., all'ispettore dell'O.N.D., alla fiduciaria provinciale delle Massaie rurali, agli ispettori di zona della Provincia ed ai segretari dei Fasci di Combattimento della Provincia.

Al rapporto presenzieranno inoltre il Capo di S. M. della G.I.L., il capo Ufficio stampa ed il segretario del Comitato provinciale dell'Ente Radio Rurale.

Per la Casa del Fascio

Al segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la Casa del Fascio: da Augusto Ara lire 50; Alberto Plinio lire 50.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Per la Colonia di Grado

Al segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la costruenda Colonia marina di Grado: da Augusto Ara lire 50; Alberto Plinio lire 50.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Pro attività assistenziali del Partito

Al Segretario federale è pervenuta la seguente offerta a favore delle attività assistenziali del Partito: dal prof. Carlo Coch lire 100.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Soci della G. I. L.

E' stato iscritto quale socio perpetuo della G.I.L., alla memoria, Arturo de Eisner versando l'importo di lire 500.

Ispezioni amministrative della G. I. L.

Il capo dei servizi amministrativi della G.I.L. e il collegio dei revisori hanno ispezionato i Comando rionali della G. I. L. dei GG. RR. FF. «Benzzar» e «Ivancich».

Rimesse degli operai in A. O. I.

Lire 264.806 in gennaio

Durante il mese di gennaio gli operai appartenenti alla nostra Provincia che attualmente lavorano in A. O. I. hanno rimesso alle loro famiglie importi per un totale di 264.806 lire.

Con questa rimessa, dal gennaio XV al gennaio scorso, l'importo complessivo inviato dagli operai suddetti alle loro famiglie, ammonta a 5.309.080 lire.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.
COMANDO 5.a LEGIONE M.D.I.C.A.T.

Esercitazioni. *Domani 20, alle ore 18, esercitazioni addestrative reparti artiglieri terzo settore (142, 144 batteria) e 303 manipolo mitraglieri.*

Coorte Univ. «F. RISMONDO»

Adunata. *Tutte le CC. NN. in forza alla prima compagnia e gli allievi capisquadra devono trovarsi oggi 19 alle ore 15 presso la R. Università. Tutti i premilitari del primo corso devono trovarsi alle ore 14.30 sulla riva prospiciente il bagno Ausonia.*

FASCIO FEMMINILE

Rapporto. *Tutte le segretarie dei Gruppi rionali sono invitate ad intervenire al solito rapporto che avrà luogo oggi, sabato, alle 10, per l'assistenza invernale, presso la sede del Fascio Femminile (via Roma n. 28).*

G. I. L.

Corso per assistenti di Colonia. *Sono aperte le iscrizioni per un corso di assistenti di Colonia, per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla sede dell'Ispettorato femminile della G. I. L. (via Roma n. 28 primo piano) dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 18.30.*

Ginnastica al G. R. F. «Razza». *Oggi sabato alle ore 19.30 si inizia in sede, in piazza Verdi 2, il corso di ginnastica per Giovani Fasciste.*

Esami premilitari terrestri

Domani, alle 9, avranno luogo gli esami per i giovani di Trieste e Provincia delle classi 1917-18 delle seguenti specialità: Artiglieri, ore 9 presso la caserma del 10.o artiglierio di Raiano. Cavalieri, ore 9, presso la caserma del 23.o artiglieria San Giovanni. Mitraglieri, ore 9 presso la caserma del 151.o fanteria (compresi i giovani di Muggia). Genieri, ore 9 presso la caserma del 5.o Genio di Banne. Sanità, ore 9, presso l'ospedale Regina Elena. Artiglieria, Cossana, ore 9, presso il 23.o artiglieria. Mitraglieri, San Pietro del Carso, ore 9, presso il 12.o fanteria. Collegamenti: Monfalcone ore 9, presso il 12.o fanteria; Duttogliano ore 11, presso il 23.o artiglieria; Divaccia, ore 10, preso 23.o artiglieria.

Rapporto annuale dei Fanti a Postumia

Domani, alle 10, si svolgerà a Postumia, il rapporto annuale dei Fanti del nucleo della località. Interverranno le autorità di Postumia, la presidenza e un buon numero di fanti in congedo della sezione di Trieste. Gli appartenenti al nucleo sono comandati a intervenire al rapporto.

La Regina Maria di Romania in convalescenza a Merano

Il passaggio per Trieste

Ieri alle 13.45 è giunta da Bucarest S. M. la Regina Madre di Romania, accompagnata dalla figlia Principessa Elisabetta.

A Postumia è salito nel vagone salone il Console generale di Romania a Trieste, comm. di Demetrio, il quale ha offerto in omaggio all'Augusta Signora un mazzo di fiori. Altri fiori a profusione ornavano tutta la lussuosa saletta della vettura.

A Trieste la Regina Madre non ha lasciato il saloncino, che è stato agganciato al treno diretto a Venezia-Milano, partito alle 16.45 dalla nostra Stazione Centrale.

Da Verona l'Augusta Signora proseguirà per Merano, ove trascorrerà un lungo periodo di convalescenza, dopo la recente malattia che l'ha colpita.

Il passaggio del Ministro jugoslavo Spaho

Ieri, alle 5.20, col diretto da Belgrado è giunto a Trieste S. E. Mehmet Spaho, Ministro delle Comunicazioni jugoslavo.

Il Ministro Spaho, una tra le più eminenti personalità del Governo di Stojadinovic, era accompagnato dal dott. Sneler, Ministro aggiunto alle Comunicazioni.

Dopo una breve sosta alla nostra Stazione Centrale, l'illustre ospite, alle 6, è partito per Milano, ove sosterà due giorni, per proseguire poscia per Torino, Genova, Firenze, Roma, Napoli e Palermo.

Durante la sua visita nel nostro Paese, S. E. Spaho studierà i nuovi mezzi di trasporto, con particolare riguardo alla motorizzazione e all'elettrificazione delle comunicazioni.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

ROMA E ALBANIA

M. L. Fietta all'Istituto di cultura fascista

Ieri sera, per invito del nostro Istituto di cultura fascista e davanti ad un pubblico numeroso ed eletto, il prof. cav. Mario Luigi Fietta ha tenuto l'annunciata conferenza «Albania e Roma».

Il prof. Fietta, studioso ed oratore noto e caro al nostro pubblico, con competenza profonda e conoscenza completa del complesso materiale storico e bibliografico, ha potuto basarsi non solo sopra i suoi studi, ma anche sulle esperienze ed osservazioni da lui compiute in un suo soggiorno albanese, nonchè sugli importanti rinvenimenti archeologici effettuati dalla Missione archeologica italiana in Albania. Tratteggiata in sintesi efficace la storia del popolo albanese, ne ha messo in rilievo la spiccata individualità etnica rimasta inalterata attraverso vicissitudini spesso dolorosissime. Quindi ha ricordato i legami che hanno avvinto l'Albania (diventata la provincia romana dell'«Illiricum») a Roma e con l'ausilio di numerose ed interessanti proiezioni luminose ha ricordato i monumenti d'arte e di civiltà che Roma ha eretto in Albania testimonianza del suo benefico dominio: strade, acquedotti, terme, teatri, fortezze, intere città; documenti di una potenza gloriosamente civilizzatrice che nè il tempo nè l'imperversante barbarie ottomana poterono distruggere interamente. Rievocata con arte efficacissima la figura leggendaria dell'indipendenza albanese, Giorgio Kastriota Skanderberg, riccordata la proclamazione dell'indipendenza albanese (novembre 1912), che ne realizzava l'aspirazione ardente, il Fietta si è soffermato ad illustrare con abbondanza e sicurezza di argomentazioni il formidabile apporto recato dall'Italia fascista alla rinascita della Nazione albanese.

Cinque secoli di malgoverno turco avevano fatto sì che l'Albania arrivasse al secolo XX senza quel minimo di attrezzatura moderna indispensabile ad un popolo civile: mancavano strade, porti, ferrovie. Il generoso appoggio dell'Italia ha portato in Albania tutto un fiorire di opere nuove, il raggiare di una nuova civiltà, che, come quella dei tempi d'oro della storia schipetara, reca l'impronta sovrana di Roma. Il problema delle comunicazioni è stato affrontato in pieno: sono stati costruiti circa 300 chilometri di strade e gettati oltre 900 ponti; anzichè provvedere «ex novo» all'impianto di tutta una rete ferroviaria (misura che considerazioni di diverso genere rendevano sconsigliabile) si è provveduto in maniera radicale e tutt'affatto moderna con l'adozione del mezzo aereo: i moderni trimotori «Savoia Marchetti 71» dell'«Ala Littoria» attraverso il mare allacciano regolarmente Roma e Brindisi a Durazzo e questa agli altri centri; è pure in corso di attuazione il collegamento con Salonicco.

L'oratore ha quindi riservato una particolare trattazione ai servizi marittimi: costruito il capace e moderno porto di Durazzo (che una volta completato con le attrezzature meccaniche non avrà nulla da invidiare agli altri porti del Mediterraneo) è stata organizzata una ben congegnata rete di linee marittime esercita dall'«Adriatica» di Venezia; vi sono adibite le lussuose motonavi tipo «Brioni» che per modernità d'impianti e signorilità di servizi sono tali da soddisfare le esigenze più raffinate del pubblico internazionale. Quotidianamente, seguendo le stesse rotte delle triremi romane e delle venete galee, le belle navi, segnate col fatidico Leone di San Marco, collegano Venezia, Bari, Brindisi a Durazzo, Vallona e agli altri scali, recando al popolo albanese la prova tangibile di un'assistenza cordiale e generosa. L'oratore chiuse con magnifico impeto lirico esaltando la missione storica dell'Italia la quale, nel clima imperiale creato dal Fascismo e nella pienezza della sua potenza, continuando le tradizioni gloriose di Roma tende la mano ai popoli giovani e fraternamente li accompagna nel loro divenire.

Il pubblico che si era vivamente appassionato all'interessante esposizione, dotta e avvincente, ha salutato alla chiusa il valoroso oratore con entusiastici applausi di consenso e di ammirazione.

Gli ottant'anni di papà Banelli

Carlo Banelli, il popolare «papà» Banelli, amato con la stessa intensità d'affetto da anziani e da giovani, compie oggi il suo ottantesimo anno di età.

Coetaneo di Guglielmo Oberdan, ch'era nato il 1.o febbraio 1858, e suo condiscepolo alle scuole tecniche, partecipò alle cospirazioni irredentiste e alla frazione d'avanguardia nelle lotte politiche per l'italianità, rappresentando spesso nel Consiglio comunale i suoi fedeli elettori del sobborgo di Servola. Angelo tutelare dei volontari giuliani durante la guerra, essi lo acclamarono loro «papà», perchè come un padre a Udine fu prodigo verso di loro di cure, di conforti, di assistenze; e la stessa infinita bontà largì a Firenze ai profughi nella tristezza delle loro condizioni.

Dal Fascismo, cui Carlo Banelli aderì con entusiasmo e con fermezza, fu posto nel 1926 accanto al Commissario prefettizio del Comune, quale Vicecommissario, come il più degno esponente della cittadinanza; poi, come uomo che conosce a Trieste meglio di nessun altro non soltanto il sentimento del popolo, ma anche i dolori e le miserie della povera gente, a lui fu conferita la presidenza della Congregazione di carità, carica che coprì fino alle nuove disposizioni di legge, tra le benedizioni degli umili, che lo chiamano il padre dei poveri.

Ma «papà Banelli» non è uomo da rimanere inoperoso, mai; e tuttora è presente ogni giorno nella palazzina comunale di via San Giorgio, dove firma, per delega onoraria del Podestà, quale ufficiale di Stato civile, pubblicazioni e atti matrimoniali, funzione che egli eseguisce con palese compiacimento e con non celata soddisfazione, in mezzo ai giovani funzionari, che lo circondano di affetto filiale. Iersera essi gli hanno reso omaggio di un mazzo di fiori rosso-bianco-verdi con nastri purpurei recanti l'impronta del Fascio Littorio e della alabarda di Trieste e la dedica: «A Papà Banelli».

Al gr. uff. Carlo Banelli, appartenente a famiglia di longevi e che, vegeto, mantiene immutata la vigoria dello spirito e mirabile la resistenza fisica, non mostrando certamente gli anni ch'egli porta, salgono oggi i più fervidi auguri non solo da Trieste, ma anche dal Friuli e dall'Istria, di molti anni ancora di vita prospera e serena; auguri, cui ci associamo con viva cordialità, congratulandoci pure coi figli, tra i quali particolarmente con il sen. Giovanni Banelli, e coi numerosi nipoti del popolare patriota.

Il corso informativo sul servizio sanitario in guerra

Pubblichiamo il completo programma del corso informativo sul servizio sanitario in guerra: Domani alle 10.45, nel salone del Circolo ufficiale in via Carlo Ghega 9, inaugurazione del corso alla presenza di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata e delle altre alte autorità civili e militari. La prolusione sarà fatta dal direttore di sanità militare del corpo d'Armata colonnello medico comm. Guido Lapponi. Seguirà la prima conferenza «Sull'azione biologica degli aggressivi chimici e sulla sintomatologia dei colpiti», tenuta dal direttore dell'Ospedale militare di Trieste, ten. colonnello medico cav. dott. Alessandro Abate.

Le altre conferenze saranno svolte presso l'Ospedale militare, via Fabio Severo 32, nell'ordine seguente:

Alle ore 17 del giorno 20 la seconda conferenza «Sui mezzi di difesa individuale e collettiva contro gli aggressivi chimici e sul pronto soccorso dei colpiti» a cura del ten. colonnello medico cav. Abate dott. Alessandro.

La terza alle ore 11 del giorno 21 con argomento: «Cenni generali di traumatologia di guerra, azione vulnerante delle moderni armi da fuoco»; e la quarta alle ore 19 dello stesso giorno con tema: «Sul servizio chirurgico di guerra presso le diverse formazioni sanitarie. Necessità di carattere tecnico e logistico cui si deve obbedire»; ambedue svolte dal maggiore medico cav. dott. Federico Bugliarello.

La quinta alle ore 11 del giorno 22 con il tema: «Compito del servizio igienico profilattico di guerra» e la sesta alle ore 17 dello stesso giorno «Sui mezzi di attuazione del servizio igienico presso la collettività militare», oratore maggiore medico cav. dott. Umberto Folena.

Infine nel pomeriggio del 22 nei locali dell'Ospedale militare, sarà tenuta una dimostrazione di materiale chimico e sanitario di mobilitazione.

La Cavalchina della Croce Rossa

Lunedì 28 febbraio è la data della grande Cavalchina della Croce Rossa. Non è ancora finito l'invio dei biglietti d'ingresso a domicilio e già le richieste e le telefonate dànno la «temperatura» del grande interessamento cittadino. I pochi palchi non ancora definitivamente impegnati, sono contesi fra vari richiedenti e presto anche per essi potrà comparire la scritta «esaurito». Molti regali di valore saranno destinati quali premi per le più belle maschere e i migliori gruppi mascherati.

All'Associazione «Amici dell'Arte Sacra» Questa sera alle 20.30 il prof. Campitelli terrà nella sala di via del Ronco 12 la sua terza conferenza, parlando delle opere d'arte di Firenze.

Convegno degli industriali genovesi presieduto dall'on. Coceani

Ieri ha avuto luogo a Genova il convegno regionale degli industriali sotto la presidenza dell'on. dott. Bruno Coceani presidente della Federazione nazionale della pesca. Al convegno parteciparono, oltre al Prefetto e al Federale di Genova, gli industriali di tutte le categorie delle quattro provincie della Liguria. Nel convegno è stato ampiamente esaminato il problema dell'autarchia di quell'importante regione.

Al raduno di Muggia per la battaglia autarchica

MUGGIA, 18

Questa sera al teatro Verdi, per iniziativa dell'Istituto di coltura fascista d'accordo col locale Fascio di Combattimento, ha avuto luogo il secondo raduno provinciale di propaganda per la battaglia autarchica.

Alla presenza delle gerarchie e delle autorità locali, fra le quali abbiamo notato il Podestà ing. Roitti, l'ispettore di zona del P. N. F. dott. Farnesi, il segretario del Fascio, cap. Paoli e di un folto pubblico fra cui molti dirigenti e maestranze dei cantieri, l'on. Bruno Coceani ha illustrato il problema dell'autarchia e lo sforzo vittorioso delle attività industriali ed agricole per il raggiungimento della indipendenza economica del Paese.

La chiara e documentata esposizione dell'on. Coceani, è stata seguita con fervida partecipazione e interrotta da applausi dalla folla dei convenuti, che alla fine ha entusiasticamente acclamato al Duce.

Rapporti nei Gruppi Rionali

Al Gruppo «Razza» e alla G.I.L. di San Giusto

Nei giorni scorsi il fiduciario ha tenuto rapporto alla consulta esaminando le attività del Gruppo e la situazione della zona.

Successivamente il fiduciario ha tenuto rapporto a tutte le gerarchie del Gruppo fino ai capinucleo, presenti la segretaria e la vicesegretaria del Fascio Femminile. Il vicefiduciario e i consultori incaricati hanno fatto relazione sulla situazione dei settori, sul funzionamento dei capifabbricato e sulla situazione amministrativa del Gruppo. Hanno parlato successivamente i capisettore. La segretaria del Fascio Femminile ha illustrato le attività femminili. Il fiduciario, dopo aver riassunto la discussione, ha dato direttive sull'attività in ogni campo ed ha esaminato il collegamento con il Fascio Femminile, specie per quanto riguarda le attività in sede, nonchè il tesseramento femminile nella zona, con riferimento al censimento fascista interamente compiuto.

Nella successiva riunione dei dirigenti del Dopolavoro «Razza», presieduta pure dal fiduciario-presidente, è stato concretato il programma delle nuove attività e sono state esaminate quelle in corso.

Infine il fiduciario, nella sua veste di comandante rionale, ha tenuto rapporto ai dirigenti maschili e femminili del Comando della G. I. L. di San Giusto, alla presenza del Comandante e degli ufficiali della Legione marinara «E. Toti». Dopo un esame dettagliato delle attività maschili e femminili nella Casa rionale, in merito alle quali hanno riferito i vari dirigenti, il Comandante rionale ha esaminato la situazione del Comitato, il collegamento con la Legione marinara e con la Legione «Casciana», e i ha impartito direttive per l'attività ginnico-sportiva, per l'attività culturale e ricreativa nonchè per le altre attività. Ha esaminato in particolare l'attività dei Giovani Fascisti e delle Giovani Fasciste dando istruzioni per l'attività stessa, nonchè per il tesseramento e l'inquadramento. Ha comunicato il prossimo riattamento del campo di pallacanestro ed ha fissato la costituzione ed il funzionamento del Comitato d'assistenza e beneficenza.

I rapporti si sono iniziati e conclusi col saluto al Duce.

Richiesta operai sterratori

I seguenti operai sterratori devono presentarsi, scanso perdita del turno, sabato o domenica mattina dalle ore 9 alle 12 all'Ufficio di collocamento industria, via Duca d'Aosta n. 12, con il libro di lavoro, per essere collocati:

Cunia Emilio di Antonio; Hervatin Luigi di Antonio; Sardo Giovanni di Giovanni; Krischiak Giuseppe fu Giusto; Mindotti Angelo di Egidio; Sossi Milano di Luigi; Gialussi Massimo fu Giov.; Pecchiari Federico di Ricc.; Knes Giuseppe di Ant.; Palcich Giuseppe di Antonio; Ota Alfredo di Franc.; Krismancich Benedetto di Michele; Destefano Pietro fu Batt.; Knes Giuseppe di Giov.; Tulliach Giuseppe di Giov.; Ferluga Ant. fu Stefano; Lussi Alfredo di Biagio; Marzi Giovanni di Michele; Schillani Silvestro fu Giovanni; Bezin Francesco di Franc.; Ciuk Raffaelo di Gius.; Knes Antonio di Giov.; Canzutti Antonio fu Ant.; Vida Settimo fu Luigi; Puntar Giuseppe fu Gius.; Repich Andrea di Giov.; Stocca Giuseppe di Giac.; Perini Enrico fu Ant.; Biziak Stanislao di Lorenzo; Zagar Francesco fu Gius.; Marsetti Mario fu Giov.; Ferluga Mario fu Michele; Bembich Alberto fu Giovanni; Calzi Giovanni fu Lorenzo; Babich Federico di Giuseppe; Krovatin Marcello di Franc.; Cerkvenik Bortolo di Gius.; Zerial Lorenzo di Andrea; Grizon Francesco fu Giuseppe; Danieli Carlo di Biagio; Sossi Carlo di Ant.; Trevisan Vittorio fu Giuseppe; Carli Giuseppe fu Gius.; Vicich Stanislao di Edoardo; Pozzo Mario di Teresa; Poccecco Bruno di Lucia; Vesnievic Guido fu Giovanni; Bartoli Guerrino di Giorgio; Camardese Camillo fu Egizio; Danieli Carlo fu Matteo; Filippi Antonio fu Antonio; Redivo Enrico di Sante; Cernigoi Mario fu Giov.; Saresin Antonio fu Gaspare; Corrente Giuseppe di Nazario; Pippan Carlo di Giuseppe; Antoni Giovanni fu Francesco.

Trattenimento danzante al «Ryci», Gruppo Adriaco. Domani, come già annunciato, avrà luogo dalle 17.30 in poi, il solito trattenimento danzante per soci ed invitati.

STATO CIVILE DI TRIESTE	
18 febbraio 1938-XVI	
Nati vivi	11
maschi 5, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	16
Matrimoni	—

Onorificenza brasiliana a Mario Stoppani

Il Ministro degli Esteri del Brasile, Pimentel Brandão, ha consegnato all'Ambasciatore d'Italia Lojacono le insegne di ufficiale dell'Ordine del «Cruzeiro» che il Governo ha conferito all'aviatore Mario Stoppani. I giornali locali rilevano che «Stoppani ben merita la decorazione conferitagli dal Governo brasiliano per la sua bravura, la sua resistenza e il suo coraggio di fronte al pericolo».

Al valoroso asso porgiamo i più calorosi rallegramenti.

Della conferenza Lunder sui problemi di colonizzazione dell'A. O. I., tenuta con successo ieri sera al Dopolavoro Artigiano, daremo relazione nell'odierno *Piccolo della Sera.*

I cattivi sogni di un imbonitore

«Signore e signori! in questo stesso momento noi andremo a presentare la più grande, la più bella, la più brillante attrazione del secolo... Entrino, entrino, signore e signori, e vedranno ciò che nessuno ha mai visto!...».

L'imbonitore, a questo punto, si ferma, osserva allibito la folla muta e compatta che ha davanti e poi sbotta: «Ebbene? Cosa vuol dire che non vi muovete? Perchè non entrate a vedere la grande attrazione del secolo? Entrino dunque, signori...».

— Ma vai là — gli sembra di sentirsi soffiare negli orecchi mentre si rivolta spaventato nel suo letto — ma non sai che la più grande, la più bella, la più brillante attrazione del secolo non è più in questo tuo vecchio padiglione di cartapesta, ma sarà invece là, all'Albergo Savoia, la sera del 26.

L'imbonitore spasima, ma sempre nel sogno urla:

— E che cos'è questa superlativamente grande attrazione?

— Il ballo della Stampa, bel tipo!

Per i dopolavoristi

Il II Sabato teatrale

Oggi "Dibuk,,

Come annunciato, oggi alle 15.30 avrà luogo al Teatro G. Verdi il II Sabato teatrale lirico con la rappresentazione dell'opera «Dibuk» del maestro Lodovico Rocca. I posti sono esauriti negli ordini di platea e galleria, mentre a disposizione del pubblico rimane ancora una piccola quantità di biglietti di loggione che potranno venire acquistati presso il Dopolavoro provinciale dalle ore 9 alle 12. Accesso al teatro dalle 13.30.

All'ingresso dovranno venire esibite le tessere dell'O.N.D. munite dell'apposito bollino del Sabato teatrale. Iniziato lo spettacolo verrà vietato l'accesso.

Il X Treno bianco per Tarvisio

Sono ancora a disposizione presso i posti di vendita pochi biglietti per il X Treno bianco. Le ultime notizie pervenute da Tarvisio dànno per eccezionalmente ottime le condizioni della neve, per cui — anche in considerazione delle previsioni di bel tempo — gli amanti degli sport invernali troveranno domenica una giornata ideale.

In occasione dell'effettuazione di questo Treno verranno organizzate a Valbruna le gare per la disputa del trofeo Invernizzi. La quota del viaggio di andata e ritorno è fissata in lire 19. Il treno partirà dalla Stazione centrale alle ore 5 e da Tarvisio, per il ritorno, alle ore 18.30.

ASTERISCHI

La commenda di S. Sava a Matteo Marovich

L'armatore Matteo Marovich, simpaticamente noto nei nostri ambienti e sincero fautore dell'avvicinamento italo-jugoslavo, legato da vincoli di amicizia col presidente Stojadinovic, è stato nominato commendatore dell'Ordine di S. Sava. Esprimiamo al comm. Marovich, che nella nostra città gode estese simpatie, le nostre più vive congratulazioni.

Il rapporto annuale dei lavoratori del commercio

Domani, alle 9.30, avrà luogo nella sala delle assemblee dell'Unione dei lavoratori del commercio (via delle Zudecche 1, I piano), il rapporto per l'anno 1937, al quale parteciperanno a norma dello statuto tutti i segretari e i membri dei Direttori dei trenta Sindacati costituiti. Il segretario dell'Unione svolgerà la relazione sull'attività svolta nell'anno 1937. Interverranno S. E. il Prefetto e il Segretario federale. Sarà rappresentato il presidente della Confederazione.

Assemblea lavoranti picchettini

Tutti gli operai picchettini sono invitati ad intervenire all'assemblea di categoria che sarà tenuta domani alle 9 nella sala delle riunioni della Casa fascista lavoratori industria, via Duca d'Aosta 12, per l'esame e la risoluzione d'importanti problemi inerenti alla costituzione e al funzionamento della compagnia picchettini. Nel corso della riunione verrà letto ed illustrato il contratto collettivo di lavoro entrato in vigore con il 12 corrente.

Dal ballo accademico del "Guf,, al trattenimento di oggi

Oggi avrà luogo il trattenimento danzante organizzato dal «Guf» al quale non mancherà certamente l'intervento degli assidui frequentatori di ogni festino studentesco. E poichè il vasto consenso e i lusinghieri commenti seguiti al grande ballo accademico del sabato scorso fanno sperare all'elegante pubblico triestino una prossima veglia, il Comitato comunica che sta studiando già alcuni particolari onde offrire prossimamente qualche lieta sorpresa a coronamento di una serata piena di allegria, allietata dal brioso ritmo di una scelta orchestrina ricca delle ultimissime creazioni della stagione. Per inviti al ballo del pomeriggio di oggi rivolgersi personalmente in sede del «Guf», via Rossini 4.

Il ballo dei fiori al Dopolavoro Generali

Questa sera dalle 22 avrà luogo nella sala Duca d'Aosta l'annunciato grande ballo dei fiori, per il quale sono stati diramati inviti speciali. Un ottimo complesso di orchestra-giazzo rallegrerà la veglia che, dato il vivo interessamento, promette di riuscire quanto mai brillante. A tutte le signore intervenute sarà fatto omaggio di un grazioso ricordo in carattere con la festa.

Le veglie al Ferroviario

Che cosa offrirà questa sera il ballo degli schermitori ai numerosissimi invitati che affolleranno le belle sale del Dopolavoro ferroviario? Sorprese divertentissime, omaggio di deliziosi profumi e quanto di più allegro possa offrire una manifestazione del genere. L'appuntamento è per le 22 precise.

Questa sera dalle 21.30 in poi, nella sede di S. Vito grande veglia danzante con sorprese e divertimenti vari.

Le veglie di questa sera

Il Carnevale, con i suoi numerosi balli e veglie che avranno luogo stasera nei vari ritrovi cittadini, entra nel suo punto culminante. Oltre che in altre sedi di Dopolavoro e in sale private, le principali veglie di questa sera si svolgeranno nei seguenti ritrovi con inizio alle 22:

In Sala massima avrà luogo il grande ballo annuale del «Quis»; al Dopolavoro Lucchini si svolgerà la veglia del «Lucchini»; all'«Acegat» i cantori hanno organizzato il loro ballo; al Dopolavoro delle Assicurazioni Generali ci sarà il «Ballo dei fiori»; «Carso in festa» all'Associazione Motociclistica Triestina; il «Ballo degli autografi» al Dopolavoro Pitteri; il «Ballo dello Sport» al Dopolavoro Beltrame; il «Ballo del bianco e nero» al Dopolavoro XXX Ottobre; una veglia carnevalesca al Dopolavoro Ferroviario di San Vito; il «Ballo degli schermidori» al Dopolavoro Ferroviario di Piazza Vittorio Veneto; la «Veglia tricolore» al Dopolavoro Artigiano; la veglia delle Sezioni B e C del Dopolavoro Ferroviario; la veglia di inaugurazione del Dopolavoro «G. Boscarolli»; la «Veglia dello Sport» al Dopolavoro «Crda»; la veglia denominata «Una notte in Etiopia» al Dopolavoro Mercati Cittadni; la veglia di beneficenza degli addetti della Fabbrica di Birra Dreher al Ridotto del Politeama; la veglia del Dopolavoro Pubblico Impiego; il «Ballo delle Bambole del mondo piccino» alla Società Ginnastica Triestina pro Comando della «Gil» di S. Luigi; il «Ballo dell'umorismo» al Dopolavoro «Trevisan»; il «Ballo dei canottieri» alla Dalmatica in via d'Annunzio.

"Come tu mi vuoi,, all'Adria

E' un gran telefonare in questi giorni al galleggiante dell'«Adria» per svelare l'enigma pirandelliano della grande veglia mascherata di sabato grasso in Sala Massima. «Come tu mi vuoi...». Il titolo della veglia contiene in sè la risposta ed è tutto un programma: gli organizzatori lasciano agli affezionati frequentatori delle signorili manifestazioni dell'«Adria» la scelta più ampia del costume, certi che da questa grande varietà nasceranno eleganze pittoresche, vivacissime e festose.

Si è già inizoata la diramazione degli inviti. Per ulteriori richieste, rivolgersi al Comitato, galleggiante Molo Sartorio, dalle 19 alle 20 (telefono 50-33).

I trattenimenti al Circolo ufficiali. Oggi dalle ore 21 alle 24 avrà luogo al Circolo ufficiali l'ultimo tè danzante della stagione. Con l'occasione si ricorda che il 24 corrente avrà luogo la festa dei bambini. I soci, i quali desiderano che i loro bambini prendano parte a tale trattenimento, sono pregati di segnalarli alla Direzione del Circolo, indicando numero e sesso, entro il 20 corrente. Età massima 11 anni.

«I quattro moschettieri». Questa sera, dalle 21.30 in poi, si svolgerà in Sala massima la grande veglia danzante organizzata con somma cura dal Comitato de «I quattro moschettieri». Suonerà l'orchestra Meniconi. Per informazioni e inviti rivolgersi in Sala massima (via Coroneo 15', tel. 9256).

Il ballo dei bambini alla Ginnastica. Giovedì prossimo nella sala della Società Ginnastica avrà luogo il tradizionale ballo dei bambini. Durante la serata verrà eseguito un balletto allegorico. Per domenica 27 dalle 16 alle 20 ballo dei bambini, con ripetizione del balletto allegorico. Alla sera veglia per soci e familiari con un ricco programma di sorprese.

Al Dopolavoro «G. Beltrame». Questa sera, dalle 21 alle 4 del mattino si svolgerà in sede sociale (via Diaz 14) il tradizionale ballo deloi sport. Domani, dalle 19 alle 23.30, consueto trattenimento domenicale.

La "Polizza XXI Aprile,, dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e l'incidente di Colleferro

In aggiunta alle già larghe provvidenze di carattere sociale connesse alla normale assicurazione popolare, altre — come è noto — vennero in seguito adottate soprattutto per la tutela dei lavoratori nei casi di malattia e di invalidità ed in favore delle loro famiglie più numerose. Nacque, così, concordata fra l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e le Confederazioni dei Lavoratori, la

POLIZZA 21 APRILE

per la quale il Duce manifestò la sua piena approvazione dando a suo tempo istruzioni ai dirigenti dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e delle Confederazioni dei Lavoratori perchè cooperassero sempre più intensamente a diffondere nelle masse laboriose l'idea e la pratica della previdenza assicurativa.

Le provvidenze eccezionali contemplate dalla «Polizza XXI Aprile» in aggiunta alle condizioni già di per sè stesse liberalissime della comune polizza popolare, sono le seguenti:

1) *estensione anche al caso di infermità, derivante da infortunio o malattia, della sospensione temporanea del pagamento del premio finora limitata ai casi di disoccupazione o di servizio militare;*

2) *liquidazione anticipata di una metà del capitale fissato in polizza, oltre all'esonero dal pagamento dei premi per l'altra metà, se l'assicurato, dopo la stipulazione del contratto, venga ad avere sei figli viventi;*

3) *liquidazione anticipata di una metà del capitale segnato in polizza, con diritto ad incassare l'altra metà (per la quale resta fermo l'esonero dall'ulteriore pagamento dei premi) al più tardi dopo i cinque anni successivi, nel caso in cui si verifichi l'invalidità totale prevista dalle condizioni generali del contratto;*

4) *abolizione del costo di polizza.*

Se si considera, inoltre, che gli assicurati con la

POLIZZA 21 APRILE

partecipano anch'essi agli utili annuali dell'Azienda, si può con giusto orgoglio affermare che nessuna Nazione ha fino ad oggi messo a disposizione dei lavoratori un contratto d'assicurazione che, al pari della Polizza XXI Aprile, ne tuteli così integralmente le necessità ed i rischi della vita.

Rendendosi conto delle superiori finalità, cui tende questa nuova polizza

dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

molti Datori di lavoro hanno validamente cooperato per la sua diffusione fra le categorie impiegatizie ed operaie da essi dipendenti.

A titolo d'onore

citiamo oggi le seguenti Aziende e Società Industriali:

LA DITTA FRATELLI DELL'ACQUA DI LEGNANO; LA SOCIETA' ANONIMA «AZOGENO» DI GENOVA; LA SOCIETA' TEXTILOSES e TEXTILES DI MILANO; LA SNIA VISCOSA; LA SAVA (SOCIETA' ANONIMA VENETA ALLUMINIO); LA OVEST TICINO; LA DITTA GAETANO MAZZARINO DI CATANIA; LA DITTA FRANESCO PENNISI ROMEO DI CATANIA; L'IMPRESA LAVORI DEL PORTO DI CATANIA, I DATORI DI LAVORO, pure DEL PORTO DI CATANIA; LA SOCIETA' ANONIMA AERONAUTICA DI PREDAPPIO; LA DITTA ASCARELLI & C. DI NAPOLI; L'AZIENDA MUNICIPALE DEL GAS DI CATANIA; LA SOCIETA' ANONIMA INDUSTRIA FILATI DI GALLARATE; LA DITTA SESTILIO BIAGIOLI DI PRATO; IL PETTINIFICIO MAZZUCCHELLI DI CASTIGLIONE OLONA; LA SOCIETA' ITALIANA CELLULOIDE DI CASTIGLIONE OLONA; LA CARROZZERIA FRATELLI MACCHI DI VARESE; IL CALZATURIFICIO DI VARESE; LA DITTA GUZZARDI; LA DITTA LA FERLITA; IL R. STABILIMENTO POLIGRAFICO DI FRANCESCO SALVATI DI FOLIGNO.

Tutte queste aziende, oltre che con sana e convincente propaganda, hanno determinato la più larga diffusione della «Polizza XXI Aprile» fra i propri dipendenti, contribuendo esse stesse al pagamento dei premi relativi, in misura più o meno larga, per una volta tanto o con carattere di continuità, a seconda dei casi.

LA SOCIETA' AERONAUTICA ITALIANA DI PASSIGNANO SUL TRASIMENO; LA SOCIETA' AERONAUTICA DI FOLIGNO; LA SOCIETA' ITALIANA ERNESTO BREDA STABILIMENTO DI SESTO S. GIOVANNI; LA SOCIETA' CERAMICA «LA MONINA»; LA SOCIETA' «GUERRIERI & LUZI» DI GUALDO TADINO; GLI STABILIMENTI PERUGINA E POLIGRAFICO BUITONI DEL GRUPPO INDUSTRIALE BUITONI; LA SOCIETA' F.R.I.G.T. (FABBRICHE RIUNITE INDUSTRIA GOMMA TORINO); LA SOCIETA' BOMBRINI-PARODI-DELFINO ecc., hanno svolto ottima propaganda e, in accordo con i dipendenti, hanno consentito alla trattenuta dei premi sulle paghe.

Quanto più le Aziende industriali e commerciali contribuiranno, con largo spirito di comprensione, a tutelare i propri dipendenti con la «Polizza XXI Aprile», tanto più esse si renderanno benemerite dell'ordinata e tranquilla vita sociale della Nazione. Il recente esempio offerto dal doloroso

incidente di Colleferro

dove numerose famiglie delle vittime hanno potuto avere la immediata liquidazione delle polizze «XXI Aprile» intestate ai loro cari, col pagamento in contanti di una somma DOPPIA di quella assicurata, dovrebbe essere di ammaestramento e di incitamento per tutti.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni vi prega di accogliere con amicizia ed ascoltare con attenzione i suoi Agenti produttori.

Avvenimenti della vita teatrale

Il "Boris Godounow„ al Teatro Verdi

La riapparizione del «Boris Godounow» sulle nostre scene, afferma e conferma ancora una volta il valore sostanziale degli elementi costitutivi di quest'opera che rappresenta nella poesia di Puskin e nella musica di Mussorgsky il romantico accostamento dell'Ottocento russo, romanzo, teatro, lirica, alle eterne fonti ispiratrici dell'arte: la cronaca, la leggenda, il canto popolare, la natura. Per penetrare intimamente nello spirito del poema drammatico di Puskin e nella musica di Mussorgsky, occorre ripensare storicamente il travaglio rivoluzionario della letteratura e della musica russa, influenzate dalla fredda compostezza del classicismo francese fino ai primi decenni dell'Ottocento, e con l'apparire del movimento romantico tedesco e inglese, ma più di tutto con la penetrazione di Shakespeare sovvertitore di tutta la tradizione classica dell'arte europea, liberatasi dalle sovrastrutture e dal formalismo straniero, e avviata ormai alla ricerca e all'espressione del suo mondo interiore, nel quale ortodossia religiosa, tradizione nazionale, problema morale trovarono, nella descrizione del costume, nell'ispirazione etico-sociale, l'essenza e la rivelazione della propria natura, divenuta a sua volta materia d'arte che per un quarantennio e più ha dominato il teatro europeo. L'incontro spirituale tra Puskin e Shakespeare è stato decisivo per tutta la letteratura russa, e la penetrazione musicale della cronaca drammatica del «Boris» è rivelatrice dell'identità di mezzi e di sentimenti con cui poeta e musicista camminarono sulla medesima strada della nuova arte nazionale. Di influsso shakespeariano, lo dice Puskin stesso, è la costruzione del «Boris», scenicamente e liberamente distribuito in otto quadri, senza unità di tempo e di luogo, senza alcun predominio del protagonista che è però politicamente e spiritualmente presente nella vicenda di tutti i quadri e nell'atteggiamento di tutti i personaggi. Per la prima volta Puskin ha portato sulla scena, sul tipo dell'«Enrico IV» di Shakespeare, una cronaca storica e una leggenda popolare della Russia e in questa cronaca, profonda e vasta come l'orizzonte della steppa siberiana, c'è tutto il mondo russo: il convento e la selva, lo zar e il popolo, l'elevazione mistica aspirante al raggiungimento della giustizia e del bene, e l'inabissamento della coscienza, nel male e nel peccato, di Boris, che ha fatto trucidare il legittimo zarevich per ambizione di regnare. Dramma politico e tragedia morale, col popolo della santa Russia spettatore e commentatore e lamentatore, in cui l'anima slava si dilata e si effonde e si esalta misticamente in una specie di voluttà del dolore. Brama politica di regnare nell'usurpatore Dimitri; religioso disinteressamento e quasi personificazione della coscienza della giustizia di Dio e del popolo, nella figura del monaco Pimmen che trascrive la cronaca del suo tempo e gli orrori e racconta il peccato di Boris onde la storia del futuro possa fare giusto discernimento tra il bene e il male. Il tema obbiettivamente accusatore, e il destino espiatorio di Boris, tema dominante in tutta l'arte russa e culminante in Dostojewsky e Tolstoi, è già posto e prospettato con chiarezza artistica in quest'opera, e parte dalla figura di Pimmen. La grandezza dell'opera è data appunto dal suo linguaggio popolare nel testo drammatico e nella musica, dalla sua estrema semplicità nella quale si nasconde il miracolo espressivo di ogni arte: dal clamore esasperato nel quale si sfoga il dolore e l'odio del popolo schiavo nel preludio, alla sonante festevolezza dell'incoronazione, alla mistica intimità della scena nel convento, col ieratico corale del mattutino, al drammatico, sensazionale episodio della fuga di Dimitri nell'osteria presso il confine lituano, alla scena del giardino in Polonia, con l'amore di Dimitri per Marina. Dalla descrizione della vita familiare dello Zar Boris, alla scena della foresta, fino alla morte espiatoria di Boris, ucciso dal rimorso, l'opera si svolge nella sua sostanziosa, fresca, sorgiva, caratteristica ispirazione naturale, senza intellettualismi, ma piena, impetuosamente viva di energie elementari, sotterranee, rivelatrici della razza e dello spirito russo, con la sua tipica colorazione strumentale, con la forza sommamente descrittiva dell'ambiente, in cui l'elemento impressionistico è sempre accompagnato e subordinato al tema essenziale del quadro.

***

Opera da realizzare con grande rispetto, con intima esplorazione dei suoi caratteri musicali, con incisiva raffigurazione dei suoi protagonisti che sono tutti, dal coro al comprimario, elementi di prima linea, personaggi che compongono e integrano il vasto quadro del «Boris». Nella sensibile differenziazione dei valori scenici, nella svariata possibilità ed efficenza delle prestazioni, il «Boris Godounow» di ieri sera ci ha offerto alcuni interpreti di spiccato carattere ed altri di minore facoltà espressiva. Si impone per regalità di atteggiamenti e sapiente intimità di canto, ora paternamente affettuoso, ora tragicamente allucinato e angosciato, ora imperioso e duramente autoritario, il baritono Luigi Rossi-Morelli. Egli si è impossessato della figura di Boris e ne ha fatto una sua creatura, aderente alle facoltà del suo canto, al suo temperamento drammatico, all'incisiva e plastica modellazione del declamato, al colore e all'espansione della sua voce. Una creazione, come si è detto altre volte, di particolare finezza e nobiltà, animata da un'intelligenza artistica nutrita di studio e di intuizione, che sa plasmare il personaggio con tratti di imponenza.

Come impronta di caratterizzazione, il basso Eugenio Sdanovsky ci ha offerto un «vagabondo» pieno di cupo umorismo, tipicamente espresso nella malinconica cantilena, argutamente indovinato nella lettura del documento poliziesco; questo artista, che per gli spettacoli russi è ospite della «Scala» ha trovato a Trieste fervide accoglienze, calde di riconoscimento per le sue singolari qualità nel colorire con tratti incisivi e spesso violentemente comici le figure del dramma. E accanto allo Sdanovsky, nella parte del vagabondo Missail, Giuseppe Marchesi ha saputo tratteggiare pittorescamente l'ebrietà, il burlesco atteggiarsi, il pavido nascondersi dell'ubriaco. Il tenore Piero Menescaldi è ormai per consuetudine e per esperienza artistica il Dimitri più apprezzato della nostra scena lirica: signorilità di gesto, caldo accento e passione di canto, dolcezza di effusione e vigore drammatico, tanto nella scena nel giardino di Polonia, quanto nella cella conventuale, egli ha suscitato il festoso gradimento e l'unanime omaggio del pubblico. Quanto alla signorina Marianna Radev, una giovane e già bene affermatasi artista, la sua apparizione assai lieta nella parte di Marina, elegantemente atteggiata, graziosamente disinvolta, chiara ed espressiva nella dizione, ha mostrato oltre alle menzionate doti di temperamento, suscettibili di migliori sviluppi, una voce voluminosa, calda e pastosa nei registri bassi, obbediente alle amplificazioni e modulazioni e sensibile al calore del sentimento. Nel duetto con Dimitri, la signorina Radev ha raccolto il più ambito e meritato applauso.

Il canto di Pimmen, il monaco cronachista, è tutto raccolto nella mistica contemplazione e il basso Giuseppe Flamini ne ha compreso il senso intimo, modellando con gravità e pietà il racconto al terzo e all'ultimo atto. Con intelligenza di canto il Nardi ha cercato di abbozzare la perfida sottigliezza e l'ipocrita insidia del boiardo Schouisky, mentre gli altri, con lodevole impegno completarono le figure del dramma: la Ticozzi, meglio nella parte dell'ostessa che in quella di Teodoro, la Salagarai, il Mercuriali, il Venuti, l'Ulivi, il Lozzi, il Serpo e il Vaglieri. Per quanto il «Boris» sia apparso meno adatto alla sensibilità musicale del maestro Piero Fabbroni, pure il direttore è riuscito a conferire all'esecuzione orchestrale quadratura e scorrevolezza. Occorre dire che il maestro Vertova anche in quest'opera ha preparato il coro con la consueta perizia sia nella parte religiosa, sia nelle scene popolaresche nei primi due quadri e che il regista Luzzatto ha curato il movimento, riuscito però poco vivace nella scena dell'incoronazione. Scenari di buon gusto e luci efficaci.

Il successo, decretato da un elegantissimo e affollato uditorio, iniziatosi con due applausi dopo il secondo quadro, si è gradualmente elevato talchè dopo il terzo quadro gli applausi furono quattro, e cinque dopo il quarto, e ben otto dopo la scena di Boris. Il baritono Rossi-Morelli è stato acclamato personalmente con eccezionale calore. Ancora cinque applausi si ebbero dopo la scena del giardino, con la graziosa coreografia di Lisa Walther, e quattro alla fine dell'atto della foresta, e innumerevoli dopo la drammatica morte di Boris per cui il protagonista ha raccolto vivissime e ripetute evocazioni alla ribalta. Successo al quale ha partecipato, dopo ciascun atto, il maestro Fabbroni, e alla fine il maestro Vertova e il regista Luzzatto. «Boris Godounow» si ripeterà domenica alle 15.30.

v. t.

Il concorso filodrammatico
L'odierna recita all'«Acegat»

Stasera alle 20, nella sede sociale di via Battisti 10 il complesso filodrammatico reciterà «Questi ragazzi» di Gherardo Gherardi oltre all'atto d'obbligo.

Trattenimenti al «Ferroviario». Domani, nella sede «Vittorio Veneto del Dopolavoro ferroviario si avrà il consueto spettacolo cinematografico con inizio alle 15; alle 18.30 seguirà un piacevole convegno danzante per dopolavoristi. Nella sede di S. Vito cinematografo alle 17, 19 e 21.

RADIO

Programmi del 19 febbraio 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 10.30: E. R. R.: «Il pane dei soldati», documentario. — 11.30: Radiorchestra diretta dal m.o Malatesta. — 12.40 e 13.50: Dischi di musica varia. — 13.15: «Dall'A alla Z», radioenciclopedia sonora e cantata di Marchesi. — 16: Concerto sinfonico (offerto ad insegnanti e allievi dei Corsi di orientamento professionale della Federazione fascista di Torino) diretto dal m.o Ugo Tansini. — 17.55: I dieci minuti del lavoratore: on. Carlo Bergamaschi: «La tutela della madre e del fanciullo». — 19.30: Dischi di musica varia. — 20.30: Musica varia. — 21: «I cugini alla vasca delle ninfee», commedia in due tempi di Edoardo Anton. — 21.40 (circa): Selezione di canzoni Radiorchestra diretta dal m.o Luigi Malatesta. — 22.15: Concerto di musica da camera. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 16: Concerto sinfonico diretto dal m.o Ugo Tansini. — 21: Trasmissione dal Teatro «San Carlo» di Napoli: «Andrea Chénier», dramma di ambiente storico in quattro quadri di Luigi Illica, musica di Umberto Giordano, maestro concertatore e direttore d'orchestra Antonio Sabino. — Dopo l'opera: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.30: Circolo mandolinistico senese. — 20.30: Colori d'Oriente, Orchestra da camera diretta dal m.o U. Mancini. — 21.55: Musica da ballo.

Il Duo Voltolina-Medicus
al Sindacato musicisti

Oggi alle 21, nella sala dell'Ateneo Musicale Triestino in via Carducci 24, avrà luogo il concerto sostenuto dal Duo Voltolina (soprano), Medicus (pianista compositore), organizzato dal Sindacato musicisti in collaborazione con l'Istituto di cultura fascista. I due eletti musicisti presenteranno un programma quanto mai interessante e comprendente musiche dei migliori compositori antichi e moderni.

Domani pomeriggio dei bambini
al Dopolavoro «Ilva»

Domani alle 15, avrà luogo al Dopolavoro aziendale «Ilva» di Servola, il «pomeriggio dei bambini» con il seguente divertentissimo programma: Chiacchierata semiseria con i piccoli spettatori e giuoco a sorpresa. Presentazione di Stanlio e Olio, i quali saranno impersonati dai minuscoli mimi Egone e Alberto Sternklar. Spettacolo marionettistico sostenuto dai comicissimi pupazzi di legno del Dopolavoro Ferroviario, con «Facanapa in Africa Orientale». In chiusa, numeri di varietà. L'accesso alla sala sarà permesso dalle 14.30 in poi.

Topolineide del "Comisso„ all'Excelsior

La Topolineide organizzata dal G. R. F. «Comisso», a beneficio della G. I. L. «Fabio e Aurelio Nordio» di Scoglietto, si svolgerà domani mattina, alle 10.30, con un attraente programma di «Sinfonie allegre» a colori, di cartoni animati e di suggestivi documentari. Prezzi: una lira platea, due lire galleria.

VARIETÀ E CINEMA

FENICE. Ore 16: Grande succ.: «L'ora del supplizio», con A. Harding e B. Rathbone. Sulla scena la Comp. De Rios-Gandosio presenta l'operetta «La casta Susanna». Ultimo 21.15.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Stagione lirica. 15.30: Sabato teatrale: «Il Dibuk», di L. Rocca.

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Grande succ.: «Quartieri di lusso», R.K.O., con Ann Sothern, Gene Raymond, Eric Blore.

NAZIONALE. 16.15: Entusiastico successo: «Avventura a mezzanotte», con L. Howard, B. Davis, O. De Havilland. Capolavoro Warner Bros.

EXCELSIOR. Dalle 15: Entusiastico succ.: «La lucciola», Metro, con Jeannette MacDonald, Allan Jones.

PRINCIPE. 16: «Lasciate ogni speranza», supercomico con Rosina Anselmi, Antonio Gandusio e i fratelli De Rege.

FILODRAMMATICO. Ore 15.45: Un originale film giallo musicale: «Serata tragica», con Z. Leander, H. Martelli. Varietà succ. Comp. Berardi Bruno in «Duello all'americana».

ITALIA. 16: «I fanciulli del West», irresistibile spettacolo degli eroi della comicità: Stan Laurel e Oliver Hardy. Inoltre: «Armonie gioconde», a colori.

REGINA. 16: «L'inafferrabile spia» (M.lle Docteur), il film d'emozioni, passionale, interessante di Pabst, con Dita Parlo, Pierre Blanchar.

IMPERO. 15.30: «Turbine bianco», romanzo d'amore in ambiente di lusso, Sonja Henie, Don Ameche. Cap. Fox.

REALE. 16: «La canzone del cuore», con Beniamino Gigli. Le più belle canzoni cantate dal grande tenore.

GARIBALDI. 16: «Charlie Chan alle Olimpiadi», con Warner Oland. L. 1.

NOVO CINE. 16: «Saratoga» con Clark Gable e Jean Harlow. L'ultimo film incompiuto della grande artista. L. 1.

MASSIMO. 15.30: «Il castello in Fiandra», con Marta Eggerth. Musica e canto delizioso. L. 1.

MODERNO. 15.30: «Il manto rosso», con Annabella e Conrad Weidt. Un amore violento, audace, avventuroso.

ODEON. 15.30: «La ragazza di Parigi» con Lily Pons, la celebre cantante.

ARMONIA. 15.30: «Amanti di domani» Grace Moore, G. Grant. Nuovo var.

AZZURRO. 16: «Cavalleria», con Elisa Cegani, Amedeo Nazzare, E. Viarisio.

SAVOIA. 15.30: «Difendo il mio amore», Robert Taylor e Loretta Young.

POPOLO. 15.30: «Voglio danzare con te», Fred Astaire, Ginger Rogers. Il successo dell'inimitabile coppia.

VITTORIA. 16: «La vita del dott. Pasteur», Paul Muni e Anita Louise.

CENTRALE. 15.30: «Nata per danzare» con Eleanor Powell e J. Stewart.

ADUA. 15.30: «Capitani coraggiosi», F. Bartholomew, S. Tracy, Barrymore.

VENEZIA. 15.30: «Il mercante di schiavi», W. Beery, W. Baxter. Fox.

BELVEDERE. 15.30: «Aquile», con W. Beery, R. Young a M. O'Sullivan.

ARGENTINA. 15: «Il sigillo segreto», R. Taylor, B. Stanwyck. Topolino.

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato con servizio dopoteatro. Seralmente danze nel «Nostro Bar».

RISTORANTE RIVIERA (ex Kender) Barcola, tel. 57-22. Dalle 21 tratten. danzante. Domani 16.30 tè danzante.

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.

SALA ODEON (S. Lazzaro 16). 17: Tè danzante. 21: Trattenimento. Cotillon, regali. Orchestra Mazza.

La festa valdese. Con una pubblica, solenne cerimonia patriottico-religiosa, i valdesi di Trieste, come i loro correligionari di tutta Italia, celebreranno domani domenica, alle 18, nella basilica di S. Silvestro in via S. Maria Maggiore, il 90.o anniversario dell'Editto, col quale Carlo Alberto ammetteva i valdesi «a godere di tutti i diritti civili e politici». Il discorso commemorativo sarà tenuto dal pastore del Pesco, che parlerà sul tema: «Dio e Patria». La signorina M. Voltolina (canto) e il maestro V. Medicus (organo) svolgeranno un interessante programma musicale.

Al Dopolavoro Mercati Cittadini. «Una notte in Etiopia» si intitola il grande ballo sociale che sarà fatto svolgere questa sera dalle 22 in poi per cura del Dopolavoro Mercati Cittadini. Le belle sale sociali di via Crispi n. 7 presenteranno un addobbo in carattere col trattenimento. Numerose eccentricità, come il «Valzer di palloncini», «Tango delle viole» ecc. allieteranno il ballo. Suonerà l'orchestra Tommasi. Per inviti e informazioni rivolgersi in sede.

Al Dopolavoro Poligrafico «G. Presel». Stasera dalle 21 si terrà l'attesa «Grande veglia del Settecento». Per l'occasione la sala sarà originalmente addobbata. L'orchestrina «Stella» suonerà uno scelto programma di ballabili. Possono intervenire soci, familiari e simpatizzanti.

Veglia danzante al Dop. Cooperative Operaie. Questa sera, dalle 22, verrà tenuta una veglia danzante con ricche sorprese. Suonerà il quartetto giazzo del prof. Tamaro. In preparazione la grande veglia dei «cooperatori», che verrà tenuta nella palestra della Società Ginnastica Triestina il 26 corr.

Cronache degli avvenimenti sportivi

I campionati mondiali di sci
Gerardi e Demetz tra i favoriti della gara di fondo

LAHTI, 18

I nove azzurri giunti a Lahti per partecipare ai campionati mondiali di sci si sono rapidamente rimessi dalle fatiche del lungo viaggio ed hanno subito ripreso gli allenamenti sotto la guida tecnica del dott. Sares. Ad essi si sono aggiunti 25 svedesi e 17 norvegesi. Il tempo è bello e la neve è buona, per quanto non abbondante. Gli azzurri sono soddisfatti del terreno.

Il grande tema del giorno è la staffetta che si correrà giovedì prossimo. La competizione delle squadre dà non poche preoccupazioni ai dirigenti, e delle tre rappresentative arrivate nessuna ha ancora la formazione definitiva. La nostra staffetta sarà composta da Gerardi (I), Jammaron (III) e Demetz (IV); ma il secondo non è ancora scelto.

Domani avrà luogo una specie di gara su 10 chilometri fra Compagnoni Mario e Maur e dopo di questa il dott. Sares stabilirà a quale dei due toccherà l'onore di correre nella staffetta. Nessuno si azzarda di fare previsioni, per quanto naturalmente i finlandesi sieno favoriti. Gli azzurri sono sulla carta considerati perfettamente alla pari con i nordici e particolarmente Demetz e Gerardi trovano posto nella rosa dei favoriti. La popolazione di Lahti circonda delle più cordiali simpatie i nostri rappresentanti.

La Duchessa di Pistoia ai campionati sciatori delle Giovani Fasciste

DOBBIACO, 18

Sul percorso di 1500 metri, con 250 di dislivello, si è svolta stamane, sulle pendici del Monte Serla presso l'abitato di Dobbiaco, la gara di discesa libera, prima delle competizioni in programma del secondo campionato nazionale sport invernali delle Giovani Fasciste, indette dal Comando generale della G.I.L. e organizzate dal Comando federale di Bolzano.

Hanno preso il «via» 206 concorrenti, che hanno dato vita ad una gara vivace ed appassionante. La pista era veloce ma l'andatura è stata ostacolata da un forte vento contrario. Ciò nonostante furono segnati ottimi tempi. Assistevano alla manifestazione il Federale di Bolzano, che presiedeva all'organizzazione, ed il direttore sportivo del Comando generale della G.I.L.

Nella mattinata è giunta a Dobbiaco S. A. R. la Duchessa di Pistoia, ossequiata dalle autorità e gerarchie e fatta segno a manifestazioni di omaggio da parte delle giovani atlete. Nel pomeriggio la Duchessa ha assistito alle esibizioni di pattinaggio artistico offerto dalle migliori pattinatrici presenti al raduno.

Ecco i risultati della discesa libera: 1) Vittoria Ferrari di Pistoia, in 1'17" 1/10; 2) Olga Kasletter di Bolzano, in 1'18"8/10; 3) Elena Pirelli di Milano, in 1'22"1/10; 4) Maria Seghi di Pistoia, in 1'22" 4/10; 5) Emma Finco di Vicenza in 1'22" 6/10; 6) Fischer di Bolzano; 7) Maria Dagnino di Genova ed a pari merito Pios di Rossignano di Torino; 9) Sertorelli di Sondrio; 10) Volta di Bolzano.

Superina di Fiume primo nei campionati triveneti dei «Guf»

ASIAGO, 18

Sulle distese nevose di Asiago hanno avuto luogo oggi le prime prove dei campionati triveneti goliardici di sci, con la gara più importante, quella di fondo, su un percorso di 18 km., con un dislivello di circa 500 metri.

Ecco la classifica della gara odierna: 1) Superina Nerco del «Guf» di Fiume in ore 1, 39' 18"; 2) Senoner Angelo di Bolzano in ore 1, 40' 30" 2/5; 3) Senoner Francesco di Bolzano in ore 1, 41' 1" 2/5.

Bollettino della neve

ROMA, 18

La Direzione generale per il turismo comunica il bollettino della neve del 18 febbraio 1938-XVI:

Canazei: temp. —5, neve cm. 40 farinosa, cielo sereno; Passo Pordoi: temp. —7, neve cm. 70 farinosa, cielo sereno; Cavalese: temp. —2, neve cm. 18 fresca, cielo semicoperto; Cortina d'Ampezzo: temp. —3, neve cm. 30 farinosa, cielo sereno; Pocol: neve cm. 60 farinosa; Falzarego: neve cm. 90 farinosa; Dobbiaco: temp. —7, neve cm. 40 fresca, cielo semicoperto; Madonna di Campiglio: temp. —6, neve cm. 50 farinosa, cielo sereno; Campo Carlomagno: neve cm. 100 farinosa; Merano: temp. —1, neve cm. 50 sciabile, cielo sereno; Misurina: temp. —4, neve cm. 65 fresca, cielo coperto; Moena: neve cm. 40 fresca; Predazzo: temp. —4, neve cm. 12 farinosa, cielo sereno; S. Martino di Castrozza: temp. —2, neve cm. 35 farinosa, cielo semicoperto; Sappada: temp. —8, neve cm. 50 fresca, cielo coperto; Selva Gardena: temp. zero, neve cm. 40 farinosa, cielo semicoperto; Tarvisio: temp. —1, neve cm. 60 farinosa, cielo nebbioso.

L'Ente provinciale per il turismo comunica il seguente bollettino della neve: Montenero d'Idria: temp. da —1 a +5, neve vecchia cm. 35 e nuova 10 farinosa, cielo mezzo coperto, vento lieve, valico aperto; Monte Giavornico: neve cm. 65; Loqua: temp. da —1 a +2, neve vecchia cm. 10 e nuova cm. 10 farinosa, cielo mezzo coperto, vento lieve, valico aperto; nel bosco neve cm. 40 farinosa; Luico: temp. —2, neve vecchia cm. 10 e nuova cm. 15 sciabile, cielo mezzo coperto, vento nullo, valico aperto; Monte Matajur: neve farinosa cm. 50; Panigua: temp. da —2 a +1, neve vecchia cm. 10 e nuova cm. 10 farinosa, cielo mezzo coperto, vento lieve, valico aperto; Ravascletto (Carnia): neve vecchia cm. 25 e nuova cm. 10, farinosa, cielo coperto.

Un incontro degli azzurri con la Nazionale tedesca

ROMA, 18

Sotto la presidenza del Generale Vaccaro, si è riunito oggi il Direttorio della F.I.G.C. In merito ai rapporti internazionali è stata udita la relazione dei nostri rappresentanti in seno alla Federazione internazionale e il Direttorio ha preso atto degli accordi in corso con la Federazione tedesca per un incontro da disputarsi in Italia, in data e località da destinarsi.

In base al precedente deliberato del D. D. S. in merito alla partita Atalanta-Livorno, il reclamo del Livorno è stato respinto. In seguito al reclamo del Viareggio per la gara Sempre Avanti Piombino-Viareggio del 28 novembre, la gara stessa è stata annullata, mandandola a ripetere in campo neutro in data da destinarsi.

E' stata trattata, su esposizione del rappresentante dei «Guf», la opportunità di allargare la serie degli incontri universitari internazionali.

Il conte Baillet Latour presidente del Comitato olimpionico ospite di Roma

ROMA, 18

E' giunto a Roma il conte Baillet Latour, presidente del Comitato internazionale olimpionico, che si reca al Cairo per presiedervi la riunione del Comitato. L'illustre ospite, che è stato salutato alla stazione dal segretario del C.O.N.I., si tratterrà nella Capitale alcuni giorni.

Rugbisti della Gil ammoniti dalla Federazione

ROMA, 18

Il Direttorio gare della Federazione italiana rugby, campionato nazionale della G.I.L., ammonisce fra gli altri i seguenti giocatori: Rosso Gianantonio (Treviso), Zampierin Carlo (Vicenza), Angelini Alberto (Vicenza), Maluta Luigi (Venezia), Tosolini Giuseppe (Udine), Pellini Orlando (Fiume), Zanon Giovanni (Rovigo), Devescovi Ettore (Fiume), Baccarin Isonzo (Rovigo).

L'adunata nazionale degli alpinisti si svolgerà a Como

ROMA, 18

Il C.O.N.I. ha approvato la proposta del C.A.I. per la 57.a adunata nazionale degli alpinisti italiani, che avrà luogo a Como e nelle Alpi Centrali i giorni 18, 19 e 20 settembre.

Campionato universitario di atletica leggera

Il Gruppo universitario fascista di Trieste, in vista dei campionati Prelittoriali di atletica per squadre interguf e dei Littoriali di Napoli, indice un campionato intercorso per gli universitari, laureati e diplomati, con il seguente programma e calendario: corse piane: m. 100, m. 200, m. 400, m. 800; salti: in alto e in luogo; lanci: disco, peso e giavellotto; staffette: 4×100, Littoriale. Date: eliminatorie il 19 marzo, finali il 26 o 27 marzo.

Il regolamento completo si trova in sede e nell'albo dell'Università. Fra giorni sarà pubblicato sui giornali. Chiunque intende partecipare a tale manifestazione può cominciare gli allenamenti sotto la guida dell'allenatore sociale Cumar presso la S. G. Triestina, ogni martedì e venerdì dalle 20.15 alle 21.15.

Triestina-Torino

La partecipazione di Grezar ancora indecisa; quella di Colaussi assicurata

La Triestina ha ultimato ieri la preparazione per l'incontro di domani con il Torino. All'allenamento era presente anche il giuocatore Grezar che però ha lavorato con circospezione. Non è ancora dato di sapere se egli sarà in campo domani oppure se il suo posto sarà occupato da Valcareggi, che anche ieri ha sostenuto un addestramento speciale sotto il controllo dell'allenatore; quest'ultimo non sarebbe preoccupato nel caso dovesse far debuttare Valcareggi per le qualità del quale egli nutre una cordiale fiducia. Un'ultima prova con Grezar sarà effettuata stamane. Tutti gli altri giuocatori, compresi Bortolutti e Colaussi saranno a disposizione in buone condizioni. La squadra sarà in campo dunque nell'ordine seguente: Tricarico; Gaigherle e Loschi; Bortolutti, Rancilio e Spanghero; Pasinati, Grezar (o Valcareggi), Trevisan, Chizzo, Colaussi.

Com'è noto l'incontro, secondo le nuove disposizioni federali, avrà inizio alle 15 e non alle 14.30, preceduto dalla partita Triestina-Ponziana per il campionato ragazzi.

Il servizio tranviario per le partite allo Stadio

Il Municipio comunica le seguenti disposizioni, che modificano quelle finora vigenti per il servizio tranviario della linea 1 nell'occasione di competizioni sportive allo Stadio: Da tre quarti d'ora prima dell'inizio della partita fino a un quarto d'ora dopo l'inizio stesso, il servizio della linea tranviaria n. 1 dalla Galleria Sandrinelli allo Stadio sarà diretto senza fermate intermedie; le fermate verranno, invece, effettuate durante il tempo cennato solo nelle corse di ritorno dallo Stadio alla città.

Alla fine della partita, e per la durata di mezz'ora, le fermate saranno invertite, sopprimendo quelle dei convogli in discesa dallo Stadio fino alla via S. Pellico, ed effettuando quelle del percorso nel senso contrario. Da un quarto d'ora dopo l'inizio della gara fino al termine della stessa i convogli tranviari effettueranno, pertanto, tutte le fermate come d'ordinario.

Tali norme varranno per tutte le altre giornate in cui allo Stadio del Littorio avranno luogo importanti competizioni sportive.

Istruttivo giudizio sul pubblico triestino

Merita riprodurre un trafiletto che il *Littoriale* dedica al pubblico triestino, colpevole, secondo il corrispondente del quotidiano romano, di essere un non sempre cordiale sostenitore della propria squadra. Ecco il trafiletto che contiene più d'una verità sulla quale gli sportivi triestini dovrebbero meditare.

«Gli sportivi triestini sanno di avere una squadra forte, una squadra maiuscola quest'anno, dalla quale, «de visu», non hanno però avuto troppe soddisfazioni; insomma ne hanno mangiato dell'aglio i tifosi di Val Maura, in questo torneo, per via di quell'impressionante serie di doppi zeri catalogati in classifica. Buona parte sono pareggi passivi, chè forse la sola Lazio è stata anche moralmente in regola col risultato; ed a qualche prova negativa non sono mancate attenuanti, sotto forma di circostanze avverse e sfortuna. Però il pubblico può dire di non avere proprio nessun rimorso o di non essere mai stato in difetto? Quante volta la squadra, messa a mal partito ed in difficoltà dagli avversari, anzichè venire incoraggiata e sospinta, è stata invece abbandonata al suo destino o, peggio, maltrattata, vilipesa, demoralizzata dalle voci negative di tanti falsi sostenitori. E' di ieri la gara stonata coll'Atalanta ed il disgustoso infierire di tanti, troppi tifosi, ad ogni errore dei giocatori, di quegli stessi giocatori che otto giorni addietro avevano sbalordito prima, raccolto il plauso poi, del più sportivo e competente pubblico della penisola, battendo la prima squadra della classe e ridando vita e ossigeno al campionato. Come riconoscenza non c'è male, come spirito di comprensione peggio ancora.

Via, ricordiamoci che la Triestina è squadra di giovani, facili quindi agli smarrimenti e allo scoramento e che anche gli anziani, come Loschi, Spanghero, Gaigherle e Busidoni, veramente attaccati ai colori sociali, veri dilettanti nell'animo e nel cuore, sentono e risentono dell'atmosfera che li circonda e mentre sanno superare con fermezza e senza debolezze e timori l'ostilità dei campi avversi, il mancato incitamento ed il poco calore del proprio pubblico li rende tepidi e preoccupati, la beffa e lo scherno li stroncano. Questione di sensibilità da una parte, di poca o peggio dall'altra».

Prima cordiale riunione del Gruppo atletico triestino
Cumar e De Jurco allenatori

Ha avuto luogo ieri sera la prima presa di contatto fra i dirigenti e gli atleti della Ginnastica e della Giovinezza, fusi ora, com'è noto, in un unico gruppo autonomo in seno alla Società Ginnastica Triestina.

Agli atleti ha parlato il dott. Giorgio Jegher, ispettore sportivo federale, il quale ha portato loro il saluto e l'incitamento del Federale, promotore di questo accentramento delle forze atletiche cittadine. Il dott. Jegher ha quindi illustrato l'opportunità di questa fusione e tutti i vantaggi che ne deriveranno, spiegando come si è mirato soprattutto a potenziare l'atletismo locale formando un unico nucleo che parteciperà, nella prossima stagione, alle più importanti competizioni nazionali.

Il dott. Jegher ha promesso al neo costituito Gruppo l'appoggio cordiale della Federazione ed ha concluso augurandosi che la comunità di intenti possa dare in breve i migliori risultati.

Il presidente del Gruppo dott. Isler ha presentato agli atleti il nuovo allenatore Giordano Cumar, uno degli elementi più apprezzati dell'atletismo nazionale, al quale, data la competenza è stata affidata la preparazione di tutti gli elementi. Cumar avrà quale prezioso collaboratore il maestro Piero de Iurco, al quale, oltre la particolare cura dell'allenamento preatletico di palestra, sarà affidata la preparazione tecnica della sezione femminile. Dopo aver ringraziato il dott. Jegher per l'assiduo interessamento e per il valido appoggio, il presidente del Gruppo ha dato agli atleti le direttive per i primi allenamenti che saranno iniziati immediatamente.

Sono stati inviati telegrammi di saluto al Federale ed all'on. Ridolfi, presidente della «Fidal».

I milanesi campioni di disco sul ghiaccio

MILANO, 18

Il titolo di campione italiano di disco sul ghiaccio è stato conquistato stasera dall'Associazione disco ghiaccio Milano (prima squadra) dopo un incontro sostenuto al Palazzo del Ghiaccio con la seconda squadra della stessa società. La miglior classe della prima squadra ha avuto ragione alla fine dei tre tempi per 5 a 3.

L'allenamento di ieri alla Ginnastica
in vista dell'incontro con la Filotecnica

Ieri sera nella palestra della Società Ginnastica il quintetto di pallacanestro dei bianco-azzurri ha compiuto un proficuo allenamento in vista dell'incontro di domani con la Filotecnica. Come si ricorderà, la squadra milanese nell'incontro di andata è riuscita a battere la Ginnastica, però dopo una lotta accanita e dopo l'allontanamento dal campo dei due migliori giocatori triestini. Domani questi cercheranno di riscattare la immeritata sconfitta.

L'incontro avrà inizio alle 11 del mattino e sarà preceduto dall'incontro fra il quintetto della «Gil» di Trieste e del Dopolavoro della Ginnastica.

I biglietti per la partita, anche quelli per i posti a sedere nel cui prezzo è compreso anche l'ingresso, sono in vendita alla Biglietteria e in segreteria della Ginnastica.

Il corso di tiro. La locale Sezione di tiro a segno ricorda che questa sera, alle ore 19, in sede sociale (via Genova 21), avrà luogo la prima lezione teorica di tiro.

Col G. S. M. Tricorno a Luico. Domani gita in autocorriera di lusso alla volta di Luico con partenza alle ore 7 dai portici di Chiozza. Iscrizioni in sede (via Mazzini 30) dalle 18.30 alle 20.30. Quota per soci lire 22 per non soci 24.

O. N. D. «Olympia». Domani, il Gruppo sciatori organizza una gita a Montenero d'Idria con veloci torpedoni di lusso, verso la quota di lire 15. Partenza alle 6.45 dal Bar Fenice, dove si ricevono pure le iscrizioni. Informazioni tel. 77-28.

Veglia al Dopolavoro Chimici

Questa sera, dalle 21, nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti, veglia danzante di beneficenza, organizzata dagli addetti della Fabbrica Birra Dreher, inquadrati nel Dopolavoro interaziendale Chimici. Radio sorpresa di mezzanotte, gara di «carioca», ruota della fortuna con ricchi premi e gratuita, e molte altre sorprese. Dirigerà le danze il maestro Nino Giosofatto; l'orchestra sarà diretta dal maestro Borsatti. L'accesso alle sale è libero a tutti.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

Col piroscafo «San Nazario»: Per Capodistria (dalla radice del molo Audace) alle 7.30 (diretto), 12.5 (dir.), 14.20 (Ospizio), 17.50 (dir.) e 20.15 (dir.); da Capodistria alle 6 (diretto), 8.35 (dir.), 13.10 (dir.), 16.40 (Ospizio) e 19.15 (dir.).

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 6, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.35, 9, 13.15 e 19.15.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

NEI DOPOLAVORO

«Crda». Domani gita sciatoria a Montenero d'Idria. Partenza dalla sede alle 6; ritorno alle 20.30 circa. Ancora qualche posto disponibile.

«A. Casalini». Questa sera alle 20.30 trattenimento.

«Cooperative Operaie». Domani gita in Valbruna, per gara sciatoria. Iscrizioni soggiorno Sauris lire 160 pensione facoltativa. Domenica, trattenimento.

«P. Lucchini». Domani gita sciatoria a Luico. Lire 12. Biglietti al bar Alzetta. In preparazione campionato sociale di sci.

Commercio e Industria. Domani gita sciatoria a Montenero d'Idria. Ritrovo alle 6 ai portici di Chiozza. I posti disponibili presso la sede A del «Ditci» in piazza della Borsa 18. Domani dalle 19 alle 23 «Ballo delle sirene» alla Sezione B, via S. Nicolò 6. Per la gara di valzer bellissimi premi.

«G. Beltrame». Domani gita sciatoria a Montenero d'Idria in automezzo. Partenza alle 6 da piazza S. Giovanni; ritorno alle 20. I biglietti a lire 10 in vendita nei negozi sportivi.

Mutua Impiegati. Esauriti posti per Loqua. Partecipanti primo automezzo si trovino domani alle 5.30; ritorno alle 22. Secondo automezzo alle 5.45; ritorno alle 20. Domenica prossima due gite sciatorie a Luico e Predmeia.

«G. Boscarolli». Seralmente iscrizioni per la tessera del Dopolavoro.

«Dimms». Sezione A. Domani gita sciatoria a Monte Nero con autocorriera. Iscrizioni in segreteria. Domani trattenimento. — Sezione B. Questa sera veglia dalle 21 alle 2 denominata «Nel paese delle meraviglie». Domani dalle 15 alle 18 ballo mascherato per bambini. — Sezione C. Questa sera veglia dalle 21 alle 4. Domani trattenimento dalle 19 alle 23. Domani allenamento di marcia. Mercoledì trattenimento.

Pubblico Impiego. Domani, dalle 17.30 alle 21, trattenimento per soci, familiari e invitati di Sezione A. Sarà richiesta la tessera A. XVI e l'invito. Seralmente si rilasciano in segreteria eociale inviti. Il gruppo sci organizza per domani una gita alla volta di Loqua. Autocorriera di lusso, prezzo lire 16 soci, lire 17 non soci. Partenza dalla sede alle 6.30. Informazioni in segreteria. Iscrizioni dalle 19.30 alle 21.30 in sede.

«Olympia». Domani gita sciatoria a Montenero con veloci torpedoni. Partenza alle 6.45, ritorno alle 20.15. Iscrizioni al Bar Fenice.

Bancari-Assicuratori-Esattoriali. Oggi dalle 21.30 in poi solito trattenimento. Si accede verso presentazione dell'invito permanente.

«F. Corridoni». Domani gita sciatoria a Montenero d'Idria. Partenza alle 6 da piazza Goldoni; ritorno alle 20.30 circa. Prenotazioni presso i negozi sportivi e in sede.

Chimici. Oggi dalle 20 alle 24 trattenimento. Dame ingresso libero. Domani dalle 18 trattenimento tesserati O. N. D. Il 26 corrente «Grande veglia dei milioni».

«Trevisan». Domani gita sul Castellaro Maggiore. Martedì e venerdì lezione sezione corale. Aperte iscrizioni per il corso motori Diesel marini e stazionari.

Vendite al Monte di Pietà. Oggi, dalle 18 in poi verranno esposti in vendita: stanza da pranzo e da letto, mobili per ufficio, tappeti, quadri, piatti, fruttiere, bomboniere e centri argento, cristallo e metallo, servizio caffè-latte e nero, figura bronzo, posate, macchine da cucire, aspirapolvere Electro Lux, bicicletta, apparecchi fotografici, binocoli, orologi, penne stilografiche, enciclopedia militare, copriletto, biancheria e coperta.

LIQUORE
STREGA
TONICO DIGESTIVO

I telegrammi lettera permettono la trasmissione per filo di comunicazioni estese e diffuse al prezzo di sole L. 0,15 per parola. Si possono spedire:
dalle 17 alle 24: dagli uffici con orario permanente;
dalle 17 fino ad un'ora prima della chiusura da tutti gli altri uffici ammessi a tale servizio.
I TELEGRAMMI LETTERA VENGONO RECAPITATI AL MATTINO CON LA PRIMA DISTRIBUZIONE POSTALE

La donna che uccise la vedova Caris condannata all'ergastolo

(Corte d'Assise). Ieri mattina, alle 9, si è ripreso il processo per il delitto di viale Sonnino, con l'escussione di una teste la cui deposizione, ritenuta di importanza fondamentale ai fini della difesa, ha costituito un inatteso e clamoroso colpo di scena.

Il fallimento di un alibi

Si trattava di interrogare certa Vittoria Morelli, addetta in qualità di riscuotitrice presso la ditta Giovannini, la quale, verso pagamento rateale, forniva delle merci all'imputata. Avendo il difensore esibito alla Corte un talloncino riguardante il pagamento di una rata, pagamento che sarebbe stato effettuato il 15 giugno, cioè il giorno stesso in cui venne commesso il delitto, la Morelli avrebbe dovuto dichiarare se tale circostanza era veritiera.

La teste, invitata a chiarire il fatto, ha ammesso di essersi recata un sabato, verso le 17.30, in casa dell'imputata, la quale le avrebbe versato la rata.

— Vi siete recata il sabato 15 giugno?

— Certo. Risulta anche dal talloncino, che porta la data del 15.

A questo punto il P. M., dato che il talloncino è identico a quello che dovrebbe trovarsi nel registro della ditta Giovannini e dalla quale venne staccato, ritiene utile accertarsi se le date sono corrispondenti. A tale scopo il Presidente dispone che due carabinieri si rechino, seduta stante, assieme alla teste, a prelevare il registro della ditta in questione.

L'udienza viene perciò sospesa tra i più disparati commenti del pubblico che gremisce l'aula. C'è una curiosità morbosa per conoscere se l'alibi proposto dalla difesa potrà essere provato, per cui si attende con impazienza l'arrivo della teste. La sosta dura una ventina di minuti e quando i carabinieri e la teste, recante il registro, fanno il loro ingresso nell'aula, l'udienza viene ripresa.

Il Presidente procede subito alla verifica delle date, verifica che provoca una nuova sorpresa: le date non corrispondono! Quella del registro reca la data del 10 giugno, mentre l'altra, quella in possesso dell'imputata, la data del 15 giugno.

— Come va? — esclama il Presidente rivolto alla teste. — Le date non combinano.

— Non lo so. Ricordo bene di essermi recata il giorno 15 a riscuotere la rata...

Il P. M. reclama allora l'arresto della teste per mendacio.

— Può trattarsi di uno sbaglio, — spiega la teste — non sono io che tengo i registri.

Per chiarire l'eventuale errore di trascrizione e per accertarsi quale delle due date sia la vera, si stabilisce di sospendere un'altra volta l'udienza per citare la direttrice della ditta, Maria Castro.

Altra attesa ed altri più vivaci commenti.

Errore di trascrizione?

Cercata la nuova teste e fattala introdurre nell'aula, il Presidente la invita a chiarire la strana posposizione di date. Ma anche questa teste non riesce a dare una risposta concreta. Il dubbio permane. Bisogna far intervenire una terza teste: l'impiegata che fece le trascrizioni. Sono ancora i carabinieri che si sobbarcano l'incarico di rintracciare la terza teste, certa Elda Mauro.

Di conseguenza l'udienza deve venire sospesa nuovamente fino a quando la Mauro non si presenta al cospetto della Corte. La teste spiega che la data posta sul registro della ditta dovrebbe essere la giusta, cioè quella del 10 giugno.

— E l'altra?

— Mah... si tratterà di uno sbaglio.

A questo punto la prima teste, la Morelli, interviene per dire di essersi potuta sbagliare...

Con questa dichiarazione la prova dell'alibi non è riuscita.

Il P. M. osserva con ironia: — Strano che proprio il numero che ci interessa risulti sbagliato.

Il Presidente, dato che il P. M. non mantiene la richiesta relativa all'incriminazione della Morelli, licenzia le testi. La Morelli, che ha trascorso un'ora di indicibile ansietà, si affretta a sgattaiolare dall'aula per la prima.

Chiusa l'assunzione delle prove, il Presidente concede trenta minuti di tempo al patrono della parte civile perchè svolga la sua arringa.

L'avv. Camber, ricordata la povera vittima, fa una rapida ricostruzione del truce episodio, mettendo in forte rilievo le prove che si sono accumulate intorno all'imputata la quale, per i suoi precedenti, per il suo atteggiamento e il cinismo di cui ha dato prova di avere, non avrebbe potuto agire diversamente come, in effetti, ha agito, sopprimendo la vecchia Caris. Conclude col rimettersi alla giustizia della Corte.

Il P. M. richiede la pena di morte

Ripreso nel pomeriggio il dibattimento, il P. M. cav. uff. Lutri svolge, rapido e serrato, la sua requisitoria per dimostrare la piena, totale responsabilità dell'imputata. Sulla base degli accertamenti dibattimentali il P. M. afferma come il tentativo dell'alibi sventolato all'ultimo momento dalla difesa, sia miseramente fallito sotto la raffica di prove le quali, convergendo sull'imputata, hanno tolto a questa ogni speranza per conclamare un'innocenza che non esiste, che non è mai esistita. Descritta la personalità dell'imputata attraverso tutte le sue manifestazioni di vita, il P. M. rafforza il suo convincimento in merito alla responsabilità del delitto e conclude coll'invitare la Corte ad applicare la legge in tutta la sua estensione senza tentennamenti e pietismi poichè il reato commesso dalla Boscarol-Cermeli è troppo grave perchè essa possa sperare in un atto di clemenza. Applicare la legge, esclama il P. M., è un dovere sacro imposto dalla società a chi è chiamato a giudicare e sentenziare. E la legge vuole che, nel caso in questione si applichi la pena di morte.

In difesa dell'imputata parla l'avv. Averino il quale, ribattendo le argomentazioni dell'accusa, tende a dimostrare che tutto il processo è incrinato da un vizio fondamentale, quello del dubbio. Le molteplici prove che si sono accumulate intorno all'imputata non sono decisive, un'infinità di elementi lo dimostrano. Criticato il modo con cui s'è proceduto nei riguardi dell'imputata per indurla a confessare, il difensore si diffonde a parlare del lato giuridico delle imputazioni, per escludere in modo assoluto che la donna si sia recata dalla vedova Caris per commettere il delitto. Sulla base di questi concetti il difensore termina col chiedere sentenza di assoluzione per non avere l'imputata commesso il fatto.

La Corte quindi si ritira per deliberare sulla sentenza.

Dopo una ventina di minuti, l'udienza viene ripresa. Nell'aula si fa un grande silenzio. Tutti sono protesi verso la Corte per apprendere la conclusione del grave processo. Conclusione che non si tarda a conoscere: la Corte, ritenuta l'imputata colpevole di omicidio aggravato e di furto aggravato, l'ha condannata alla pena dell'ergastolo con due mesi di isolamento, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, al pagamento di 5000 lire di multa nonchè al pagamento dei danni nell'ammontare di 20.000 lire. Dispone infine la pubblicazione della sentenza nei giornali *Il Piccolo* e *Popolo di Trieste*.

L'imputata ha accolto la sentenza in silenzio, forse senza rendersi conto della sua gravità.

Presidente comm. Petretti; P. M. cav. uff. Lutri; consigliere relatore cav. uff. Guerrazzi; Parte Civile avv. Camber; difesa avv. Averino; cancelliere dott. Farina.

L'odierno processo in Assise

Oggi, alle 9, compariranno in Assise Domenico Buttolo di Domenico, di 46 anni, residente a S. Canziano Grotte e Giuseppe Giovannini fu Giacomo, di 33 anni, abitante in via Commerciale 80, accusati di rapina aggravata per avere il 28 luglio 1936, al bivio di Cossana, sulla strada che da S. Pietro del Carso conduce a Postumia, aggredito tale Luca Smerdel, allo scopo di impossessarsi del portafoglio contenente mille lire; nonchè di lesioni gravi per avere cagionato allo Smerdel l'indebolimento permanente del braccio destro. Sono infine imputati di truffa per avere il 31 luglio 1936, raggirato lo Smerdel, facendo credere trattarsi di una ricevuta riguardante la restituzione di un carro e due cavalli, fattogli firmare una cambiale per 1100 lire.

Gl'imputati sono difesi dagli avvocati G. Zennaro, Camber e Moro.

La misteriosa fine di un girovago

Ieri mattina, verso le 7.30, la Guardia medica fu chiamata in Rozzol-Molino a vento ove, davanti allo stabile segnato col n. 67 era stato rinvenuto un individuo sulla cinquantina il quale non dava alcun segno di vita ed aveva la fronte insanguinata.

Il sanitario di turno della benemerita istituzione, recatosi sul posto, invece di trovare un ferito, trovò un morto, sicchè non gli rimase altro che estendere la constatazione del decesso, dovuto probabilmente a lesioni ossee alla scatola cranica, ed avvertire della cosa i carabinieri della località. Mentre la salma dello sconosciuto veniva trasportata alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena, si è potuto così constatare trattarsi di tale Antonio Zadnig, di 56 anni, senza stabile dimora, il quale era abbastanza conosciuto nella località di Rozzol-Molino a vento ove si aggirava spesso e probabilmente anche alloggiava in qualche stallaggio.

Dai primi accertamenti medici fatti sulla salma, sembra che le lesioni su questa riscontrate siano state prodotte con un'arma o altro oggetto di punta e taglio; non è però anche escluso che lo Zadnig sia caduto in preda ai fumi del vino.

Le gesta di un pazzoide al volante

Ubriaco o pazzo che sia stato, ieri sera, verso le 17, un individuo che indossava una specie di «tuta», adocchiata un'automobile privata ferma a metà della via Mazzini, approfittando del momento in cui l'autista scendeva per entrare nel portone dello stabile, saltava al volante e messo in azione il motore si allontanava velocemente, percorrendo la via in salita, a zig-zag, suscitando commenti e spavento nei passanti. Così, come un pazzo, l'individuo prendeva di mira le automobili ferme e quelle in corsa col proposito di sfasciarle, e due o tre infatti ne danneggiava, giunto in via Carducci, l'attraversava e infilava la via del Coroneo. Giunto saettando all'altezza della via Cesare Beccaria, il matto, dopo avere rasentato il marciapiede dello stabile ove ha sede il Dopolavoro del Pubblico Impiego, attraversava obliquamente la strada e andava a finire quasi contro il portone della casa che fa angolo con il largo del Foro Udpiano. Ivi il pericoloso individuo scendeva dalla macchina e dopo avervi sputato sopra e fatte le corna, si metteva a correre attraverso il Foro Ulpiano. In quella, vigili urbani, agenti e un maresciallo dei carabinieri comparivano ansanti e trafelati per la corsa fatta e chi di qua chi di là si davano a ricercare l'autore di tanto scompiglio, ma inutilmente. Nel frattempo il ricercato riusciva a sottrarsi alle ricerche entrando nella farmacia Zanetti, sita in piazza San Francesco d'Assisi, per farsi medicare alcune ferite che si era fatte rompendo un vetro dell'auto. Ma il farmacista, visto che non si trattava di lesioni richiedenti medicature d'urgenza, lo consigliava di recarsi alla vicina Guardia medica. L'individuo assentì, ma non si fece ivi vedere.

BORSA DI TRIESTE

Febbraio	17	18
Rendita 5%	93.15	93.15
Rendita 3½%	73.10	73.10
Redimibile 5%	93.25	93.40
Redimibile 3.½%	70.10	70.10
Obbligaz. Tre Venezie	88.95	88.95
Buoni Tes. nov. 1940	102.20	102.30
Buoni Tes. nov. 1941	103.025	103.—
Buoni Tes. nov. 1943	92.85	92.70
Buoni Tes. nov. 1944	98.80	98.80
I. R. I.	466.—	466.—
Elettr. Ferr. Stato	472.—	472.—
Sofias	387.—	387.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	436.—	436.—
Fond. Tre Ven. 4%	418.—	418.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	4410.—	4410.—
Assicuratrice Italiana	595.—	595.—
Infortuni	2065.—	2065.—
Riun. Adriatica I serie	2040.—	2040.—
Riun. Adriatica II »	2005.—	2010.—
Gerolimich	182.—	178.—
Istria-Trieste	282.—	282.—
Lussino	344.—	344.—
Martinolich	98.—	98.—
Meridionali	831.—	831.—
Premuda	725.—	725.—
Piccole Ferrovie	90.—	90.—
Tripcovich	413.50	413.50
Tram	190.—	190.—
Ampelea	444.—	444.—
Arrigoni e C.	206.—	206.—
Cantieri Riun. Adriat.	185.—	185.—
Cementi Isonzo	94.—	94.—
Istriana Cementi	138.—	138.—
SELVEG	570.—	570.—
Lavanderia Triestina	205.—	205.—
Terni	302.—	301.—

CAMBI: Londra 95.65; New York 19; Francia 62.50; Belgio 323.45; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 442.75; Amsterdam clearing 1052.68; Amsterdam 1066.50; Polonia 358.75.

Valori di Stato sostenuti, trascurato il rimanente con scarsa attività e qualche scambio in Redimibile 5%. Riunione B, Edison, Sade, Monte Amiata e Sip.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio, 1 giovane coperta, 2 fuochisti nafta.
Turno Italia: 2 marinai, 1 ingrassatore.

CORRISPONDENZA APERTA

La verità. Non possiamo che consigliar loro di rivolgersi per iscritto direttamente all'A.C.E.G.A.T. — *Italo.* Nerina si festeggia il 12 maggio. (San Nereo, martire a Roma, II secolo).

Un vecchio topo. Il problema non è facile e venne studiato in lungo e in largo da parecchi igienisti, siccome è generalmente riconosciuto essere i libri vecchi una fonte di infezione. L'unico sistema ragionevole è quello di porre i libri in una specie di stufa che sia riscaldata a circa 85 gradi e nella quale verrà evaporizzata della formalina. L'operazione dura due ore.

Laureanda. Alla Biblioteca civica (piazza Hortis) potrà trovare le collezioni dei giornali di quell'epoca. — *Interessato F. 11.* Sì.

Maestrina. 1) Roma, via Giuseppe Mangilli N. 9. 2) Eccellenza. — *Glauca.* Non possiamo dare informazioni su istituti privati.

Carmen. 1) Sì, può essere pienamente valido, se sono state rispettate le altre formalità previste per tale atto. 2) Hanno tutti diritti eguali. — *Fiordalisa C.* Non possiamo riportarle qui per esteso i relativi decreti. Venga a consultare la nostra collezione di giornali (via S. Pellico N. 6, II).

Un padre. Non esiste una precisa disposizione di legge al riguardo. Le consigliamo comunque di esporre il caso al R. Provveditore agli Studi.

Speranza. Per contrarre matrimonio con ufficiale delle Forze armate non occorre dote. L'assentimento deve essere chiesto dall'ufficiale al Ministero della Marina, tramite il Comando dal quale dipende. Il Ministero stesso assume riservate informazioni circa la moralità della futura sposa e dei congiunti. — *Impiegato.* Non vi è alcun limite di durata, nè di età previsto dalla legge.

Giac. Dovrebbe passare subito in ruolo, a meno che il bando del concorso non disponga diversamente. Gli anni di servizio prestati le vengono regolarmente computati. — *Ansiosa.* Niente da fare.

Pensieroso. Sembra di sì. Comunque si continua a studiare per ottenere risultati che non lascino dubbi. — *N. N.* Spieghi la questione ad un avvocato.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Gabino, Gaio, Publio, Giuliano, Marcello, Mansueto.

DECESSI (18 febbraio 1938-XVI): Sedmak Giuseppe, a. 63; Hesse Francesco, a. 84; Ivanovich Giorgio, a. 66; Tominec Francesco, a. 69; Fritz ved. Leube Berta, a. 76; Föderansberg Guglielmo, a. 68; Sancilio ved. Massari Maria, a. 78; Milharcic in Bresciani Ersilia, a. 59; Tech Mario, a. 43; Naffi Rosalio, a. 54; Kerpan ved. Hoffmann Virginia, a. 60; Esner Giovanni, a. 64; Ferletti Elena, a. 1; Gerin in Padovan Gisella, a. 56; Mulino Francesco, a. 41; Artico Cristina, a. 31.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE-VENEZIA e viceversa (giornaliera): Trieste a. 11.15; Trieste p. 12.25.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.50.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.30.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 O; 16.45 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 13.5 A; 16.52 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 A; 7.50 A; 8.37 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

FIUME: 7.36 A; 9.56 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.5 A; 12.25 A; 18.15 A.

POLA: 5.20 A; 5.34 M; 7.35 A; 9.35 D; 11.8 O; 13.40 A; 16.30 D; 18.50 A; 20.40 A.

PIEDICOLLE: 6.52 A; 9 A; 12.10 A; 13.45 M; 15.55 A; 18.30 A; 20 A (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.49 A; 11.31 A; 17.48 A; 22.21 A.

POLA: 7.30 O; 8.40 A; 10.18 D; 13.33 A; 16.5 A; 20.5 D; 21.43 A; 23.16 A.

PIEDICOLLE: 7.10 A (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A; 12.36 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.23 M; 21.17 A.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste**).

L offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DONNA civile, presenza, seria, indipendente, praticissima governo casa, cucinare, stirare, cucire, offresi distinta famiglia intera giornata. Bar Mazzini 9, dalle 10 in poi. 62826 A

DONNA giovane prestaservizi offresi ore da combinarsi. Manzoni 4, presso portinaia. 32465 A

PRESTASERVIZI offresi per dopopranzo oppure ore da combinarsi. Via Cologna 13. 32478 A

RAGAZZA giovane principiante offresi miti pretese. Via Campo Marzio 16 (fondo Pilatura), custode. 62855 A

RAGAZZA offresi ore da combinarsi. Via Capuano 6, quarto. 32479 A

RAGAZZA capacissima offresi, 20-enne, abile tutti lavori. Madonnina 11, primo, sinistra. 62866 A

RAGAZZA 19-enne offresi tutto fare, piccola famiglia. Piazza Impero 15, pianoterra. 62841 A

RAGAZZA presenza capacissima cucinare, prestaservizi brave raccomandate, principianti offronsi. XX Settembre 12, telefono 7419. 13082 A

18-ENNI due capaci lavori casa offronsi stabili o prestaservizi. Via Nordio 3, Vittor. 62857 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CAMERIERA perfetta, cuoca fina 400 mensili, domestiche, governanti cercansi prontamente. Torrebianca n. 24. 32483 B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca cameriere, domestiche, prestaservizi, signorine. 32446 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, buoni attestati, cercasi. Commerciale n. 45. 62830 B

DOMESTICA con buoni attestati cerca piccola famiglia. Presentarsi oltre ore 14 via Commerciale 23, porta 6. 32453 B

DOMESTICA tutto fare, brava, con attestati, cercasi. Via Lavatoio 3, quarto, sinistra. 62856 B

LAVANDAIA albergo forte cercasi. Presentarsi, documenti, dalle 15-16. Taverna, Artisti 8. 62854 B

PRESTASERVIZI con attestati per mattina. Pendice Scoglietto 14, porta 8. 32487 B

PRESTASERVIZI giovane, brava, fidata, dalle 8 alle 12. Indirizzo Piccolo. 32482 B

PRESTASERVIZI un'ora mattina cercasi. Via Geppa 4, terzo. 62870 B

PRESTASERVIZI capace cucinare 8-16 cercasi. Istituto 4, porta 11. 32464 B

RAGAZZA tutto fare, bella presenza, cercasi. Via S. Francesco 16. 32449 B

RAGAZZA 25-30 anni sappia bene cucinare, attestati, cercasi per Milano buona paga, viaggio pagato. Via Trento 1, primo. 62842 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA bracciante cerca posto presso ditta privata, pratico città. Drassich, via Industria 4. 32431 C

AUTISTA giovane, patente secondo grado, offresi. Cassetta 13080 C, Unione Pubblicità. 13080 C

AUTISTA meccanico piemontese, licenza tecnica, terza nafta, terza benzina, lunga guida, ex garagista, pratico lavori ufficio, offresi ovunque. Cassetta 13063 C, Unione Pubblicità. 13063 C

CORRISPONDENTE tedesco inglese francese offresi miti pretese. Cassetta 12700 C. Unione Pubblicità. 12700 C

FALEGNAME giovane capace offresi qualsiasi riparazione. Nordio 9, carbonaia. 62813 C

INFERMIERA diplomata offresi. Rivolgersi levatrice Concilia, S. Marco 38, secondo. 31904 C

STENODATTILOGRAFA italiano-tedesco offresi, buoni attestati. Telefono 26910. 32427 C

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano-tedesco, conoscenza francese, lunga pratica ufficio, offresi. Cassetta 12974 C, Unione Pubblicità. 12974 C

24-ENNE pratico generi alimentari offresi miti pretese. Cassetta 13079 C, Unione Pubblicità. 13079 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI ultragarantite. Autentica lavorazione viennese. Liquidi oleosi viennesi. Specialista operante viennese. Propaganda lire 10. Timeus 5. 13090 CC

A. A. OROLOGI riparazioni massima garanzia lire 5. Crispi 8. 32489 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 13 CC

A. SARTORIA prim'ordine confeziona abiti soprabiti uomo elegantissimi, lire 100. Cozzi, corso Vitt. Em. 37. 13087 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AFFIDIAMO ovunque ambo sessi facilissimi lavori ottimo guadagno giornaliero. Richiederci programma gratuito. Irani, Campomarzio 69, Roma. 5163 D

APPRENDISTA calzolaio posto stabile cerca Comi, via Rossetti 12. 32477 D

DATTILOGRAFA 15-enne preferibilmente conoscenza lingue cercasi mezza giornata iniziali lire 50. Referenze. Cassetta 13066 D, Unione Pubblicità.

DATTILOGRAFA veloce per mezza giornata cerca avvocato. Scrivere indicando età, referenze, pretese. Cassetta 12968 D, Unione Pubblicità.

LAVORANTE o mezzo barbiere cercasi. Piazza Giacomo Venezian 2. 13102 D

MEZZA lavorante parrucchiera capace cercasi. Via G. Caprin 8. 32425 D

RAGAZZA 17-enne pratica panetteria cercasi. Indirizzo Piccolo. 62833 D

RAGAZZETTO principiante per negozio commestibili cercasi. Via Giulia 88. 32461 D

RAGAZZO commestibili cercasi. Via Milano 18. 32472 D

RAGAZZO apprendista cerca fotografo. Via Settefontane 10. 32447 D

SIGNORINA bella calligrafia, aiuto contabile, cercasi per subito. Offerte Cassetta 13056 D, Unione Pubblicità.

STENODATTILOGRAFA bella presenza cercasi. Indicare pretese. Cassetta 13075 D, Unione Pubblicità. 13075 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco, lunga pratica ufficio, buona nozione contabilità, cercasi, posto stabile accreditato ufficio Roma. Esigonsi serie referenze. Offerte dettagliate autografe con pretese. Fritz Lademann, via Rovigo 4, Roma. 5163 D

VENDITRICE già pratica per negozio mobili cercasi. Indirizzo Piccolo. 13094 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA bella, bene mobiliata, stufa, massima pulizia, presso persona parli tedesco, eventualmente vitto, cerca signora distinta pensionata. Cassetta 12967 E, Unione Pubblicità.

CAMERINO o cameretta mobiliata, possibilmente ingresso libero, cercasi. Ginnastica 35, portinaia. 62848 E

SIGNORA con bambino 7-enne cerca stanzetta mobiliata, ariosa, paraggi viale Sonnino. Cassetta 13069 E, Unione Pubblicità. 13069 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. CAMERETTA vuota affittasi prontamente. Foscolo 27, porta 5. 62881 F

A. A. DISTINTO, camera, salotto, acqua corrente, indipendente. Ginnastica 1, porta 12. 32469 F

A. A. INDIPENDENTE mobiliata, riscaldamento, presso persona sola. Milano 7, quarto. 62847 F

A. CAMERA affittasi. Via Maiolica 16, porta 12. 62864 F

A. ELEGANTE ingresso scale affittasi a ufficiale. Pietà 8, porta 10. 62852 F

A. INDIPENDENTE affittasi presso persona sola. Palestrina 2, secondo, sinistra. 13103 F

A. INGRESSO scale, elegantissima, anche giorni affittasi. Cadorna 5, primo, destra. 6788 F

A. MATRIMONIALE elegante presso persona sola. Udine 2, porta 11. 13106 F

A. MATRIMONIALE bella, con vitto, affittasi anche amici distinti. Lavatoio 5, terzo, destra. 13108 F

A. MATRIMONIALE, salotto, cucina, bagno, camere singole affittansi. Indirizzo Piccolo. 32438 F

A. MOBILIATA vista Carducci affittasi. Piazza S. Giovanni 4, secondo, sinistra. 32436 F

A. PULITISSIMA stanza e salotto affittansi, unico subinquilino. Crispi 5, porta 13. 62868 F

A. STANZA matrimoniale, salotto, cucina mobiliate affittansi presso persona sola. Marconi 36, porta 4. 62823 F

A distinti elegante matrimoniale salottino soleggiatissimi, bagno, comodità. Pensione tedesca accurata cucina, adiacenze Stazione centrale. Udine 29, porta 6. 62877 F

BELLA, bene mobiliata, acqua corrente, affittasi persona distinta. Timeus 16, porta 7. 32466 F

CAMERA vuota mobiliata comodo cucina affittasi. Via Petrarca 3, pianoterra. 32429 F

CAMERA vuota grande, ingresso libero. Imbriani 7, secondo, scala seconda, porta 17. 62839 F

CAMERA letto salotto bagno cucina mobiliati elegantemente affittansi. Cassa Risparmio 3, primo. 62858 F

CAMERA mobiliata una persona. Felice Venezian 14, porta 16. 6787 F

CAMERA mobiliata affittasi. Giulia 98, primo, destra, di fronte Birreria Dreher. 13104 F

CAMERETTA mobiliata affittasi lire 60. Via Donadoni 34, Cecchin. 32451 F

CAMERETTA e cucina in soffitta affittansi. Fonderia 6. 62818 F

CAMERETTA mobiliata affittasi presso piccolissima famiglia. Stuparich 8, botteghino. 62867 F

CAMERINO vuoto affittasi persona sola. D'Azeglio 20, porta 10. 32484 F

CAMERINO letto affittasi operaio onesto, Foscolo 31, secondo, porta 9. 32456 F

CENTRALISSIMA elegante, bagno attiguo, casa signorile, vitto ottimo, affittasi distinto o coniugi. S. Nicolò 30, porta 3. 62832 F

ELEGANTE indipendente massima pulizia affittasi distinto. Pietà 29, porta 8. 13095 F

LETTO pulito affittasi onesto operaio. Madonnina 29, primo. 32491 F

MATRIMONIALE affittasi uno-due, comodo cucina. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 13096 F

MATRIMONIALE mobiliata, cameretta, eventuale comodo cucina, affittansi coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 62846 F

MATRIMONIALE soleggiata affittasi. Tor San Piero 6, secondo, porta 12. 62844 F

MATRIMONIALE, eventualmente due amici. Via S. Francesco 52, primo, porta 10. 32467 F

MOBILIATA soleggiata affittasi persona distinta seria. Via di Scorcola 6, porta 3. 62834 F

MOBILIATA 1 o 2 letti presso piccola famiglia. Cadorna 25, quarto, destra. 32470 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto signore. Toti 6, terzo, destra. [illegible] F

MOBILIATA pulitissima tranquilla affittasi [illegible] persona sola. Riserio 1, porta 12. [illegible] F

MOBILIATA affittasi. Coroneo 1, secondo, porta 10. 32434 F

MOBILIATA piccola o grande, unico subinquilino, affitta piccola famiglia. Boccaccio 18, primo, destra. 32441 F

MOBILIATA bellissima, tranquillità, affittasi. Parini 15, porta 10. 62873 F

STANZA vuota affittasi a signora pensionata. Indirizzo Piccolo. 32473 F

STANZA elegantemente mobiliata, bagno affittasi. S. Anastasio 6, secondo, porta 11 (Stazione Centrale). 62861 F

STANZA mobiliata per una persona affittasi. Genova 15, secondo, sinistra. 62827 F

STANZA mobiliata pulita affittasi lire 70. Ginnastica 46, pianoterra, destra. 62835 F

STANZA bella affittasi persona seria. Petrarca 5, quarto, destra (vicino Ginnastica). 32448 F

STANZA grande, soleggiata, stanzette, uso ufficio, deposito. Spiridione 12, primo. 62821 F

STANZETTA mobiliata ingresso libero affittasi. Via Mazzini 11, terzo, sinistra. 32445 F

STANZETTA soleggiata con vitto affittasi. Madonnina 44, primo, Fiandoca. 62824 F

STANZETTA affittasi giovane distinto, eventualmente vitto. Felice Venezian 4, sinistra. 6789 F

VUOTA ingresso libero uso ufficio affittasi. Ebner, Mazzini 41, primo. 32481 F

VUOTA soleggiata, affittasi a distinto, oppure coniugi giovani. Sonnino 10, primo, sinistra. 32440 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. BALLARE elegantemente imparerete. Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 6214 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro n. 16. 20000 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Corsi economici. Rossini 14 (angolo via Roma). 10000 G

FRANCESE, italiano, tedesco, ripetizioni elementari, impartisce signorina. Prezzo mite. Piazza Goldoni 10, terzo, sinistra. 32424 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

DENTIERA con palato smarrita sabato scorso. Mancia portandola Ginnastica 44, portinaia. 32450 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

APPARTAMENTI da 2-3 stanze affittansi per luglio. Informazioni: Irneri, Dante 7, tel. 3779. 32463 I

APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze bagno terrazza camerino cucina, affittasi prontamente. Viale Sonnino 35, ammezzato. 62822 I

APPARTAMENTO 3 stanze, 3 camerette, accessori, affittasi subito. Torrebianca 21. 32443 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, ricchi accessori, affittasi prontamente. Viale Regina Margherita 8. 62851 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, affittasi marzo. Ruggero Manna 18, primo, sinistra. 62865 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, più grandi, disponibili. Timeus 4, primo. 13089 I

CAMERA letto, pranzo, cucina, mobiliate, indipendente, affittansi a distinti. Ginnastica 15, porta 8. 18101 I

CAMERETTA, camerino, vuoti, comodo cucina, riscaldamento, posizione centrale, subaffittansi. Indirizzo Piccolo. 32476 I

LOCALE affittasi d'Azeglio 21. Informazioni Irneri, Dante 7, tel. 3779. 32462 I

LOCALE soleggiato quattro fori affittasi prontamente, via Cicerone angolo viale Regina Margherita 6. 62850 I

LOCALE affittasi adatto latteria, barbiere, gelateria, cartoleria. Eremo 4, fra Piccardi e Rossetti. 32428 I

MAGAZZINO vastissimo 19 fori in facciata via Rismondo angolo S. Francesco, tre ingressi, affittasi 1.o luglio. 62869 I

MAGAZZINO vasto, acqua, luce, affittasi prontamente. Via Fabbri 3. 62875 I

MAGAZZINO due fori facciata circa 130 mq. con impalcato affittasi. Alfieri n. 17. 62876 I

QUARTIERE centro, vuoto, mobiliato, conforto, affittasi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 32468 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, accessori, affittasi 1.o giugno, anche prima. Via Scorcola 16, primo. Visitare ore 11-12 e 15-16. 32426 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, poggiuoli, modernissimo, viale Sonnino, scambierebbesi con 2 stanze, camerino, soleggiato, posizione via Udine, Fabio Severo. Informazioni: Corso Garibaldi 8, modisteria. 32433 I

QUARTIERINO camera, cameretta, cucina, giardino, pressi piazza Garibaldi, subaffittasi prontamente 150 mensili. Indirizzo Piccolo. 13081 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO centrale 6-7 stanze cercasi, sole, riscaldamento. Indirizzo Piccolo. 32437 L

APPARTAMENTO signorile 6-7 stanze accessori cercasi luglio. Offerte Cassetta 13057 L, Unione Pubblicità.

CASETTA, luce, quattro ambienti, terreno, paraggi Scorcola, cercasi affitto prontamente. Offerte Cassetta 13074 L, Unione Pubblicità. 13074 L

QUARTIERE posizione centrale di 3-4 stanze e accessori, cercasi per subito. Scrivere: Eidlitz, Fiume, via Bovio 2. 62853 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. SOPRABITO vestiti uomo vendonsi occasione. Corso Vitt. Em. 12, portinaia. 000 M

A. A. VOLPI argentata, azzurra, beige, pelliccia vendonsi occasione. Devidè, Imbriani 9, secondo. 13014 M

A. LAMIERE, cantonali, tubi, puleggie, macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 31657 M

ABITI due finissimi da ballo, persona snella, vendonsi. Via Cologna 3, mezzanino. 62820 M

ABITO sera, ballo, uno lamé, tailleur. Lusina, Unità 6, quinto. 32459 M

ARREDO macelleria, marmi, tritacarne elettrico, vendonsi irrisorio. Indirizzo Piccolo. 32480 M

CARROZZELLA doppio fondo quasi nuova vendesi. Androna S. Cilino 61. 0032180 M

CARROZZELLA fonda molleggiata, sport, vendesi. Antonio Caccia 6, porta 11. 32460 M

CARROZZELLA molleggiata vendesi. Via Linfe 8. 32454 M

FUCILE calibro 12 nuovo finissimo Hammerless (Gebrueder Merkel), canne sovrapposte, vendesi partendo migliore offerente. Portinaio Giulia 45. 32435 M

MACCHINA cucire rientrante nuova, vendesi, sconto 30 percento prezzo fattura. Ginnastica 41, Pacco. 32457 M

MACCHINA scrivere seminuova occasionissima vendesi. Scala Ferolli 1, porta 2. 32455 M

MACCHINA Singer spola rotonda seminuova vendesi. Pozzo 20, Iscra (San Giacomo). 13105 M

MACCHINA scrivere Continental ufficio perfetta vendesi occasione. S. Caterina 9, negozio. 13083 M

MACCHINA Singer garantita 120, altra rientrante lussuosa, vendonsi. Bosco 12. 9319 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12; Monfalcone: Corso. 32486 M

MACCHINE «Pfaff», «Vigor», insuperabili cucito, ricamo, rammendo, cent. 80 giornalieri. Singer usate 100. Tuliak, Imbriani 12. 13093 M

MOTORI nafta Deutz uno 16 uno 20 HP occasione vendonsi: Renzi, Galilei 9. 13084 M

PELLICCIA visone quasi nuova, cappa petitgris occasione vendonsi giornata. Ginnastica 45, secondo, destra. 62837 M

RADIO vendesi, prezzo buonissimo, in giornata, causa partenza. Sonnino 4, secondo. 13099 M

ROLLEAUX diverse misure come nuovi vendonsi occasione. Renzi, Galilei 9. 13084 M

TAPPETO persiano straordinario 4 per 2 vendesi. Indirizzo Piccolo. 62860 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. A. ABITI cappotti biancheria tutto usato, uomo, comperansi contanti. Scrivere precisando: Di Consiglio Pellegrino, fermo posta Trieste (10 giorni permanenza). 5152 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. PREZZI d'inventario, approfittate negozio mobili Türk, Battisti 12. 13088 NN

A. A. APPROFITTATE, mobili garantiti prezzo inventario vendonsi. Ginnastica 21. 13100 NN

A. MATRIMONIALI, pranzo finissime, garanzia, convenienza. Fabbrica mobili Maranzana, XX Settembre 100. 62871 NN

ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro! Matrimoniali 1150! 1550! 1750! Salotto 550! Crispi 39. 32345 NN

«ALABARDA», Rossetti 4, mobili moderni, ottima lavorazione, massima convenienza. Visitateci. 32248 NN

ARMADI sgabelli letto ferro rete metallica vendonsi. Marconi 20, Giordano. 62838 NN

CAMERA pranzo nuova moderna vendesi causa trasferimento. Via Montecucco 17. 62880 NN

CAMERA una persona, divanoletto, cucina vendonsi occasione. Guido Neri 3, Riavini. 32485 NN

CUCINE garantite da lire 300 a 1000 vendonsi. Via Ferriera 17. Domenica aperto. 9318 NN

CUCINE semplicissime serie moderne vende falegnameria. Jacopo Cavalli 7, interno. 62836 NN

LETTI due completi ed altro vendonsi. Carducci 8, quinto. 62843 NN

LETTI due ferro, sgabelli, toletta, vendonsi occasione, possibilmente sabato domenica. Michelesi, Donadoni 31. 32452 NN

LETTO completo, sgabello, pulitissimi, vendonsi, esclusi rivenditori. Torrebianca 41, portiere. 62863 NN

MATRIMONIALE bellissima, cucina 900, rara occasione vendonsi. Madonnina 21. 32490 NN

MATRIMONIALE moderna bella, massiccia, occasionissima vendesi. Crispi 25, secondo, destra. 62878 NN

MATRIMONIALI nuove vendonsi prezzi bassi. Visitare domenica lunedì. Rossetti 51 A. [illegible] NN

MATRIMONIALI lusso acero bianco, grigio, noce, quattro porte, modernissime, [illegible] di fabbrica vendonsi. Tarabochia 6. 13086 NN

MOBILI diversi modernissimi nuovi vendonsi subito, volendo cedesi appartamento casa nuova moderna, centro. 13060 NN

PIANINO nero occasione prezzo mite vendesi. Via Udine 3, primo. 15 NN

PIANINO celebre marca vendesi, scambierebbesi occasionissima. Via Carducci 32, secondo. 13085 NN

PIANOFORTE Mignon Stingl perfetto vendesi. Tasso 3, porta 6. 62776 NN

STANZA pranzo stile barocco, divanoletto, comò, attaccapanni vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62828 NN

STUDIO noce vendesi occasionissima. Rivolgersi Laforgia, Battisti 19, secondo. 62849 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

A. A. ABITI cappotti biancheria tutto usato, uomo, comperansi contanti. Scrivere precisando: Di-Consiglio Pellegrino, fermo posta, Trieste (10 giorni permanenza). 5151 O

ACQUISTASI argento oro brillanti, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 32471 O

LEGNAMI cercasi seria produttrice pino per miniera. Possibilità vasto lavoro. Scrivere: Cassetta 4 N, Unione Pubblicità Italiana, Cagliari. 5156 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PROPAGANDISTI, anche pensionati, cercansi Trieste, provincie limitrofe, per diffusione apparecchio terapeutico uso domicilio. Condizioni vantaggiose. Scrivere: Cassetta 12587 P, Unione Pubblicità. 12587 P

RAPPRESENTANTE propagandista medicinali Venezia Giulia cercasi. Referenze. Siam, Bonaparte 69, Milano. 5159 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUGUSTA terze, berline Fiat 1100, 1500, Balilla quadrimarce, Ardita sei posti, vende A.V.A., Coroneo 13, telefono 3785. 62840 Q

BARCA da diporto metri 7, con coperta e tuga, possibilmente motore nafta installato, cercasi. Offerte Cassetta 13076 Q, Unione Pubblicità.

CAMIONCINO 501 differenziale della Venti vendesi. Maurizio 11, Giordani. 62862 Q

LAMBDA VIII Landoulet bene gommata sei posti tappezzata in pelle vendesi. Petrizzelli, Brunner 3. 62781 Q

MOTO Guzzi perfettissima vendesi. Garage Ansaldo, piazza Ospedale. 32488 Q

MOTOCARROZZINO Guzzi vendesi. Via Piccardi 12, Fereghin. 13092 Q

509 spyder, vendesi occasionissima. Pecchiari, S. Nicolò 3, telefono 25785. 13110 Q

Negozi - Licenze - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AVVIATA cartoleria-chincaglieria vendesi causa trasferimento, contanti 18 mila. Cassetta 12918 R, Unione Pubblicità. 12918 R

CEDESI a Pola avviata drogheria e profumeria vicinanze militari. Per trattative indirizzare Cassetta 13067 R, Unione Pubblicità Italiana, Trieste.

MAGAZZINO di rigattiere vendesi, bene avviato, posizione centrica, rendita molto favorevole e sicura. Offerte Cassetta 13077 R, Unione Pubblicità.

NEGOZIO frutta delicatezze occasione vendesi. Rivolgersi Bar Garibaldi. 13098 R

SOCIA collaboratrice con capitale ingrandire pensione avviatissima cercasi. Offerte Cassetta 13072 R, Unione Pubblicità. 13072 R

TABACCHERIA centrale cerca socia con 15-20.000 disponibili. Offerte Cassetta 13022 R, Unione Pubblicità.

TECNICO edile cercasi capitale circa 10.000 collaborare sviluppo avviata azienda lavori, materiali edilizi. Cassetta 13068 R, Unione Pubblicità. 13068 R

TRATTORIA bene avviata vendesi pressi Stazione Centrale. Recapito Bar Dalmazia, piazza Oberdan, ore 10-12. 62879 R

TRATTORIA, osteria, case, magazzino carbone, sapone e soda, vendonsi. Via Carducci 30, trattoria. 32492 R

105.000 anche frazionabili disponibili prime intavolazioni interesse basso. Cassetta 13091 R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA due quartieri, giardino, lire 45-50.000, cercasi. Offerte dettagliate, escluso mediatori: Cassetta 13073 S, Unione Pubblicità. 13073 S

STABILE nuovo acquistasi. Indirizzo Piccolo. 62819 S

TERRENO mq. 400 ottima posizione Trieste, Romagna 46, vendesi. Scrivere: Ungar, Fiume, Ciotta 19. 345 S

VILLETTA moderna pressi via Udine, due appartamenti due stanze, accessori, vista mare, vendesi 55.000. Indirizzo Piccolo. 62872 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 11889 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

CALVI, ricupererete i vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Kinol, Peretti 29, Roma. 5070 V

MASCHERE assortite domini seta costumi bambini. Maiolica 16, secondo, destra. 62829 V

MASCHERE domini anche per bambini affittansi. Madonna Mare 6, primo. 13107 V

MASCHERE grandioso assortimento e costumi bambini noleggiansi. Crispi 9, primo. 13109 V

NOLEGGIANSI domino nuovi, costumi maschera. Paduina 2, pianoterra. 32475 V

Stamane improvvisamente si spense

Gemma ved. Vidali nata Chierego

Le figlie **FIDES** ed **ELBA**, il genero **dott. OSCARRE CURZOLO** coi nipoti **ALDO, NORA, LEA, ITALO**, i fratelli ing. **UMBERTO, ATTILIO, EZIO CHIEREGO**, le sorelle **SILVIA in BONIFACIO** e **MARIA ved. OLBRICH**, a nome pure di tutti i parenti, dànno con profondo dolore la triste partecipazione.

I funerali seguiranno domenica 20 corrente, ad ore 17.

Pirano, 18 febbraio 1938-XVI.

Il presente serve quale partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

Alla spett. Direzione ed al personale tutto della Società «Istria-Trieste» e a tutte le gentili persone che vollero onorare la memoria del caro

Giovanni Glavina

la sottoscritta, anche a nome dei figli **SIMONE** e **GIANNI** assenti, porge vivi ringraziamenti.

Trieste, 18 febbraio 1938 - XVI.

Famiglia GLAVINA

Giovedì 17 corr. si è spenta serenamente la nobile anima di

Francesco Hesse sen.

A tumulazione avvenuta, la famiglia tutta ne dà il triste annuncio.

Trieste-New York, 19 febbr. 1938.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

A tumulazione avvenuta, i sottoscritti annunziano il decesso della loro cara

Irma Ehrenfreund

Il fratello **ENRICO**, la sorella **STEFANIA in GAMBARDELLA**, unitamente alle famiglie congiunte **CAVAGNA** e **GAMBARDELLA**.

Trieste, 16 febbraio 1938 - XVI.

Quest'oggi alle ore 8 si spense serenamente

Francesco Fornaretto

d'anni 52

Ne dànno il triste annuncio a tutti i parenti e conoscenti la moglie **ANTONIA**, i figli **LIBERO** e **FRANCO** e la famiglia **VALLI**.

I funerali seguiranno domani 19 corrente, alle ore 16.

Pisino, 18 febbraio 1938 - XVI.

Oggi al Filodrammatico

Un delitto nel regno della finzione
Un drammatico urto di passioni

Serata tragica

Protagonista:
la bellissima attrice svedese ZARAH LEANDER

Altri interpreti:
KARL MARTELL -- ATTILA HORBIGER

Nella varietà:
ultime recite della Compagnia BERARDI-BRUNO con la nuova rivista **«Un duello all'americana»**